

MEDIOLANUM S.P.A.

*BILANCIO
E CONSOLIDATO
DI GRUPPO
2002*



MEDIOLANUM
GRUPPO MEDIOLANUM

La mission di Mediolanum
è la valorizzazione delle
disponibilità economiche
delle famiglie italiane, soddisfacendone
le esigenze nelle aree della protezione,
della previdenza, del risparmio
e dell'investimento.

Sommario

I	I principali risultati dell'anno
II	Organi sociali Medionalum S.p.A.
III	Profili manageriali
IV	Mediolanum: non più una "one man company"!
1	Bilancio consolidato dell'esercizio 2002 e relazioni
81	Bilancio dell'esercizio 2002 e relazioni

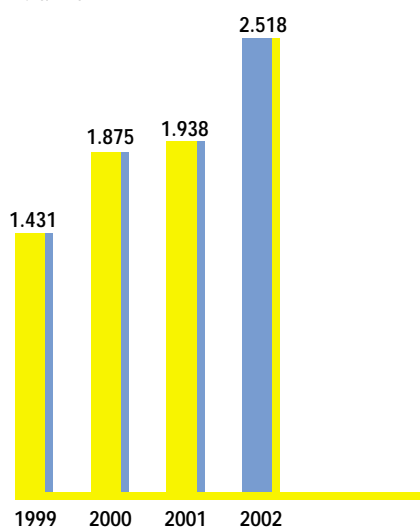
I principali risultati dell'anno

<i>Euro/milioni</i>	2002	2001	Variazioni %
Ricavi	2.518	1.938	30
Utile ante imposte e partite straordinarie	107	128	(16)
Imposte	27	36	(25)
Utile netto	82	103	(20)
Dividendo	72	72	-

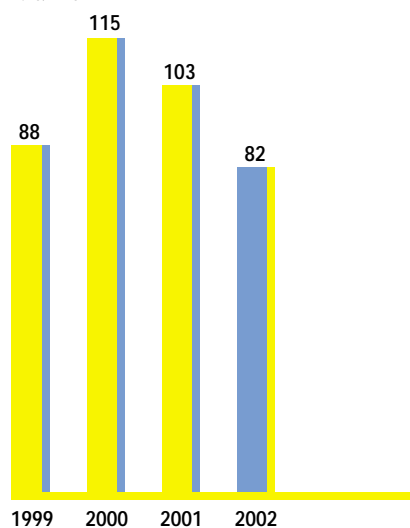
euro

Utile per azione	0,113	0,142	(20)
Dividendo per azione	0,10	0,10	-

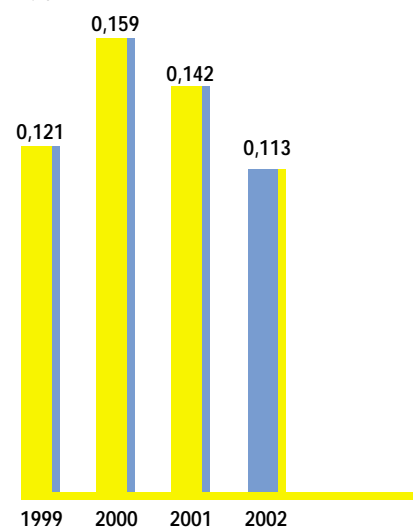
RICAVI
Euro/milioni



UTILE NETTO
Euro/milioni



UTILE PER AZIONE
Euro





ALFREDO MESSINA
Vice Presidente Vicario

Ha svolto all'Olivetti la funzione di controller del Gruppo produzione e all'Alitalia quella di Direttore Centrale di Gruppo preposto all'amministrazione, alla finanza e al controllo. Dal 1989 all'Iri, come Direttore Centrale Pianificazione e controllo. In Fininvest dal 1990, prima come Direttore Generale, e poi, nel periodo febbraio-luglio 1996, Amministratore Delegato della stessa holding. E' Presidente di Mediolanum Vita S.p.A., di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ed è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

ENNIO DORIS
Amministratore Delegato

Dopo essere stato consulente finanziario Fideuram e poi al Gruppo Ras, ha dato una svolta alla sua carriera fondando, con Silvio Berlusconi, Programma Italia, rete di Intermediazione finanziaria della quale è stato da sempre Amministratore Delegato. Possiede, pariteticamente con il Gruppo Fininvest, il controllo di Mediolanum S.p.A. nata dalla fusione di Fininvest Italia S.p.A., Fintre S.p.A. e Programma Italia S.p.A.. E' Presidente e Amministratore Delegato di Banca Mediolanum S.p.A., Consigliere di Mediobanca S.p.A. e Banca Esperia S.p.A.

ROBERTO RUOZI
Presidente

Dopo aver insegnato nelle Università di Ancona, Siena, Parma, Parigi (Sorbona) e al Politecnico di Milano è attualmente Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari nell'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano. È autore di diverse pubblicazioni su problematiche bancarie e finanziarie. Ha ricoperto importanti incarichi amministrativi in Società quotate e non quotate. Attualmente è Presidente di Factorit S.p.A., Palladio Finanziaria S.p.A., Touring Club Italiano, Piccolo Teatro di Milano, Brevi S.p.A., Eplanet S.p.A.. È membro del Consiglio di Amministrazione in: Merloni Elettrodomestici S.p.A. e Mediaset S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI
Vice Presidente

Ha ricoperto la posizione di Direttore Generale Corporate della Procter & Gamble Italia, e di Direttore Generale del Gruppo Sangemini/Ferrarelle. Nel 1987 è stato Direttore Generale di Fininvest Italia S.p.A., divisione assicurazione e prodotti finanziari del Gruppo Fininvest, e nel 1989 Consigliere Delegato di Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A.. Attualmente è responsabile del coordinamento e della supervisione del Gruppo, è Amministratore Delegato di Mediolanum Vita Spa e di Mediolanum Assicurazioni S.p.A.: è Consigliere di Banca Esperia S.p.A.

Mediolanum: non più una “one man company”!

Le aziende nascono, crescono, vivono. Molte scompaiono: solo le migliori, quelle costruite per durare, sopravvivono e si rigenerano continuamente.

Quasi tutte compaiono sulla scena del mercato come “one-man companies”. Infatti dietro di loro c'è spesso una persona soltanto, un imprenditore, qualcuno che ha la visione di un nuovo settore merceologico o di un nuovo processo di creazione del valore, generato da un'innovazione tecnologica o semplicemente da un'idea che sfrutta un bisogno insoddisfatto o un'inefficienza del sistema economico.



Questa persona è di solito un grande venditore, non soltanto del suo prodotto, ma anche della sua visione, nei confronti dei clienti, degli investitori e del pubblico.

Una seconda caratteristica che gli appartiene è l'abilità di innovare e, se necessario, di modificare il piano originale tutte le volte che serve.

Ciò differenzia profondamente la sua impresa dalle aziende con una storia consolidata, le quali sono spesso limitate da un “blocco culturale”, cioè quell'attitudine “non lo abbiamo mai fatto in passato” che impedisce l'innovazione.

Un'altra qualità che non manca mai nel fondatore delle aziende migliori è quella di “creatore” dell'organizzazione.

Immaginate di incontrare una persona fuori dal comune che sappia guardare il sole o le stelle

in qualunque momento del giorno e della notte e dare l'esatta ora e data: “E' il 19 maggio del 2003 e sono le 08:00 del mattino”.

Questa persona sarebbe uno straordinario “lettore del tempo” e riceverebbe la generale ammirazione. Ma quanto più straordinaria sarebbe questa persona se, invece di leggere il tempo, fosse capace di costruire un orologio, in grado di misurare il tempo per sempre, anche dopo la fine dei suoi giorni?

Avere una grande idea ed essere un leader carismatico e visionario è “leggere il tempo”; costruire un’azienda che prosperi al di là della presenza del suo creatore è “costruire l’orologio”.

Con Mediolanum, che poche settimane fa ha festeggiato il suo 21° anniversario, Ennio Doris, il suo fondatore, ha compiuto l’intero percorso: accanto allo sfruttamento della grande idea (la “consulenza globale”) e all’affermazione vincente della sua carismatica personalità, egli ha realizzato la più importante creazione di tutte, cioè “l’azienda stessa” e ciò che essa può rappresentare.

Nelle aziende, come in un computer, contano per il miglior funzionamento possibile tre importanti elementi: l’“hardware”, il “software” e la “manutenzione”: il primo è la macchina con tutti i suoi componenti, che realizza l’esecuzione dei programmi, il secondo è l’insieme dei programmi stessi e della informazione operativa che li fa funzionare, il terzo comprende tutte le risorse e le attività necessarie a mantenere software e hardware nelle condizioni di massima funzionalità.

Per descrivere la struttura di Mediolanum e il suo modo di essere azienda, copriremo tutti e tre questi aspetti.

L’“HARDWARE”

In un’azienda, che come Mediolanum fornisce alle famiglie i servizi finanziari, la macchina include il “front office” e il “back office”.

Il “front office”, cioè quella parte dell’organizzazione a contatto con i clienti è il motore dell’azienda e la sua componente principale sono le sue due reti: la prima è la rete di Banca Mediolanum, costituita da 5.000 consulenti globali, che stabiliscono rapporti, particolarmente fidelizzati con i clienti, forniscono loro la consulenza e generano i ricavi propri e dell’azienda; la seconda è la rete di Partner Time, specializzata nella raccolta di piani pensionistici individuali, forte di 1.300 agenti, la maggioranza dei quali sono part-time.



La complessa gestione delle reti è affidata al reparto **Commerciale**, che non solo ha il compito di realizzare le condizioni per cui si generi il fatturato, ma anche quello di assicurare lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle reti, condizione necessaria per la crescita futura dell'azienda.

Questo reparto è costituito quasi integralmente da agenti, pagati a provvigioni e "overrides", cioè con una remunerazione completamente variabile, che ne fa una struttura ad alto contenuto imprenditoriale.

I managers chiave sono oltre cento, divisi fra staff e line, in vari livelli, e ad essi corrispondono aree territoriali più o meno estese. Vi sono poi oltre mille supervisor, che rappresentano il nerbo dell'organizzazione e assicurano la guida, l'affiancamento e lo sviluppo dei consulenti.

La struttura manageriale del reparto Commerciale include manager di linea, che curano la conduzione dei gruppi di supervisor e consulenti, e manager di staff, che assicurano la competenza specifica nelle aree del reclutamento, della formazione e dell'addestramento.

C'è anche un reparto **Comunicazione Interna**, che ha responsabilità di gestire tutti i mezzi di contatto con le reti per contribuire a realizzare

il difficile compito di formare, informare e motivare gli agenti: essi includono la televisione aziendale (criptata), il canale di televisione satellitare (in chiaro), l'Intranet, le Convention nazionali e locali.

Infine, sempre nell'ambito del reparto Commerciale è il reparto **Marketing**, che cura la gestione commerciale dei singoli prodotti/linee di business, le attività di pubblicità e comunicazione esterna e lo sviluppo dei nuovi prodotti e servizi.

Quest'ultima attività è intimamente legata alla

conoscenza dei bisogni dei clienti: per un'azienda orientata al mercato come Mediolanum non c'è infatti altra modalità per creare valore per i clienti che quella di sviluppare e offrire servizi che soddisfino le loro necessità. La creazione dei prodotti si appoggia ad avanzatissimi sistemi di "customer intelligence", che consentono di conoscere tutte le caratteristiche dei clienti, compresa la valutazione del loro potenziale, e di raggrupparli in segmenti omogenei.



Lo sviluppo prodotti è messo in azione normalmente da ricerche di mercato sulle esigenze dei clienti, da suggerimenti dei consulenti che hanno l'esperienza diretta del "field" e talvolta anche dalla individuazione di nuove tecniche finanziarie da parte degli esperti.

Completano poi il "front office" i **Canali Diretti** che permettono ai clienti l'accesso remoto alla banca per svolgere direttamente le operazioni a più basso valore aggiunto, come fare un bonifico o un investimento aggiuntivo su un fondo comune. I canali diretti sono il canale Internet, il Call Center, il Teletext, gli SMS (canale telefonico mobile).

Il reparto Canali Diretti gestisce un elevatissimo numero di contatti con la clientela: parliamo di milioni di contatti all'anno, sia informativi che transattivi e ha fra le sue più importanti priorità un elevato livello di qualità del servizio. Nel Call Center, ad esempio, lo standard, spesso superato, è che il 95% delle telefonate riceva risposta entro 20 secondi.

Proprio per dare più qualità e al tempo stesso aumentare l'efficienza, il reparto è impegnato nell'estendere al massimo la pratica della risposta "one shot", cioè di una risposta che risolva completamente l'istanza del cliente, senza richiedere ulteriori contatti.

Il Call Center ha anche un ruolo di particolare importanza per lo sviluppo manageriale dell'Azienda: tutti i giovani manager neo-assunti passano per un incarico nel Call Center, che dura da sei mesi a un anno, e che rappresenta una straordinaria esperienza formativa, mediante la quale il giovane impara tutto sui clienti, sui consulenti e sui prodotti dell'azienda.





L'altra parte fondamentale della macchina è il "back office". Esso include i reparti **Fabbriche dei Prodotti** e il **Back Office** propriamente detto. Il primo racchiude le attività operative delle Società di Gestione Fondi, delle Compagnie Assicurative Vita e della Banca: in esso è presente l'Ufficio Studi, in cui si concentra il know-how tecnico relativo ai prodotti e alla gestione finanziaria degli stessi e che rappresenta l'interlocutore

privilegiato del Marketing nel processo di sviluppo dei nuovi prodotti. Il secondo reparto svolge tutti gli adempimenti amministrativi collegati con l'esecuzione degli investimenti dei clienti, delle disposizioni di incasso e pagamento e dei servizi da essi richiesti, oltre alle attività connesse con il pagamento delle provvigioni alle reti.

IL "SOFTWARE"

Il software fondamentale di Mediolanum può essere riconosciuto nella modalità con cui si correla ai protagonisti del business: una scelta basata su un concetto peraltro molto semplice, la fedeltà aziendale, che ha tre dimensioni riconducibili rispettivamente ai clienti, ai collaboratori e agli investitori.

La fedeltà dei clienti, prima di tutto. E' dimostrato che essa può avere un effetto cruciale su tutti gli aspetti del sistema aziendale: può creare enormi vantaggi competitivi, produrre guadagni inattesi di produttività, stimolare e accelerare la crescita. Infatti i ricavi e la quota di mercato aumentano a mano a mano che i migliori clienti vengono attratti nella sfera dell'azienda, con il conseguente incremento di ordini ripetuti e con l'acquisizione di nuovi clienti procurati da quelli attuali.

La fedeltà dei clienti si ottiene grazie ad un forte orientamento aziendale ai clienti stessi, assicurandone la soddisfazione e creando valore per loro.

La *fedeltà dei collaboratori* ha anch'essa una grande importanza perché numerose esperienze hanno dimostrato che non è possibile conservare una base di clienti fedeli senza poter contare su collaboratori fedeli e poi che i collaboratori migliori preferiscono lavorare per aziende le quali offrono quel valore superiore che fidelizza la clientela.

La crescita del business consente all'azienda di attrarre e conservare i migliori collaboratori. Una costante offerta di valore eccellente ai clienti accresce la fedeltà dei collaboratori in quanto rende gratificante e soddisfacente il lavoro. Inoltre, grazie alla lunga consuetudine con i clienti, i collaboratori imparano come offrire loro un valore maggiore, il che rafforza ulteriormente la fedeltà di entrambi. I collaboratori fidelizzati nel corso della loro attività apprendono come ridurre i costi e migliorare la qualità, il che arricchisce ulteriormente l'offerta di valore al cliente e genera spesso una produttività molto alta. Grazie a tutto ciò, si genera quel tipo di profitti che risulta molto allettante per gli investitori e che rende più facile per l'impresa attrarre e conservare quelli giusti nel tempo.

Ciononostante, la *fedeltà degli investitori* richiede un grande sforzo di comunicazione e la massima trasparenza. Gli investitori fedeli si comportano come veri e propri partner: stabilizzano il sistema, riducono il costo del capitale e fanno sì che una parte congrua di utili sia reimpiegata nell'impresa per accrescerne la capacità di creare valore.

Per fare in modo che questo software lavori efficacemente, sono state realizzate in azienda alcune funzioni specifiche, rispettivamente una dedicata alla **Qualità** e l'altra alle **Relazioni con gli Investitori**.

La prima, operando trasversalmente in azienda e collaborando in particolare con il reparto Commerciale, con quello Canali Diretti e con le Risorse Umane, stimola e promuove la ricerca della fedeltà dei clienti e dei collaboratori: ad esso si devono la creazione degli incentivi per la rete, il monitoraggio delle modalità di contatto con i clienti, la promozione dei Gruppi di Miglioramento Aziendali, tutte attività che assicurano un alto livello di qualità del servizio e che contribuiscono a far sì che – grazie al fatto di ricevere un insieme poderoso di servizi di qualità, a prezzi fortemente competitivi – i clienti siano soddisfatti e presentino un tasso di fedeltà (customer retention rate) superiore al 95%: uno dei migliori risultati conseguiti da aziende di servizi finanziari nel mondo.





La seconda si concentra sullo sviluppo di un eccellente rapporto con la comunità finanziaria: ciò viene ottenuto con frequenti incontri singoli e collettivi in sede e presso gli investitori, con la partecipazione del vertice aziendale. Nel 2002 oltre 350 investitori sono stati direttamente informati sull'andamento dell'azienda e sui suoi programmi. Sistemi tecnologici avanzati (webcast via Internet e Broadband) sono disponibili per la comunicazione dei risultati. Un altro importante elemento di software è rappresentato dal reparto **Pianificazione & Controllo di Gestione** (Planning & Control). Esso fornisce all'azienda il monitoraggio continuo

della "rotta", in termini di evoluzione dei volumi e dei risultati economici. Il compito che svolge è fondamentale per consentire l'avanzamento nella giusta direzione.

Gli altri tasselli del software sono: le **Relazioni Pubbliche e con la Stampa**, e le **Risorse Umane**, che svolgono un compito fondamentale per mantenere un clima aziendale aperto e positivo, condizioni necessarie per la fedeltà e la migliore qualità del servizio da offrire ai nostri Clienti.

LA "MANUTENZIONE"

Esistono poi in azienda tutta una serie di servizi o funzioni il cui compito è assicurare il perfetto funzionamento dell'Hardware e del Software: il più numeroso per numero di addetti è quello dei **Sistemi Informativi**. Esso ha il compito di mantenere in ordine la complessa tecnologia dell'azienda, che spazia dai calcolatori più o meno potenti (si va dai computers "main frame" ai "lap top") alle telecomunicazioni, con tutto il corollario di protezioni e sicurezze. Poiché la banca opera ventiquattrore su ventiquattro, anche il servizio di assistenza, articolandosi in turni avvicendati, copre lo stesso arco di tempo. Altri reparti, che operano a supporto della macchina, sono l'**Internal Auditing**, la **Contabilità di Bilancio**, gli **Acquisti** e i **Servizi generali**, i **Servizi Legale, Societario e Fiscale**.

Su una forza lavoro totale di circa 6.500 agenti e 1.000 dipendenti, che svolgono tutte le funzioni che abbiamo brevemente descritto, i “manager”, cioè quelle persone con particolari responsabilità di coordinamento per l’ottenimento dei risultati aziendali, sono rispettivamente 100 inquadrati come agenti (non includendo gli oltre mille supervisor) e 185 inquadrati come dipendenti.

I manager agenti hanno un’età media di 42 anni e un’anzianità aziendale di 10 anni. I manager dipendenti (dirigenti e quadri) hanno un’età media di 40 anni e oltre 8 anni di anzianità aziendale.

Si tratta di un gruppo di uomini e donne, nell’età di massima produttività, caratterizzati da un alto livello professionale, un gruppo fortemente coeso, che opera facendo propria questa massima; “concorrenza all’esterno, teamwork all’interno”.

Sono loro, che - insieme con tutti gli altri collaboratori di Mediolanum - permetteranno la sua sopravvivenza nel burrascoso mare del business e ne assicureranno il successo futuro.

Crediamo che da tempo in Mediolanum si sia realizzata la costruzione di un’azienda in grado di prosperare al di là della presenza del suo creatore. I valori e la struttura descritti – oltre ai risultati raggiunti anche in questi ultimi difficili periodi – sono la prova che ciò è avvenuto senza traumi e incidenti, mantenendo sempre un forte orientamento all’innovazione e al miglior servizio ai Clienti.

Conoscendo tutto questo, può aver senso considerare Mediolanum una “one man company”?



Sommario

3	Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2002
23	Allegati alla relazione sulla gestione: Prospetti riclassificati
27	Appendice alla relazione: Il valore intrinseco determinato da Tillinghast -Towers Perrin
37	Prospetti contabili civilistici consolidati al 31 dicembre 2002
42	Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2002
73	Allegati
79	Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato

Mediolanum S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2002

81	Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2003
83	Comunicazione Consob 20 febbraio 1997
84	Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2002
107	Prospetti contabili al 31 dicembre 2002
111	Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2002
129	Allegati e schemi
146	Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art.125 del Regolamento Consob n. 11971/1999
148	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002
151	Relazione di certificazione sul bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

Redatto ai sensi del
Decreto Legislativo n. 173/97

Signori Azionisti,

il Gruppo Mediolanum ha conseguito nel 2002 risultati molto soddisfacenti soprattutto in considerazione del perdurare di una congiuntura finanziaria internazionale eccezionalmente critica e in presenza di un clima di incertezza presso gli investitori e i risparmiatori.

Il Gruppo ha saputo, da una parte, contrastare sia in termini di volumi sia in termini di risultati gli andamenti negativi di mercato e dall'altra proseguire la realizzazione di progetti strategici volti a sviluppare la propria presenza all'estero e a diversificare gli ambiti di operatività.

L'utile netto di esercizio è stato di 82.049 migliaia di euro (2001: 103.255 migliaia di euro) dopo aver scontato imposte sul reddito nella misura di 7.878 migliaia di euro (2001: 15.426 migliaia di euro).

La flessione del risultato di esercizio è da imputarsi prevalentemente ai costi di avviamento delle nuove iniziative estere (principalmente Gruppo Fibanc, Gruppo Gamax, Bankhaus August Lenz & Co. AG) e italiane (Banca Esperia); il risultato infatti, al netto delle nuove iniziative è pari a 120.659 migliaia di euro, in crescita rispetto ai 120.090 migliaia di euro del 2001.

I ricavi complessivi, ammontano a 2.517 milioni di euro rispetto ai 1.938 milioni di euro del 2001 con una crescita pari al 29,8%; essi sono principalmente generati dai premi dell'attività assicurativa.

Il patrimonio complessivamente amministrato al 31 dicembre 2002 ammontava a 21.014,3 milioni di euro, con un incremento dello 0,5% rispetto ai 20.920 milioni di euro dell'esercizio precedente .

Poiché il Gruppo, in ossequio al dettato normativo, deve redigere il bilancio consolidato secondo lo schema assicurativo, che prevede l'esclusione dal consolidamento integrale delle società che svolgono attività bancaria e di gestione del risparmio, si è ritenuto, come di consueto, di fornire una adeguata informativa sull'attività del Gruppo nella sua interezza, con l'obiettivo primario di evidenziare con continuità e chiarezza i dati economici e patrimoniali d'insieme.

Le società Mediolanum S.p.A. e le controllate Mediolanum Vita S.p.A., Partner Time S.p.A. e Mediolanum International Life Ltd sono state consolidate con il metodo integrale.

Le controllate Banca Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A., Mediolanum International Funds Ltd, PI Distribuzione S.r.l., Mediolanum Comunicazione S.r.l., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum State Street SGR p.A., Mediolanum Asset Management Ltd,

**I VALORI
CONSOLIDATI
SECONDO LO
SCHEMA
ASSICURATIVO**

MERCATI IN CUI IL GRUPPO HA OPERATO

Mediolanum International S.A. sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sono state altresì consolidate con il metodo del patrimonio netto, le società del Gruppo Fibanc, le società del Gruppo Gamax, Banca Esperia S.p.A. e le sue controllate. Inoltre, in seguito all'acquisizione della banca tedesca Bankhaus August Lenz & Co AG, avvenuta in data 17 gennaio 2002, e all'inizio dell'attività di Mediolanum Private S.A.M. a partire da questo esercizio anche le suddette società vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il 2002, apertosi con l'introduzione materiale dell'euro, venne salutato con ottimismo, con la sensazione liberatoria di lasciarsi alle spalle un funesto 2001, con i suoi picchi negativi dei mercati e più ancora, con il ricordo tragico dell'11 settembre. La ripresa dell'economia e dei mercati finanziari appariva vicina: si discuteva solo su quale periodo ne avrebbe visto la partenza. Invece, trimestre dopo trimestre, la ripresa veniva sempre rinviata. Alla fine dell'anno, lo scenario previsionale dell'economia è rimasto simile a quello iniziale: la percezione di una ripresa vicina ma non immediata, che deve rianimare un'economia stagnante e incapace di trovare lo spunto per una crescita decisa e duratura, e dare linfa ai mercati finanziari stremati da 3 anni di crisi.

Anche lo scenario di politica internazionale è simile, con l'incognita di un evento bellico dai tempi incerti, che incupisce l'orizzonte.

La politica monetaria, durante il 2002, ha utilizzato tutti i suoi spazi di intervento con l'apertura al massimo del rubinetto del finanziamento all'economia e con i tassi di interesse che hanno toccato i minimi storici. Ciò nonostante, la domanda e la produzione non ne hanno tratto impulso significativo. Le stime della crescita sono state sempre riviste verso il basso, confermando il clima di attesa ripetutamente delusa.

Il consuntivo finale dell'incremento del Pil mondiale è risultato positivo per l'1,7%, inferiore quindi alle aspettative e solo leggermente superiore al dato dell'anno precedente. Il contributo più rilevante è venuto anche questa volta, dagli Stati Uniti d'America, mentre Europa e Giappone non sono riusciti ad accelerare il tasso di sviluppo. Il sistema nipponico ha mostrato qualche segnale di risalita, ma si tratta ancora di sintomi discontinui e parziali.

Negli Usa permane una condizione di eccesso di capacità produttiva, ma il buon livello dei consumi, finanziato con abbondanti crediti bancari, ha mantenuto alta la domanda complessiva. La Federal Reserve ha gestito in modo spinto la leva monetaria, di concerto con la politica fiscale orientata alla ridu-

zione delle imposte e all'espansione della spesa pubblica. Preoccupa il basso saggio di crescita, ma soprattutto suscita apprensione il deterioramento del clima imprenditoriale. Gli scandali societari, apparsi già alla fine del 2001, sono esplosi pienamente lo scorso anno. Denotano un appannamento della spinta ideale e dell'atteggiamento positivo e propulsivo che ha sempre animato il sistema produttivo di quel Paese.

L'economia americana rimane comunque la locomotiva del mondo, non essendosi realizzato l'auspicato avvicendamento con quella europea, dove la componente tedesca, un tempo trainante, ha contribuito al suo rallentamento. Lo scenario del nostro continente sembra attraversare un periodo di crescita molto lenta.

Il *changeover* delle monete europee verso l'euro ha sicuramente influito sulla variazione del potere d'acquisto, ma si è trattato di un evento straordinario e non ripetibile, quindi già escluso dai fattori che determineranno l'andamento dell'inflazione a venire. Il prezzo del petrolio, invece, ha concorso alla crescita dei prezzi nel 2002 e, attesi gli scenari di politica internazionale, potrebbe incidere negativamente anche nell'anno in corso. La classica manovra di politica economica che si adotta in questi casi è il *deficit spending*, ma il tentativo di alcuni Paesi dell'Unione di espandere la spesa per stimolare l'economia si è scontrato con i vincoli del Patto di Stabilità e Crescita. Il rapporto deficit/Pil ha superato il limite convenuto in Germania (3,8%) e in Portogallo e si è avvicinato alla soglia in Francia (2,8%). L'Italia ha chiuso con un dato migliore (2,1%), comunque senza riuscire ad accelerare il sentiero virtuoso di rientro dal debito che aveva intrapreso negli anni precedenti. Ne è scaturito un dibattito, a tratti ruvido, sull'opportunità di mantenere in modo rigido le soglie fissate a Maastricht ma, per il momento, non si è raggiunto alcun accordo in merito a un'eventuale revisione. Per il progresso dell'Unione, più importante di questi confronti, è stata la decisione di accogliere l'adesione di 10 nuovi Paesi che si erano da tempo candidati. Il cammino di rafforzamento dell'Europa compie quindi un passo rilevante, che porta con sé maggiori difficoltà di integrazione e di governance nel breve, ma non mancherà di produrre rilevanti benefici nel lungo periodo.

In contrasto con il differenziale di inflazione e di crescita economica, la divisa europea si è apprezzata del 19% sul dollaro durante il 2002. I fattori sottostanti a tale dinamica sono per lo più di natura extraeconomica e associabili maggiormente, ancora una volta, allo scenario socio politico. La maggiore decisione con cui la Fed ha operato nella riduzione dei tassi (il tasso sui federal

funds, all'1,25% dal 6 novembre 2002, è valore più basso degli ultimi 41 anni) non pare infatti sufficiente a spiegare l'andamento del rapporto euro/dollaro, soprattutto alla luce del fatto che già in precedenza il divario dei tassi di interesse, favorevole all'euro, non era bastato a determinare il suo rafforzamento nei confronti della divisa americana.

Dal canto suo, la BCE ha proseguito nella sua condotta prudente, mirata a preservare il potere d'acquisto della moneta più che a incentivare lo sviluppo. Il tasso ufficiale di rifinanziamento è stato abbassato dal 3,25% al 2,75% il 5 dicembre 2002.

L'Italia ha condiviso pienamente gli andamenti economici registrati nel Continente. Il Pil ha registrato una crescita modesta (0,4%), il tasso di inflazione è solo lievemente diminuito (2,5%), e gli allarmi sulla lievitazione dei prezzi sono stati forse eccessivi. Nell'insieme la fiducia dei consumatori è calata e il quadro si presenta dunque a tinte non certo brillanti, ma forse le percezioni sono più negative delle condizioni reali.

In Germania il Pil ha registrato una crescita ancor più modesta (+0,2%), mentre il tasso di inflazione si è assestato all'1,3%. La Spagna ha invece mostrato un tasso di crescita del proprio Pil (+2,0%), ben superiore alle medie dei Paesi UE, evidenziando altresì un tasso di inflazione del 3,5%, anch'esso superiore alla media europea.

In un quadro reale così incerto, i mercati finanziari hanno registrato performance ancora deludenti. Data la variazione della curva dei tassi, hanno avuto successo solo le strategie di investimento basate sui titoli a reddito fisso a lungo termine, che hanno toccato i loro massimi storici. Il comparto azionario, invece, ha aggiunto un elemento alla striscia di risultati negativi: -16,76% il Dow Jones Industrials, -31,53% il Nasdaq Composite, -34,52% il DJ Euro Stoxx, -18,63% il Nikkei 225, -49,1% il Dax, -25,3% il Mib 30, -28,11% l'IBEX.

La bolla speculativa culminata nel marzo 2000 è certamente riassorbita, i tassi di interesse sono i minimi da decenni, il rapporto prezzo/utili è molto basso, eppure le quotazioni faticano a decollare. Da un lato significa che gli investitori hanno concentrato la loro attenzione sull'andamento reale delle imprese e scontano le previsioni di utili scarsi o negativi. Ma soprattutto è il contesto socio – politico internazionale, con la guerra e il pericolo del terrorismo, che concorre all'incertezza e tiene depresse le Borse. Esse hanno tentato più volte durante l'anno 2002 di riprendere il sentiero di crescita. Ma ogni volta il tentativo è stato frustrato da motivi diversi e ogni mini-rally si è rivelato effimero.

Sui mercati finanziari, l'interesse degli investitori si è riversato sui titoli obbligazionari, anche su quelli a maggiore rischio, emessi dalle imprese o dai Paesi emergenti. Anche da questi impieghi sono tuttavia derivati problemi. Lo spread per il rischio si è ampliato notevolmente, soprattutto a seguito di alcuni casi di default o di marcato downgrading da parte delle agenzie di rating, e la volatilità è stata sensibile. La ricerca di maggiori rendimenti da parte degli investitori ha gonfiato un mercato fino a ieri molto sottile, soprattutto in Europa, andando alla ricerca di emittenti che non riescono ad alimentare mercati secondari di spessore adeguato. Peggio, l'operatività su questi segmenti, caratterizzati da spiccata opacità, ha indotto ancora casi di commistione fra emittenti e investitori e di conflitto interesse fra banche e risparmiatori.

I sistemi finanziari hanno patito la concomitanza di questi eventi. Moderata crescita degli aggregati, bassi tassi di interesse, svalutazioni di portafoglio, calo delle commissioni da asset management e investment banking si sono combinati in una miscela deprimente per i conti degli intermediari. Solitamente il ciclo dei profitti degli intermediari finanziari si svolge con alcuni semestri di sfasamento rispetto a quello dell'economia reale, ma ormai la fase depressiva delle imprese industriali e di quelle finanziarie è contemporanea. Affinché queste ultime possano riprendersi significativamente, occorre che compaiano dei segni di rilancio delle prime, sapendo che i mercati finanziari anticipano sempre l'economia reale.

Un elemento fortemente negativo, che ha inciso significativamente sui conti economici, è la svalutazione dei portafogli azionari degli intermediari, che in alcuni casi ha raggiunto ammontari rilevanti e ha costretto a monetizzare riserve e plusvalenze latenti da molti anni. Un lieve recupero è stato effettuato nell'ambito dei proventi diversi mentre un altro fattore negativo è dato dalla dinamica dei costi. La loro crescita è stata moderata, ma comunque superiore all'inflazione e ha eroso una quota del margine di intermediazione più alta che in passato. Anche in questo ambito, non pare che esistano possibilità di recupero significative nel breve e nel medio periodo.

La ristrutturazione del sistema non è completata e richiederà ancora costi organizzativi imponenti per essere portata a termine.

Il difficile momento dell'economia internazionale ha avuto riflessi anche sul settore bancario.

In Italia la redditività delle banche è diminuita, in seguito all'andamento della congiuntura e quindi dei tassi di interesse, nonché all'andamento negativo

IL MERCATO BANCARIO

dei mercati finanziari, che ha notevolmente compresso le commissioni da risparmio gestito e amministrato.

Nel corso del 2002 si è registrato un sostanziale recupero della raccolta diretta; le perduranti difficoltà dei mercati finanziari hanno infatti indotto i risparmiatori a preferire i tradizionali strumenti bancari in attesa di investimenti più remunerativi aumentando, rispetto allo scorso anno, i depositi da clientela residente.

Il buon risultato della raccolta diretta è controbilanciato da quello meno positivo della raccolta indiretta, soprattutto sulle gestioni patrimoniali.

La redditività del sistema bancario ha risentito inoltre della riduzione del margine di intermediazione, dovuta all'assottigliamento dello spread e della diminuzione delle commissioni da asset management e private banking.

Gli impieghi hanno mostrato una dinamica più lenta; trascurabile è stata la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, mentre la componente a medio e lungo termine delle famiglie continua a procedere a tassi sostenuti.

IL MERCATO DEI FONDI COMUNI

La raccolta lorda dei fondi comuni di investimento italiani (elaborata da Assogestioni) nel 2002 è stata pari a 190.061 milioni di euro (2001: 214.706 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio complessivo dei fondi di diritto italiano ammontava a 360.694 milioni di euro (2001: 403.678 milioni di euro).

Nel corso del 2002 i patrimoni dei fondi gestiti si sono ridotti significativamente, sia per la perdita di valore degli strumenti finanziari, sia per una maggiore propensione dei risparmiatori a favore di diverse forme di investimento, quali titoli di stato, immobili, liquidità in conti correnti e depositi.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il mercato assicurativo nel 2002 è stato condizionato, in aggiunta alle citate turbolenze dei mercati finanziari, anche dall'incertezza sui futuri scenari connessi alla previdenza. A fine 2002 la raccolta premi delle imprese esercenti il ramo Vita che ha raggiunto 55.750 milioni di euro (+17%) contro 47.514 milioni di euro dell'anno precedente. La nuova produzione è stata di circa 43.940 milioni di euro (2001: 35.809 milioni di euro, con una variazione del +23%).

La nuova produzione delle polizze unit - linked (sia classiche che garantite) ha raggiunto 15.035 milioni di euro (+3% rispetto al 2001).

Le polizze index - linked hanno visto la nuova produzione diminuire del 5% con un ammontare di premi di circa 10.753 milioni di euro.

Il mercato ha inoltre registrato nel 2002 un collocamento di circa 17.765 milioni di euro di prodotti tradizionali, con un incremento del 86% rispetto al 2001, raggiungendo il 40% del totale della nuova produzione venduta contro il 27% del 2001.

Per quanto riguarda i canali distributivi, alla fine del 2002 gli uffici postali hanno mantenuto, come lo scorso anno, la quota del 7%, gli sportelli bancari sono scesi al 66% (2001: 68%), gli agenti hanno mantenuto la quota dello scorso anno (14%), mentre la quota dei promotori finanziari è salita al 13% (2001: 11%).

Nonostante la pessima situazione internazionale, i risultati di gestione conseguiti nel 2002 dal Gruppo Mediolanum sono molto soddisfacenti in termini di raccolta e di conseguimento dei risultati, più che positivi sotto il profilo reddituale.

Per quanto riguarda l'estero, si è rafforzata la capacità operativa del Gruppo Fibanc Inversiones S.A. in Spagna, ed è stata avviata, sul finire dell'anno, l'operatività in Germania della Bankhaus August Lenz & Co. AG, banca multinazionale con una propria rete di promotori finanziari, esportando così anche in quel paese il modello di Banca Mediolanum.

Allo scopo di rendere più agevole il confronto con l'esercizio precedente e meglio comprendere gli aspetti gestionali, si rappresenta di seguito l'andamento del Gruppo Mediolanum, a esclusione del Gruppo Fibanc, di Mediolanum International S.A, di Mediolanum Private S.A.M., Bankhaus August Lenz & Co. AG, del Gruppo Gamax e di Banca Esperia S.p.A..

L'andamento e i risultati delle nuove iniziative vengono esaminati più avanti in uno specifico capitolo.

Nell'ambito delle strategie volte ad allargare i servizi offerti alla propria clientela, nonché a migliorare la redditività delle proprie attività, Banca Mediolanum ha continuato lo sviluppo dei crediti alla propria clientela assumendo sempre a garanzia il patrimonio depositato presso la Banca stessa. In tal modo gli impieghi totali alla clientela sono quasi raddoppiati: oltre 218,2 milioni euro al 31 dicembre 2002 rispetto a 114,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'ANDAMENTO DEL GRUPPO NEI VARI SETTORI

GRUPPO MEDIOLANUM
ESCLUSO NUOVE INIZIATIVE
(CORE BUSINESS)

ATTIVITÀ BANCARIA

Gli impieghi, sotto forma di prestiti o apertura di credito in conto corrente, sono rivolti esclusivamente alle persone fisiche, a esclusione di alcuni finanziamenti in pool concessi a società di leasing, factoring o credito al consumo appartenenti a gruppi bancari italiani.

La percentuale di clienti intestatari di conto corrente, rispetto al numero totale di clienti, continua a crescere, a conferma della maggiore fidelizzazione e patrimonializzazione dei clienti. Nel corso dell'esercizio i conti correnti attivi alla data del 31 dicembre 2002 erano pari a circa n. 340.000 (2001: n. 297.000: +14%) a cui corrispondono n. 465.000 clienti intestatari. La giacenza contabile alla stessa data era pari a 2.871,7 milioni di euro (2001: 2.075,16 milioni di euro: +38,4%). Il controvalore dei titoli in custodia era pari a 2.206,3 milioni di euro (2001: 2.239,9 milioni di euro: -1,5 %), per un totale di patrimonio amministrato di 5.094,6 milioni di euro (2001: 4.315 milioni di euro: +17,3%).

Il risultato di esercizio conseguito da Banca Mediolanum S.p.A. risulta caratterizzato dalle acquisizioni delle società di asset management e di distribuzione di prodotti finanziari, sia italiane che estere, precedentemente detenute da Mediolanum S.p.A. A tali società sono riconducibili i significativi flussi reddituali di dividendi contabilizzati "per competenza". Il risultato, al netto di tali poste, presenta una flessione rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente alla contrazione del margine di interesse, dovuto alla politica commerciale sui conti correnti con il riconoscimento di tassi interessanti, e alla diminuzione delle commissioni assicurative a causa di minor volumi di raccolta premi vita pluriennali.

Risultati netti di esercizio delle partecipazioni operanti nel settore bancario (valutate al patrimonio netto):

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Banca Mediolanum S.p.A.	58.815	6.506

**I FONDI COMUNI E
GESTIONI PATRIMONIALI**

I risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti tenendo conto del contesto economico così difficile, a conferma della buona capacità di reazione delle società del Gruppo operanti in questi mercati.

Durante l'anno è stato messo a punto un nuovo servizio denominato "Big Chance", il quale consente ai clienti che hanno sottoscritto un fondo monetario o obbligazionario, di investire gradualmente sui mercati azionari, approfittando delle quotazioni basse determinate dal persistente andamento negativo delle Borse.

La raccolta lorda complessiva del comparto fondi e gestioni è stata pari a 2.246 milioni di euro (2001: 3.116,5 milioni di euro), mentre la raccolta netta si è attestata su 557 milioni di euro (2001: 1.024 milioni di euro). La massa complessivamente amministrata al 31 dicembre 2002 è pari a 8.411,9 milioni di euro (-12.8% rispetto al 31 dicembre 2001).

Utili netti delle partecipazioni operanti nel settore della gestione (valutate al patrimonio netto):

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	6.658	12.783
Mediolanum International Funds Ltd	118.469	76.785

La diminuzione dell'utile di Mediolanum Gestione Fondi è dovuta principalmente alla riduzione dei patrimoni gestiti, decrementati significativamente sia per la perdita di valore degli strumenti finanziari sia per una maggiore propensione da parte dei risparmiatori a favore di diverse forme di investimento, quali titoli di Stato e liquidità.

La buona performance ottenuta dalla controllata Mediolanum International Funds Ltd è stata conseguita grazie all'incremento delle masse gestite, a una maggiore efficienza nella gestione dei costi, nonché alla riduzione delle commissioni corrisposte ai gestori esterni.

Nel settore previdenziale e assicurativo è stata confermata ancora una volta la capacità del Gruppo di proporre prodotti e servizi che incontrano tempestivamente i bisogni della clientela.

E' stato lanciato con successo "My Pension", un nuovo servizio previdenziale che consente al cliente anno per anno, in base alle sue indicazioni, di effettuare versamenti al fine della costituzione della pensione integrativa nei due prodotti Europension e Tax Benefit.

La raccolta complessiva del 2002 è stata pari a 2.122,9 milioni di euro con un incremento del 32,50% rispetto al 2001 (1.602,2 milioni di euro).

La nuova produzione si è attestata a 1.413,6 milioni di euro (2001: 1.022,9 milioni di euro). I premi pluriennali e ricorrenti sono diminuiti del 33,2%.

Il patrimonio amministrato Vita è pari a 6.796,3 milioni di euro (2001: 6.661 milioni di euro) con un incremento del 2,03 %.

Il totale dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno per le polizze individuali relativi a riscatti, sinistri, scadenze e rendite ammonta a 992 milioni di euro mentre per le polizze collettive il totale dei pagamenti ammonta a 13,7 milioni di euro.

ASSICURAZIONI VITA

Utili netti delle partecipazioni operanti nel settore assicurazioni Vita (consolidate integralmente):

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Mediolanum Vita S.p.A.	6.965	10.382
Partner Time S.p.A.	4.317	7.066

La riduzione dell'utile di Mediolanum Vita S.p.A. è da ricondurre ai minori margini finanziari imputabili al non favorevole contesto economico. Tale riduzione è stata in parte compensata dall'intensa attività commerciale posta in essere dalla società nel corso dell'anno che ha comportato un forte sviluppo della nuova produzione.

Le avverse condizioni congiunturali dei mercati finanziari di riferimento, e l'accentuata incertezza sui futuri scenari legati alla previdenza, hanno anche condizionato i risultati della Partner Time.

ALTRI PRODOTTI

Nel 2002 è continuato con successo il collocamento presso la clientela del Gruppo dei mutui immobiliari della filiale italiana di Abbey National Bank Plc per un valore di circa 198,2 milioni di euro (2001: 127 milioni di euro).

Risultati netti di esercizio delle altre partecipazioni (valutate al patrimonio netto):

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Mediolanum State Street SGR p.A.	212	444
Mediolanum Asset Management Ltd	1.619	447
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	11	102
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	(1)	(15)
PI Distribuzione S.r.l.	3	(187)

Si ricorda che Mediolanum Fiduciaria S.p.A. è ormai inattiva ed è in corso la valutazione circa la sua utilità futura.

NUOVE INIZIATIVE

GRUPPO FIBANC

Il controllo del Gruppo spagnolo, facente capo a Fibanc Inversiones S.A. con sede a Barcellona, è stato incrementato nel corso dell'esercizio di un ulteriore 15,04% raggiungendo così una quota di possesso dell'84,96%.

Nel corso del 2002 è stato avviato e realizzato il progetto di multicanalità (Internet, promotori, teletext, call center e filiali) che consente una sinergica integrazione di tutti i canali di vendita, con un servizio offerto alla clientela 24 ore al giorno durante tutto l'anno.

E' stata inoltre arricchita la gamma dei servizi nel campo assicurativo, previdenziale e finanziario, tramite prodotti forniti dalle società irlandesi del Gruppo: Mediolanum International Life Ltd e Mediolanum International Funds Ltd.

Si è rafforzata la rete di vendita che ha raggiunto il numero di 663 fra agenti e dipendenti commerciali contro i 464 dell'anno precedente. Molto positiva è la crescita del numero dei promotori finanziari esclusivi (n. 155 al 31 dicembre 2002) sul modello di Banca Mediolanum.

Nell'ambito del riconoscimento istituzionale del ruolo del promotore finanziario sul mercato spagnolo, Fibanc ha promosso fin dall'inizio la costituzione in Spagna della Associazione Europea dei Consulenti Finanziari (E.F.P.A.), assumendone la presidenza locale tramite il proprio presidente.

I volumi del Gruppo Fibanc

<i>Euro/milioni</i>	31.12.2002	31.12.2001
Patrimonio amministrato	1.788,3	1.944,2
Raccolta lorda	353	315
Raccolta netta	59	(119)

I dipendenti

<i>Unità</i>	31.12.2002	31.12.2001
Impiegati*	297	287
Dirigenti	19	20
TOTALE	316	307

(*) di cui 31 dipendenti commerciali.

Utile netto del Gruppo Fibanc

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Gruppo Fibanc	328	305

La società avente sede in Lussemburgo svolge attività di holding di partecipazione, coordinando l'attività delle società da essa direttamente controllate: Mediolanum Private S.A.M. e il gruppo finanziario tedesco facente capo alla società Gamax Holding AG.

Utile netto

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Mediolanum International S.A.	11

MEDOLANUM
INTERNATIONA S.A.

GRUPPO GAMAX

Il Gruppo Gamax è costituito da una Holding che detiene partecipazioni in due società di gestione fondi lussemburghesi, e in due società di distribuzione operanti, la prima in Germania (con sede a Leverkusen), e la seconda in Austria (con sede a Salisburgo).

Nel corso del 2002 ha avuto inizio l'offerta di prodotti finanziari e previdenziali del Gruppo Mediolanum e si sono poste le basi per una gestione più diretta ed efficiente delle reti commerciali, mettendo in atto sinergie con Bankhaus August Lenz & Co. AG, che si andranno a sviluppare maggiormente nell'esercizio 2003.

I volumi del Gruppo Gamax

<i>Euro/milioni</i>	31.12.2002	31.12.2001
Patrimonio amministrato	427	623
Raccolta lorda	110	151
Raccolta netta	23	113

La rete di vendita, al 31 dicembre 2002, risulta composta da agenti finanziari indipendenti di cui n. 985 in Germania e n. 119 in Austria.

Utile netto del Gruppo Gamax

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Gruppo Gamax	(2.057)	1.684

La perdita realizzata nel corso del 2002 dalle società del Gruppo Gamax, è determinata principalmente dai risultati conseguiti dalle due società di distribuzione, le quali hanno risentito, da un lato, di una diminuzione dei ricavi, dovuta alla flessione subita nei volumi intermediati, nonché alla riduzione delle commissioni di management fees causata dalla contrazione dei patrimoni amministrati; dall'altro, dall'incremento dei costi di struttura a causa di un assetto organizzativo originariamente sovradimensionato, per il quale è attualmente in corso un piano di riorganizzazione societario.

I dipendenti

<i>Unità</i>	31.12.2002	31.12.2001
Impiegati	43	40
Dirigenti	7	8
TOTALE	50	48

La società, avente sede a Montecarlo è controllata da Mediolanum International S.A. al 75%; mentre il restante 25% è detenuto dalla Compagnie Monegasque de Banque. L'attività iniziata nel corso del 2002 ha visto il proprio patrimonio amministrato attestarsi a fine anno a 7,3 milioni di euro. La struttura operativa si avvale di un collaboratore.

MEDIOLANUM
PRIVATE S.A.M.

Utile netto

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Mediolanum Private S.A.M.	(18)

I volumi

<i>Euro/milioni</i>	31.12.2002
Patrimonio amministrato	7
Raccolta lorda	9
Raccolta netta	8

Nel corso del primo semestre è iniziata l'operatività di Mediolanum International Life Ltd i cui prodotti vengono ora collocati anche attraverso la rete del Gruppo Fibanc.

MEDIOLANUM
INTERNATIONAL LIFE LTD

Al 31 dicembre 2002 i premi lordi ammontano a 22.704 migliaia di euro, mentre il patrimonio risulta pari a 24 milioni di euro.

Utile netto

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Mediolanum International Life Ltd	(1.112)	(362)

I dipendenti

<i>Unità</i>	31.12.2002
Impiegati	1
Dirigenti	2
TOTALE	3

Nel mese di gennaio 2002 è stata finalizzata l'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co. AG con sede a Monaco di Baviera. Durante il corso dell'esercizio si è proceduto alla predisposizione delle infrastrutture tecnico-organizzative per l'avvio dell'attività bancaria, secondo il modello di multicanalità e alla selezione formazione del primo nucleo di promotori finanziari.

BANKHAUS AUGUST LENZ
& Co AG

Nella seconda metà di dicembre è ufficialmente iniziata l'attività operativa della banca, con la vendita dei primi prodotti bancari, finanziari e previdenziali delle società irlandesi del Gruppo, Mediolanum International Life Ltd e Mediolanum International Funds Ltd.

Il sostenimento dei suddetti costi di struttura, relativi ai notevoli investimenti strutturali effettuati nella fase di start up della società tedesca, hanno tuttavia influito negativamente sul risultato di esercizio, facendo registrare una perdita pari a 3.633 migliaia di euro.

La rete di vendita, in fase di costituzione, ha raggiunto alla fine dell'anno l'entità di 36 agenti.

I volumi di Bankhaus August Lenz & Co. AG

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Patrimonio amministrato	570
Raccolta lorda	630
Raccolta netta	630

Utile netto Bankhaus August Lenz & Co AG

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Bankhaus August Lenz & Co AG	(3.633)

I dipendenti

<i>Unità</i>	31.12.2002
Impiegati	14
Dirigenti	2
TOTALE	16

BANCA ESPERIA S.P.A.

I volumi del Gruppo bancario Banca Esperia

<i>Euro/milioni</i>	31.12.2002	31.12.2001
Patrimonio amministrato(*)	2.859	1.211
Raccolta lorda	1.754	207
Raccolta netta	899	35

(*) il valore del patrimonio gestito al netto delle SICAV sottoscritte dai clienti di Banca Esperia all'interno delle gestioni individuali ammonta a 617,4 milioni di euro.

Utile netto

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Gruppo Bancario Banca Esperia	(7.121)	(6.305)

- Nel mese di gennaio 2002 Banca Mediolanum S.p.A. ha incrementato la propria quota partecipativa diretta e indiretta in Fibanc Inversiones S.A., rilevando le quote dei piccoli azionisti, con un esborso finanziario di 30.216 migliaia di euro, raggiungendo così una percentuale di possesso pari all'84,96%.

- Sempre nello stesso mese, si è perfezionato l'acquisto da parte di Banca Mediolanum S.p.A. della Banca tedesca Bankhaus August Lenz & Co. AG, avente sede a Monaco di Baviera (Germania) al prezzo di 12.651 migliaia di euro.

- In data 5 febbraio 2002 Mediolanum S.p.A. ha acquistato n. 1.281.350 azioni di Mediobanca S.p.A., con un esborso finanziario pari a 14.862 migliaia di euro, incrementando la percentuale di possesso del capitale di quest'ultima, raggiungendo il 1,981% .

- Agli inizi del mese di marzo ha avuto efficacia l'incorporazione della società spagnola Andino A.V.B. S.A. nella controllante Banco de Finanzas e Inversiones S.A..

- In seguito, con due successive operazioni, la prima in data 21 marzo 2002 e la seconda in data 12 giugno 2002, al fine di dotare la controllata Banca Mediolanum S.p.A. dei mezzi patrimoniali necessari a sostenere lo sviluppo della propria attività, sono stati sottoscritti e versati da Mediolanum S.p.A. due aumenti di capitale sociale per un valore complessivo di 24.228 migliaia di euro di cui 5.671 sottoscritto in data 18 dicembre 2002 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2003.

- In data 27 giugno 2002 si è perfezionata la cessione della partecipazione nella società Tredicimarzo S.r.l. realizzando una plusvalenza di 1 migliaio di euro.

Inoltre, nel corso del primo semestre, è stata avviata l'attività di Mediolanum Private S.A.M., con sede a Montecarlo, società operante nel private banking.

- Nel settembre 2002, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo Mediolanum volto a favorire l'esercizio da parte di Banca Mediolanum S.p.A. di un effettivo controllo strategico, gestionale e operativo delle società di asset management e servizi finanziari del Gruppo, ha avuto efficacia l'operazione infragruppo di conferimento deliberata dalla Capogruppo Mediolanum S.p.A. il 26 marzo 2002.

Con tale operazione, Mediolanum S.p.A. ha conferito alla controllata Banca Mediolanum S.p.A., le quote rappresentative della maggioranza del capitale sociale delle seguenti società: Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. (51%),

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Mediolanum International Funds (51%), Mediolanum Asset Management Ltd (51%) e Mediolanum International S.A. (99,8%).

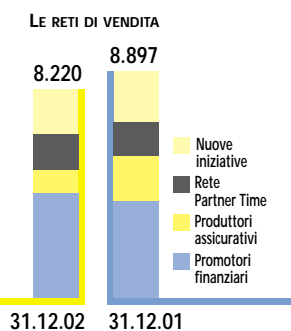
L'operazione, effettuata a valori contabili, non ha comportato l'emersione dei maggiori valori attribuibili alle partecipazioni conferite.

Nel corso dell'esercizio si è dato inizio a diversi progetti volti alla razionalizzazione e al miglioramento del sistema informativo, a sostegno del modello multicanale del servizio; in particolare, è stato avviato il progetto di reengineering tecnologico del canale Internet, primo passo del processo di rivisitazione delle basi architettoniche del servizio, sulle quali verrà consolidata in maniera incrementale la realtà multicanale.

Si sono attuati, inoltre, nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche di base, alcuni investimenti per migliorare e incrementare le prestazioni e la sicurezza dei sistemi di memorizzazione dei dati e di accesso al sito Internet.

LE RETI DI VENDITA

La rete di vendita dei consulenti finanziari, a causa delle avverse condizioni di mercato, ha avuto una flessione in termini numerici. Al suo interno, tuttavia, il numero dei promotori finanziari, che rappresentano i consulenti con più anzianità ed esperienza professionale, si è incrementato da 3.842 nel 2001 a 4.114 a fine 2002.



Unità	31.12.2002	31.12.2001
Promotori finanziari (Banca Mediolanum S.p.A.)	4.114	3.842
Produttori assicurativi (Banca Mediolanum S.p.A.)	901	1.743
Rete Partner Time	1.402	1.308
TOTALE "CORE BUSINESS"	6.417	6.893
Rete Fibanc *	663	464
Rete Gamax	1.104	1.540
Rete Bankhaus August Lenz	36	0
TOTALE "NUOVE INIZIATIVE"	1.803	2.004
TOTALE	8.220	8.897

* di cui 31 dipendenti commerciali nel 2002 (2001: 47).

Durante il 2002 Banca Mediolanum S.p.A. ha inaugurato 30 strutture "Punto Mediolanum" che rafforzano la presenza del Gruppo sull'intero territorio nazionale raggiungendo così il numero di 77 unità. Tali uffici, in cui sono presenti i promotori finanziari, sono caratterizzati da un lay-out uniforme e da una immagine coordinata. Alcuni di essi sono dotati di apparecchiature Bancomat.

Anche nel corso del 2002 è stata posta particolare attenzione allo sviluppo professionale delle risorse umane. E' proseguita l'attività di formazione costante destinata sia all'addestramento dei neo inseriti sia allo sviluppo delle capacità di lavoro in team; risulta ormai consolidata, inoltre, la pratica della job rotation aziendale, che permette al personale dipendente di effettuare esperienze che completano e arricchiscono il profilo di ciascuno favorendone la crescita professionale.

Il personale dipendente costituente l'organico del Gruppo Mediolanum si è evoluto numericamente come segue:

Unità	31.12.2002	31.12.2001
Impiegati	822	811
Quadri	112	106
Dirigenti	61	64
TOTALE	995	981

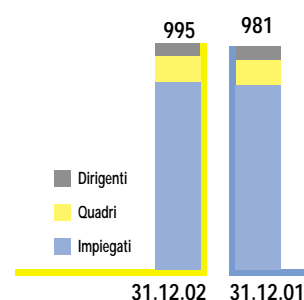
I volumi gestionali suddivisi per i principali rami di attività hanno registrato la seguente evoluzione:

La raccolta del risparmio gestito

Euro/milioni	31.12.2002	31.12.2001	Variazione %
Il "core business"			
Prodotti assicurativi Vita			
<i>Nuova produzione</i>			
- Premi pluriennali e ricorrenti	130,5	195,5	(33,2)
- Premi unici e collettive	1.283,1	827,4	55,1
TOTALE NUOVA PRODUZIONE	1.413,6	1.022,9	38,2
<i>Portafoglio</i>			
- Premi pluriennali	615,4	521,1	18,1
- Premi unici ricorrenti	93,9	58,1	61,5
TOTALE PORTAFOGLIO	709,3	579,3	22,4
TOTALE PREMI EMESSI	2.122,9	1.602,2	32,5
(Meno) premi ceduti	(10)	(13,5)	(25,92)
TOTALE PREMI VITA	2.112,9	1.588,7	34,27
Prodotti finanziari			
<i>Fondi comuni d'investimento e gestioni</i>			
- Raccolta lorda consolidata	2.246,0	3.116,5	(27,93)
- Raccolta netta consolidata	557,5	1.024,0	(45,56)
Le "Nuove Iniziative"			
<i>Prodotti assicurativi vita</i>			
<i>Nuova produzione</i>			
- Premi unici	23	5	440
Prodotti finanziari			
<i>Fondi comuni d'investimento e gestioni</i>			
- Raccolta lorda consolidata	2.855,5	673	324
- Raccolta netta consolidata	1.618,9	29	n.a.

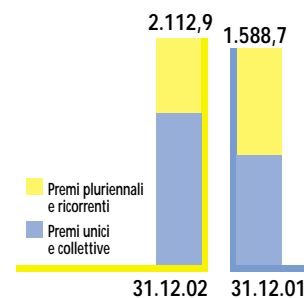
LE RISORSE UMANE

I DIPENDENTI

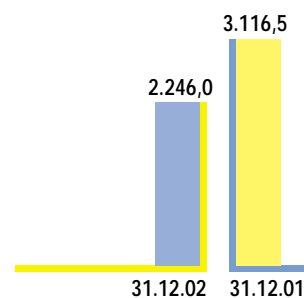


I VOLUMI DI ATTIVITÀ

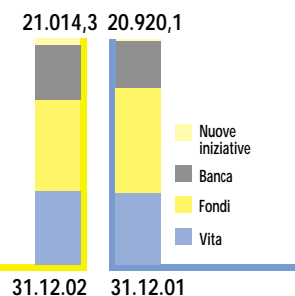
RACCOLTA VITA (CORE BUSINESS)
Totale premi (Euro/milioni)



RACCOLTA FONDI (CORE BUSINESS)
Totale raccolta lorda (Euro/milioni)



PATRIMONIO AMMINISTRATO
(Euro/milioni)



Il patrimonio amministrato consolidato

Euro/milioni	31.12.2002	31.12.2001	Variazione%
- Patrimonio amministrato Vita	6.796,3	6.661,0	2,0
- Patrimonio amministrato Fondi e gestioni	8.411,9	9.645,8	(12,8)
- Raccolta banca diretta e indiretta	5.094,6	4.341,4	17,4
- Fondi Pensioni	491	428,7	14,53
- Rettifiche di consolidamento	(3.090,3)	(3.232,5)	(4,3)
TOTALE "CORE BUSINESS"	17.703,5	17.844,5	(0,08)
- Patrimonio amministrato Fibanc (*)	1.788,3	1.950	(8,3)
- Patrimonio amministrato Gamax	427	623,3	31,5
- Patrimonio amministrato August Lenz	1	n.a.	n.a.
- Patrimonio amministrato Banca Esperia (**)	1.087,3	502,3	116,5
- Patrimonio amministrato Private	7,2	n.a.	n.a.
TOTALE "NUOVE INIZIATIVE"	3.310,8	3.075,6	7,7
TOTALE GRUPPO MEDIOLANUM	21.014,3	20.920,1	0,5

(*) Il dato include il valore del patrimonio gestito da Mediolanum International Life Ltd e collocato tramite la rete Fibanc per 19,9 milioni di euro (31.12.2001: 4 milioni di euro).

(**) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso.

IL VALORE INTRINSECO

In considerazione dell'importanza che il valore intrinseco (*embedded value*) assume per una miglior interpretazione dell'evoluzione del Gruppo Mediolanum, forniamo di seguito le informazioni riguardanti il valore intrinseco (*embedded value*) elaborate con l'assistenza di Tillinghast-Towers Perrin, la divisione di consulenza per le istituzioni finanziarie di Towers, Perrin, Forster & Crosby Inc.

Si definisce valore intrinseco la somma del patrimonio netto, considerando le attività ai valori di mercato, e del valore del portafoglio in essere. Il valore del portafoglio di polizze Vita in essere è il valore attuale dei futuri utili di bilancio, dopo le imposte, proiettati dal portafoglio di polizze in essere alla data di valutazione, modificato per tener conto del costo di mantenimento di un livello di solvibilità adeguato. Il valore del portafoglio di contratti di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi in essere, è calcolato in maniera analoga a quella del valore del portafoglio di polizze Vita in essere: non c'è in questo caso alcuna modifica per il costo del capitale poiché i fondi non necessitano di margini di solvibilità. I risultati delle valutazioni vengono riportati nella seguente tabella:

Euro/milioni	31.12.2002	31.12.2001	Variazione %
Valore intrinseco	1.972	1.917	+2,87

Il valore intrinseco include la quota di goodwill di 156 milioni di euro relativo alle controllate Fibanc, Gamax, Lenz e MILL non ancora ammortizzato alla data del 31 dicembre 2002.

Il valore aggiunto dell'anno (*embedded value earnings*), cioè la variazione del valore intrinseco registrata nel corso dell'anno, rettificato per il pagamento dei dividendi o per l'apporto di nuovo capitale, fornisce poi una misura della performance del Gruppo in termini di generazione di nuovo valore.

Valore aggiunto dell'anno

<i>Euro/milioni</i>	31.12.2002	31.12.2001
Variazione nel valore intrinseco nell'anno prima degli effetti di acquisizione	75	341
Dividendi pagati	72	69
Valore aggiunto dell'anno prima dell'acquisizione di Fibanc e Gamax	147	410

Il valore aggiunto dell'anno misurato invece dopo l'effetto delle acquisizioni dell'anno (incremento della quota di partecipazione in Fibanc e acquisizione di Bankhaus Lenz per un totale di 27 milioni di euro) e tenuto conto sempre dell'effetto di ammortamento annuale degli stessi goodwill, è di 120 milioni di euro.

Anche a fronte di una riduzione del 64% rispetto al Valore Aggiunto del 2001, è opportuno ribadire l'importanza di una simile performance, in grado di confermare ancora una volta la capacità del Gruppo Mediolanum di generare nuovo valore anche in un contesto difficile e turbolento come quello che stiamo affrontando.

In appendice vengono riportate le principali basi e ipotesi utilizzate nel calcolo dell'ammontare del valore intrinseco con un maggior dettaglio rispetto ai suddetti risultati.

Nel rispetto di apposita delibera assembleare, la capogruppo Mediolanum S.p.A. ha acquistato nel corso dell'esercizio n. 315.000 azioni proprie (corrispondenti a 31,5 migliaia di euro di valore nominale pari allo 0,0434% del capitale sociale), al prezzo complessivo di 1.775 migliaia di euro. Il saldo al 31 dicembre 2002 di 2.284 migliaia di euro pari a n. 365.000 per un valore nominale di 36,5 migliaia di euro che rappresentano lo 0,0960% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 696.500 azioni conseguendo una plusvalenza netta di 153 migliaia di euro.

AZIONI PROPRIE

**EVENTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI
ALLA CHIUSURA
DEL BILANCIO**

Dopo la data del 31 dicembre 2002 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

**EVOLUZIONE
PREVISTA DELLA
GESTIONE**

Alla luce dei risultati dei primi mesi dell'anno 2003 delle società del Gruppo Mediolanum, si ritiene che il risultato consolidato dell'esercizio in corso sarà positivo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)

Il Gruppo, in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.173/97 e in particolare ai sensi dell'art. 58, 2° comma, ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato secondo lo schema assicurativo. Poiché non è possibile operare un consolidamento integrale delle società facenti parte del Gruppo Mediolanum, a causa della presenza al suo interno di società la cui attività non rientra tra quelle che le compagnie di assicurazione svolgono nel quadro dei propri compiti istituzionali (Banca Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestioni Fondi SGR p.A., Mediolanum International Funds Ltd, Fibanc Inversiones S.A. e sue controllate, Mediolanum International S.A. e sue controllate), i prospetti contabili consolidati vengono presentati nella forma assicurativa che prevede il consolidamento con il metodo del patrimonio netto per le società del comparto bancario e finanziario sopra menzionate. Ritenendo tuttavia indispensabile fornire al lettore un quadro rappresentativo del Gruppo nel suo insieme, si è provveduto a fornire in allegato un'informativa consolidata con il metodo dell'integrazione lineare, redigendo una riclassificazione gestionale del conto economico e dello stato patrimoniale in forma comparativa. Lo scopo di tale esposizione è di consentire una lettura e una comprensione più chiara del Gruppo Mediolanum. Non rientra peraltro nello scopo del documento fornire ragguagli circa le variazioni intervenute fra i saldi contabili 2002 e 2001.

GRUPPO MEDIOLANUM

*ALLEGATI
ALLA RELAZIONE
SULLA GESTIONE:
PROSPETTI CONTABILI
RICLASSIFICATI*



**STATO
PATRIMONIALE
RICLASSIFICATO**

Bilancio consolidato del Gruppo, comprendente i bilanci delle società controllate escluse dal consolidamento assicurativo, redatto con il metodo dell'integrazione lineare.

ATTIVO	<i>Euro/migliaia</i>	Consolidato		Core Business	
		31.12.2002 (*)	31.12.2001 (*)	31.12.2002 (**)	31.12.2001 (**)
Immobilizzazioni	180.209	199.949	142.674	171.745	
Differenza da consolidamento	160.476	153.491	0	0	
Partecipazioni	190.810	193.017	479.368	421.788	
Investimenti finanziari	4.623.632	5.020.652	4.457.577	4.820.150	
Azioni proprie	2.014	7.598	2.014	7.598	
Investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione di fondi pensione	5.353.599	4.611.622	5.353.599	4.611.622	
Crediti finanziari	94.219	65.226	94.219	65.226	
Crediti verso compagnie di riassicurazione c/correnti e c/deposito	0	0	0	0	
Crediti verso clienti	341.343	254.742	129.778	92.274	
Crediti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	9.467	2.785	6.663	2.785	
Altri crediti e altre attività	369.818	127.210	129.233	89.652	
Disponibilità liquide	1.068.163	476.395	1.026.034	256.646	
Ratei e risconti	34.394	2.304	29.984	1.215	
TOTALE DELL'ATTIVO	12.428.144	11.114.991	11.851.143	10.540.701	

(*) Consolidato Gruppo Mediolanum con nuove iniziative: Gruppo Fibanc, Gruppo Gamax, Banca Esperia, Mediolanum International Life Ltd, Bankhaus August Lenz & Co. AG (solo nel 2002), Mediolanum Private S.A.M (solo nel 2002), Mediolanum International S.A. (solo nel 2002).

(**) Consolidato Gruppo Mediolanum senza nuove iniziative (core business).

Euro/migliaia	Consolidato		Core Business	
	31.12.2002 (*)	31.12.2001 (*)	31.12.2002 (**)	31.12.2001 (**)
Capitale sociale	72.537	72.502	72.537	72.502
Altre riserve	350.820	319.986	366.371	324.267
Capitale e riserve di terzi	6.359	11.637	0	0
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	82.049	103.255	120.658	120.090
Riserve tecniche e somme da pagare al netto riassicurazione	1.334.194	1.874.691	1.334.266	1.873.399
Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.353.223	4.611.366	5.330.802	4.606.973
Fondi per rischi e oneri	39.518	27.370	28.038	22.211
Trattamento di fine rapporto	9.497	8.291	9.497	7.837
Debiti verso compagnie di riassicurazione c/correnti e c/deposito	133.509	182.395	133.393	182.395
Prestiti subordinati	0	0	0	0
Utilizzo linee di fido	300.000	277.022	300.000	277.022
Debiti verso istituti di credito/clientela	4.503.637	3.427.114	3.951.830	2.889.431
Debiti verso fornitori e promotori finanziari	68.645	58.115	67.849	55.466
Debiti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	1.337	2.364	1.054	2.364
Debiti verso soci	0	0	0	0
Debiti tributari	28.829	20.553	23.531	20.539
Altri debiti e altre passività	132.252	114.977	105.265	83.100
Ratei e risconti passivi	11.738	3.353	6.052	3.105
TOTALE DEL PASSIVO	12.428.144	11.114.991	11.851.143	10.540.701

PASSIVO

(*) Consolidato Gruppo Mediolanum con nuove iniziative: Gruppo Fibanc, Gruppo Gamax, Banca Esperia, Mediolanum International Life Ltd, Bankhaus August Lenz & Co. AG (solo nel 2002), Mediolanum Private S.A.M (solo nel 2002), Mediolanum International S.A. (solo nel 2002).

(**) Consolidato Gruppo Mediolanum senza nuove iniziative (core business).

**CONTO
ECONOMICO
RICLASSIFICATO**

Euro/migliaia	Consolidato		Core Business	
	31.12.2002 (*)	31.12.2001 (*)	31.12.2002 (**)	31.12.2001 (**)
Premi dell'attività assicurativa				
- Premi emessi lordi	2.145.697	1.607.588	2.122.993	1.602.176
- Premi ceduti	(10.183)	(13.511)	(9.969)	(13.511)
Commissioni attive dell'attività finanziaria e altri ricavi				
- Commissioni di sottoscrizione	35.512	47.690	30.458	45.796
- Commissione di gestione	164.803	160.182	145.372	137.392
- Commissioni di performance	41.248	19.488	41.248	19.488
- Ricavi per servizi bancari	82.255	62.034	68.739	53.006
- Margine di interesse bancario	38.245	42.774	26.698	31.596
- Altre commissioni	8.675	6.536	8.423	6.440
- Altri ricavi e proventi	11.263	5.586	10.333	2.791
TOTALE RICAVI	2.517.515	1.938.367	2.444.295	1.885.174
Variazione delle riserve tecniche e prestazioni agli assicurati al netto riassicurazione				
	(1.911.894)	(1.343.401)	(1.890.573)	(1.338.268)
Oneri di acquisizione al netto riassicurazione				
	(213.357)	(232.838)	(194.657)	(218.192)
Costi generali				
	(219.394)	(204.609)	(178.629)	(177.355)
Ammortamenti e accantonamenti				
	(72.165)	(54.468)	(46.446)	(38.975)
Proventi finanziari e patrimoniali netti				
	22.180	39.208	20.463	41.988
Oneri figurativi su partecipazioni				
	0	0	11.148	8.307
Rettifiche di valore di attività finanziaria				
	(15.587)	(14.633)	(15.587)	(15.745)
RISULTATO GESTIONALE	107.298	127.626	150.014	146.934
Proventi e oneri straordinari non ricorrenti				
	1.732	11.653	1.414	11.519
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	109.030	139.279	151.428	158.453
Imposte sul reddito dell'esercizio				
	(27.083)	(35.996)	(30.769)	(38.363)
Utile di terzi	(102)	28	0	0
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	82.049	103.255	120.659	120.090

(*) Consolidato Gruppo Mediolanum con nuove iniziative: Gruppo Fibanc, Gruppo Gamax, Banca Esperia, Mediolanum International Life Ltd, Bankhaus August Lenz & Co. AG (solo nel 2002), Mediolanum Private S.A.M (solo nel 2002), Mediolanum International S.A. (solo nel 2002).

(**) Consolidato Gruppo Mediolanum senza nuove iniziative (core business).

Andamento del valore intrinseco del valore aggiunto dell'anno delle attività di assicurazione vita, di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi del Gruppo Mediolanum

Il valore intrinseco è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una compagnia, escludendo qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione futura.

Il valore intrinseco (*embedded value*) è definito pari alla somma del patrimonio netto, considerando le attività ai valori di mercato, e il valore del portafoglio in vigore. Il valore del portafoglio polizze vita in vigore è il valore attuale dei futuri utili di bilancio, dopo le imposte, proiettati dal portafoglio di polizze in vigore alla data di valutazione, modificato per tenere conto del costo di mantenimento di un livello di solvibilità. Il valore del portafoglio di contratti di fondi comuni di investimento e di gestioni patrimoniali in fondi in vigore è calcolato in maniera analoga a quella del valore del portafoglio polizze vita in vigore, non c'è in questo caso alcuna modifica per il costo di capitale poiché tali affari non necessitano di margine di solvibilità.

Forniamo di seguito le informazioni riguardanti il valore intrinseco del Gruppo al 31 dicembre 2002, elaborato con l'assistenza di Tillinghast-Towers Perrin, la divisione di consulenza per le istituzioni finanziarie di Towers, Perrin, Forster & Crosby Inc., identificando separatamente il valore attribuibile alle attività vita e fondi e gestioni. Per una migliore informazione vengono illustrati i risultati ottenuti per il 2000 e 2001.

Nel calcolare il valore intrinseco del Gruppo, occorre avvalersi di numerose ipotesi, alcune delle quali illustrate di seguito, riguardanti l'andamento dei settori di assicurazioni vita e di gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali, le condizioni economiche e operative e altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo del Gruppo Mediolanum. Sebbene le ipotesi rappresentino stime che il Gruppo Mediolanum considera ragionevoli, le future condizioni operative possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore intrinseco. Ciò considerato, l'aver incluso il valore intrinseco del Gruppo nella presente non è da ritenere come una dichiarazione da parte del Gruppo Mediolanum, o di qualsiasi altra persona, che i futuri utili di bilancio, dopo le imposte, scontati per ottenere il valore intrinseco, saranno realizzati.

**IL VALORE
INTRINSECO**

Per una migliore e più completa informazione, il valore intrinseco del 2002 viene esposto prima e dopo l'eliminazione del goodwill riconosciuto nel bilancio consolidato relativo alle recenti acquisizioni del Gruppo (Fibanc in Spagna, Gruppo Gamax e B.A. Lenz in Germania e Mediolanum International Life in Irlanda) e non ancora ammortizzato alla data del 31 dicembre 2002.

I valori evidenziati nella tabella che segue sono calcolati utilizzando ipotesi economiche e tassi di attualizzazione giudicati appropriati alle rispettive date di valutazione. Tutti i valori sono determinati ipotizzando l'imposizione fiscale vigente sui futuri utili di bilancio e, per il portafoglio vita, sono al netto del costo di accantonamento e mantenimento di capitale per dimostrare la solvibilità a un livello pari al 100% del margine minimo UE.

Valore intrinseco al 31 dicembre

<i>Euro/milioni</i>	2000	2001	2002
Patrimonio netto rettificato	453	494	508
Valore del portafoglio vita in vigore	873	1.076	1.168
Valore del portafoglio fondi e gestioni in vigore	262	347	296
VALORE INTRINSECO INCLUSO GOODWILL ACQUISIZIONI	1.588	1.917	1.972
Goodwill acquisizioni (Fibanc, Gamax, B.A. Lenz, MILL)	(92)	(149)	(156)
VALORE INTRINSECO ESCLUSO GOODWILL ACQUISIZIONI	1.496	1.768	1.816

Il patrimonio netto rettificato indicato sopra è pari al patrimonio netto consolidato del Gruppo modificato per tenere conto dei valori di mercato delle attività del Gruppo, al netto degli eventuali interessi degli assicurati vita impliciti nelle plusvalenze considerate, e dopo le imposte. I futuri utili di bilancio proiettati, dopo le imposte, sono stati attualizzati a un tasso pari al 7,75% per il 2000 e 2001 e pari al 7,25% per il 2002 nel determinare i valori evidenziati sopra. Tali tassi di attualizzazione hanno subito delle variazioni di anno in anno, per tenere conto delle variazioni nei livelli effettivi dei tassi di interesse. A loro volta, questi ultimi formano la base per le ipotesi utilizzate per proiettare i futuri rendimenti degli investimenti posti a fronte delle riserve tecniche vita e sulle attività dei vari fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi.

Il tasso di attualizzazione appropriato per un azionista o un investitore dipenderà dalle necessità dell'azionista o dell'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Ai fini di permettere di giudicare l'effetto di utilizzare altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore intrinseco del Gruppo al 31

dicembre 2002 adoperando tassi di attualizzazione del 6,75% del 7,75% rispettivamente, al netto, per il portafoglio vita, del costo di mantenimento di capitale per dimostrare la solvibilità al 100% del margine minimo della UE. Nel calcolare tali valori a tassi di attualizzazione alternativi, tutte le altre ipotesi, incluse in particolare quelle relative all'inflazione e ai rendimenti degli investimenti, sono state mantenute invariate.

Analisi di sensitività al tasso di sconto al 31 dicembre 2002 del valore intrinseco

Euro/milioni

	7,75%	7,25%	6,75%
Tasso di sconto	7,75%	7,25%	6,75%
Patrimonio netto rettificato	508	508	508
Valore del portafoglio vita in vigore	1.112	1.168	1.228
Valore del portafoglio fondi e gestioni in vigore	289	296	304
VALORE INTRINSECO INCLUSO GOODWILL	1.909	1.972	2.040
Goodwill Fibanc e Gamax	(156)	(156)	(156)
VALORE INTRINSECO ESCLUSO GOODWILL	1.753	1.816	1.884

Il valore aggiunto dell'anno (*embedded value earnings*), definito pari alla variazione del valore intrinseco durante l'anno, rettificato per il pagamento di dividendi o l'apporto di nuovo capitale, fornisce una misura della performance durante l'anno.

VALORE AGGIUNTO DELL'ANNO

La tabella seguente evidenzia il valore aggiunto del Gruppo Mediolanum negli anni 2000, 2001 e 2002.

Valore aggiunto dell'anno

Euro/milioni	2000	2001	2002
Variatione nel valore intrinseco nell'anno	305	329	55
Rata di ammortamento goodwill	4	12	20
Dividendi pagati	51	69	72
VALORE AGGIUNTO DELL'ANNO PRE ACQUISIZIONI	360	410	147
Effetto Fibanc, B.A. Lenz e MILL nell'anno	(97)	(68)	(27)
VALORE AGGIUNTO DELL'ANNO DOPO ACQUISIZIONI	263	342	120

Il valore aggiunto dell'anno è composto delle seguenti componenti:

- Il rendimento previsto sul valore intrinseco all'inizio dell'anno ("rendimento previsto"), pari al rendimento degli investimenti ipotizzato, dopo le imposte, sulle attività poste a fronte del patrimonio netto rettificato meno il margine di solvibilità all'inizio dell'anno, più un rendimento, al tasso di attualizzazione, sul valore del portafoglio e sul margine di solvibilità all'inizio dell'anno.

- Gli scostamenti durante l'anno ("scostamenti dalle ipotesi") derivanti da variazioni tra l'esperienza effettiva dell'anno e le ipotesi utilizzate per determinare il valore intrinseco all'inizio dell'anno, prima dell'impatto delle nuove vendite dell'anno.
- L'impatto delle modifiche alla fine dell'anno nelle ipotesi per l'esperienza operativa, escluse quelle economiche e fiscali ("modifiche alle ipotesi operative").
- Le modifiche delle ipotesi per l'esperienza operativa futura utilizzate per determinare il valore del portafoglio in vigore alla fine dell'anno, relative alle condizioni economiche ("modifiche alle ipotesi economiche") incluso il tasso di attualizzazione e il rendimento delle attività.
- L'effetto introdotto dalle riduzioni delle aliquote Irpeg dal 2003 e l'aumento dell'aliquota complessivamente applicata su Banca Mediolanum a seguito della riduzione delle agevolazioni DIT e Visco ("modifiche alle ipotesi fiscali").
- La conversione fondi che consiste nell'impatto netto sul valore ("risultato netto della conversione fondi") derivante dagli switch da fondi verso le gestioni patrimoniali e verso i fondi irlandesi "Mix".
- La trasformazione vita del valore del portafoglio prodotti vita "tradizionali" ("trasformazioni vita") in nuovi prodotti vita, principalmente "Index Linked".
- Il valore aggiunto delle nuove vendite dell'anno ("valore aggiunto delle nuove vendite"), determinato inizialmente al momento della vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine anno, e poi capitalizzato al tasso di attualizzazione alla fine dell'anno.
- L'effetto dell'eliminazione del goodwill associato rispettivamente, all'acquisizione e incremento della partecipazione in Fibanc, avvenuta nel periodo 2000 - 2002, all'acquisizione del 100% di Gamax nel 2001 e del 100% di B.A. Lenz e di MILL avvenute nel 2002.

La tabella seguente evidenzia il valore aggiunto del Gruppo Mediolanum negli anni 2000, 2001 e 2002.

Componenti del valore aggiunto dell'anno

<i>Euro/milioni</i>	2000	2001	2002
Rendimento previsto	90	99	126
Scostamenti dalle ipotesi	(22)	(68)	(265)
Modifiche alle ipotesi operative	(60)	38	111
Modifiche alle ipotesi economiche	8	(14)	(62)
Modifica alle ipotesi fiscali	8	0	1
VALORE AGGIUNTO PRIMA DELLE NUOVE VENDITE	24	55	(89)
Valore della conversione da Fondi (in Fondi Mix e GPF)	0	(22)	(16)
Valore degli investimenti in Fondi Mix e GPF	0	87	35
Risultato netto della conversione fondi	0	65	19
Trasformazione vita	0	4	5
Nuove vendite vita	195	222	161
Nuove vendite fondi e gestioni	141	64	51
VALORE AGGIUNTO DELLE NUOVE VENDITE	336	355	236
VALORE AGGIUNTO DELL'ANNO PRE GOODWILL	360	410	147
Effetto Fibanc nell'anno	(97)	(8)	(23)
Effetto Gamax, Lenz e MILL nell'anno	0	(60)	(4)
VALORE AGGIUNTO DELL'ANNO DOPO GOODWILL	263	342	120

Segue una descrizione dei fattori rilevanti del valore aggiunto dell'anno 2002

Gli scostamenti dalle ipotesi hanno dato luogo a un decremento nel valore aggiunto dell'anno, principalmente dovuto alla svalutazione delle attività di fondi e gestioni e delle attività sottostanti le riserve tecniche, per 255 milioni di euro in seguito a minori rendimenti rispetto alle ipotesi.

Le modifiche alle ipotesi operative, che hanno comportato un aumento del valore aggiunto dell'anno di 111 milioni di euro, sono dovute principalmente alla modifica del criterio di calcolo delle performance fee dei fondi e alla riduzione dei costi di investimento dei gestori esterni.

L'impatto negativo delle modifiche alle ipotesi economiche è dovuto principalmente alla riduzione dei rendimenti proiettati, in parte compensato dalla riduzione del tasso di attualizzazione.

Il valore aggiunto delle nuove vendite vita è diminuito del -27% rispetto al 2001. Tale risultato è riconducibile al differente mix della nuova produzione, più fortemente concentrata nel 2002 sui prodotti Index Linked, caratterizzati da redditività inferiore rispetto ai prodotti vita pluriennali. Per nuove vendite vita si intendono nuove polizze emesse nell'anno escluse quelle derivanti da trasformazione o switch di polizze già in vigore.

Il valore aggiunto delle nuove vendite fondi e gestioni è inferiore del 20% rispetto al 2001 in seguito principalmente ai minori volumi di raccolta delle gestioni patrimoniali in fondi. Per nuove vendite fondi e gestioni, si intende la

somma della raccolta lorda retail al netto degli switch all'interno dei fondi e gestioni, pari a 52 milioni di euro di fondi comuni Pac, 853 milioni di euro di fondi comuni Pic e 319 milioni di euro di gestioni patrimoniali in fondi.

Detta diminuzione è stata parzialmente compensata dal valore generato dall'operazione di conversione dei fondi comuni di investimento nei comparti "Mix" dei fondi irlandesi e nelle gestioni patrimoniali in fondi, che consiste in 35 milioni di euro derivanti dai nuovi investimenti in "Mix" e gestioni, al netto di 16 milioni di euro derivanti dal patrimonio dei fondi comuni convertito.

Allo scopo di permettere di giudicare l'effetto sulle nuove vendite di vita, fondi e gestioni, di altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore aggiunto delle nuove vendite relative al 2002 adoperando tassi di attualizzazione del 6,75% e del 7,75% rispettivamente, al netto, per il portafoglio vita, del costo di mantenimento di capitale per dimostrare la solvibilità al 100% del margine minimo della UE. Nel calcolare tali valori a tassi di attualizzazione alternativi, tutte le altre ipotesi, incluse in particolare quelle relative all'inflazione e ai rendimenti degli investimenti, sono state mantenute invariate.

Analisi di sensitività al tasso di sconto del valore aggiunto delle nuove vendite

Euro/milioni

IPOTESI

	7,75%	7,25%	6,75%
Tasso di sconto	7,75%	7,25%	6,75%
Nuove vendite Vita	153	161	169
Nuove vendite Fondi e Gestioni	51	51	52

Secondo la prassi nella reportistica del valore intrinseco, le ipotesi sono state definite in modo deterministico, non riflettendo perciò la naturale volatilità di alcune delle ipotesi operative, in particolare quella sui tassi di interesse. Nel calcolo del valore intrinseco, sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

- Il rendimento lordo medio per nuovi investimenti in titoli di Stato a reddito fisso decennali è stato posto pari al 5,25% per la valutazione relativa all'anno 2000, al 5,20% per il 2001 e al 4,50% per il 2002. Il rendimento lordo complessivo per le azioni è stato posto pari a 7,75% per il 2000 e per il 2001 e pari a 7,00% per il 2002. I tassi di rendimento lordo sulle attività sottostanti le riserve tecniche sono stati determinati in maniera coerente con i suddetti tassi, tenendo presente la composizione delle attività relative, con risultati pari al 5,10%, al 4,85% e al 4,15% annuo per le gestioni separate. Il tasso di rendimento già include l'effetto relativo all'impatto delle plus/minusvalenze latenti nelle gestioni. I tassi di rendimento dei fondi unit-linked, dei fondi comuni di

investimento e delle gestioni patrimoniali in fondi sono stati determinati in base alla composizione delle attività di ciascun fondo, con risultati medi, per il 2002, pari a 5,45% per entrambe le linee di business.

- Gli utili derivanti dal portafoglio in vigore che si prevedono emergere in capo alle società del Gruppo soggette al regime fiscale italiano sono stati previsti, per il 2000 e il 2001, soggetti alle aliquote medie di imposta del 41%, ridottasi poi al 40% dal 2003 in avanti. Per la valutazione 2002 è stata utilizzata un'aliquota del 39,25% dal 2003 in avanti. Tenendo presente l'effetto della DIT, l'aliquota fiscale utilizzata per Banca Mediolanum (gestioni patrimoniali) è pari al 24% per il 2000 e 2001 e pari al 34% per la valutazione 2002. Sin dal 2000, è stato considerato l'effettivo carico fiscale sugli utili futuri che si prevede che emergano nella società di diritto irlandese pari al 10% sino al 2005 incluso e al 12,5% dal 2006 in avanti, più l'impatto del trattamento fiscale degli utili rimpatriati in Italia.

- I tassi di mortalità, decadenze e altre uscite, inclusi tassi di disinvestimento totale e parziale per gli affari fondi, ipotizzati per il futuro, sono stati stabiliti mediante un'analisi della recente esperienza operativa del Gruppo Mediolanum, integrata, dove appropriato, da considerazioni dell'esperienza dei settori vita e fondi comuni. Per gli affari vita, viene mantenuto un margine relativo all'eventuale impatto sfavorevole sulla mortalità futura a causa dell'AIDS, alla luce delle conoscenze attuali.

- Il tasso di inflazione, utilizzato per proiettare i futuri incrementi dei premi per le polizze che prevedono aumenti agganciati all'indice di prezzi al consumo, è previsto pari al 2,5% annuo per ciascuna valutazione.

- Le spese generali e di amministrazione del Gruppo attribuibili alle attività vita e fondi sono state suddivise tra le linee di business e, all'interno di ciascuna, tra spese relative all'investimento, all'acquisizione di nuovi affari e spese di gestione del portafoglio in vigore. E' stato previsto che le spese di gestione espresse in cifra fissa per polizza aumentino a un tasso pari al 3% annuo per ciascuna valutazione.

- Le ipotesi per livelli di provvigione e sovrapprovvigione pagabili nel futuro agli agenti e venditori sono state basate sulla recente esperienza operativa del Gruppo.

- E' previsto che verranno mantenuti nel futuro i tassi di retrocessione e di altre commissioni per le polizze vita e le aliquote di commissione di gestione dei fondi, vigenti alle rispettive date di valutazione.

- E' previsto che i principi e le basi tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei valori di riscatto rimangono invariati.
- Si è ipotizzato una serie di aliquote per le commissioni di performance in maniera prudenziale rispetto all'esperienza fin qui maturata. Nella voce scostamenti dalle ipotesi nell'analisi delle componenti di valore aggiunto dell'anno viene registrato un aumento di 26 milioni di euro nel 2000, di 9 milioni di euro nel 2001 e di 29 milioni di euro nel 2002 dovuti al superamento dell'ipotesi utilizzata all'inizio dell'anno. A seguito di un cambiamento nel metodo di calcolo di tali commissioni durante il 2002, i parametri sono stati aumentati.
- E' stato tenuto conto della riassicurazione effettuata sul portafoglio vita, al di fuori del Gruppo Mediolanum, la quale si riferisce principalmente a trattati di riassicurazione commerciale in quota negli anni fino al 1994. Nessun nuovo trattato di riassicurazione commerciale è stato effettuato dal 1995.
- Il costo di mantenimento di capitale per dimostrare la solvibilità è stato determinato sulle ipotesi che il livello di solvibilità necessario sia pari al 100% del margine minimo di solvibilità della UE e che le attività sottostanti il margine di solvibilità, costituite principalmente da titoli obbligazionari, generino un rendimento lordo medio pari al 5,10% annuo per la valutazione relativa all'anno 2000 e al 4,85% per il 2001 e pari al 4,15% per il 2002. Sulla base di tali ipotesi, il costo del capitale, che è stato sottratto dal valore attuale degli utili futuri di bilancio dopo le imposte per determinare il valore del portafoglio in vigore come sopra riportato, è pari a 39 milioni di euro nel 2000, 46 milioni di euro nel 2001 e 41 milioni di euro nel 2002. Il costo, già considerato nel valore aggiunto della nuova produzione vita del 2002, ammonta a circa 2 milioni di euro.

Tillinghast-Towers Perrin

Egregio signor
Ennio Doris
Amministratore Delegato
Mediolanum S.p.A.
Via F. Sforza – Milano 3 City
20080 **BASIGLIO** (MI)

Milano, 25 marzo 2003

Egregio signor Doris,

EMBEDDED VALUE ED EMBEDDED VALUE EARNINGS

Tillinghast, la società di consulenza di direzione ed attuariale per le istituzioni finanziarie, ha assistito il gruppo Mediolanum nella definizione della metodologia e delle ipotesi utilizzate, nonché nel calcolo del valore intrinseco ("*Embedded Value*") del gruppo al 31 dicembre 2001 e 2002 e del valore aggiunto del periodo ("*Embedded Value Earnings*") per gli anni 2001 e 2002. Le stime di valore elaborate da Tillinghast si basano su una serie di informazioni fornite dal gruppo; tali informazioni sono state esaminate con riferimento alla loro attendibilità e coerenza con la nostra conoscenza del settore; pur non avendole sottoposte ad alcuna verifica indipendente.

I principali risultati consolidati sono riassunti di seguito e sono calcolati utilizzando ipotesi operative, fiscali ed economiche realistiche, considerate appropriate alle rispettive date di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,25% per il 2002 (7,75% per il 2001) ed il valore del portafoglio vita è indicato dopo il costo di mantenimento di capitale per dimostrare solvibilità al 100% del margine minimo della UE.

Valore intrinseco (Euro milioni)

31 dicembre	2002	2001
Patrimonio netto rettificato (incluso goodwill)	508	494
Eliminazione dei goodwill residui	(156)	(149)
Valore del portafoglio Vita in vigore	1.168	1.076
Valore del portafoglio Asset Management in vigore	296	347
Valore intrinseco	1.816	1.768

Egregio signor Doris
Milano, 25 marzo 2003
Pagina 2

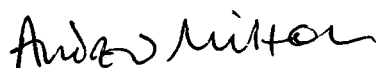
Tillinghast - Towers Perrin

La tabella seguente evidenzia le principali componenti del valore aggiunto del gruppo negli anni 2001 e 2002.

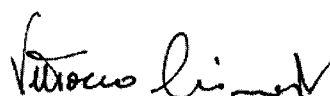
Valore aggiunto del periodo (Euro milioni)	2002	2001
Rendimento previsto	126	99
Scostamenti dalle ipotesi	(265)	(68)
Modifiche alle ipotesi operative	111	38
Modifiche alle ipotesi economiche e fiscali	(61)	(14)
Conversione fondi	(16)	(22)
Investimenti in gestioni/mix da conversione fondi	35	87
Trasformazioni vita	5	4
Nuove vendite vita	161	222
Nuove vendite fondi e gestioni	51	64
Effetto acquisizioni nel periodo	(27)	(68)
Valore aggiunto dopo acquisizioni	120	342

Tillinghast ritiene che la metodologia e le ipotesi utilizzate per determinare i valori intrinseci siano ragionevoli e conformi a principi attuariali appropriati, e che i risultanti valori intrinseci e i valori aggiunti del periodo, come riportati nella presente siano ragionevoli.

Distinti saluti



Andrew Milton
Fellow of the Institute of Actuaries



Vittorio Chimenti
Attuario

GRUPPO MEDIOLANUM

*PROSPETTI CONTABILI CIVILISTICI
CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2002*



ATTIVO

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
A) Crediti vs soci capitale sociale sottoscritto non versato	0	0
B) Attivi immateriali		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0	0
2. Altre spese di acquisizione	0	0
3. Avviamento	0	0
4. Altri attivi immateriali	15.305	22.720
5. Differenza da consolidamento	143	159
TOTALE ATTIVI IMMATERIALI	15.448	22.879
C) Investimenti		
I - Terreni e fabbricati	71.588	77.472
II - Investimenti in imprese del Gruppo e il altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese		
a) controllanti	0	0
b) controllate	455.949	429.313
c) consociate	99	99
d) collegate	18.079	21.637
e) altre	172.496	171.282
2. Obbligazioni	0	0
3. Finanziamenti	1.291	2.066
TOTALE INVEST. IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE	647.914	624.397
III - Altri investimenti finanziari		
1. Azioni e quote	2.790	4.206
2. Quote di fondi comuni di investimento	60.035	194.524
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.063.319	1.185.239
4. Finanziamenti	16.268	16.818
5. Quote di investimenti comuni	0	0
6. Depositi presso enti creditizi	7.003	54.808
7. Investimenti finanziari diversi	0	374.993
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	1.149.415	1.830.588
IV - Depositi presso imprese cedenti	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.868.917	2.532.457
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.353.526	4.611.622
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Altre	0	0
TOTALE RAMI DANNI	0	0
II - Rami Vita		
1. Riserve matematiche	126.853	179.449
2. Riserve per somme da pagare	4.407	1.225
3. Altre	1.693	0
4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
TOTALE RAMI VITA	132.953	180.674
TOTALE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	132.953	180.674
E) Crediti		
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.537	37.472
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0
III - Altri crediti	81.174	50.891
TOTALE CREDITI	97.711	88.363
F) Altri elementi dell'attivo		
I - Attivi materiali e scorte	3.237	3.932
II - Disponibilità liquide	368.855	278.913
III - Azioni o quote proprie	2.014	7.598
IV - Altre attività	1.359	17
TOTALE ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	375.465	290.460
G) Ratei e risconti	14.619	21.973
TOTALE DELL'ATTIVO	7.858.639	7.748.428

PASSIVO**A) Patrimonio netto**

I - Patrimonio netto di Gruppo		
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	72.537	72.502
2. Riserve patrimoniali	131.131	100.254
3. Riserva di consolidamento	118.388	103.775
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	99.210	108.282
5. Riserva per differenze di conversione	77	77
6. Riserve per azioni proprie e della controllante	2.014	7.598
7. Utile (perdita) dell'esercizio	82.049	103.255
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	505.406	495.743
II - Patrimonio netto di terzi		
1. Capitale e riserve di terzi	0	0
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	505.406	495.743

B) Passività subordinate

	0	0
--	---	---

C) Riserve tecniche

I - Rami danni		
1. Riserva premi	0	0
2. Riserva sinistri	0	0
3. Riserva di perequazione	0	0
4. Altre	0	0
TOTALE RAMI DANNI	0	0
II - Rami Vita		
1. Riserve matematiche	1.359.415	1.965.869
2. Riserve per somme da pagare	52.800	44.939
3. Altre	54.932	44.557
TOTALE RAMI VITA	1.467.147	2.055.365
TOTALE RISERVE TECNICHE	1.467.147	2.055.365

D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	5.353.223	4.611.366
--	-----------	-----------

E) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondi per imposte	18.345	29.126
3. Fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
4. Altri accantonamenti	2.129	2.206
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.474	31.332

F) Depositi ricevuti da riassicuratori

	126.814	179.387
--	---------	---------

G) Debiti e altre passività

I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.424	3.804
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.695	3.009
III - Prestiti obbligazionari	0	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	300.000	277.022
V - Debiti con garanzia reale	0	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.567	4.362
VIII - Altri debiti	66.098	81.329
IX - Altre passività	1.584	5.420
TOTALE DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ	383.368	374.946

H) Ratei e risconti passivi

	2.207	289
--	-------	-----

TOTALE DEL PASSIVO	7.858.639	7.748.428
---------------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine

I - Garanzie prestate	1.119	2.919
II - Garanzie ricevute	11.362	12.455
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate		
IV - Impegni	55.300	0
V - Beni di terzi	168	95
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VII - Titoli depositati presso terzi	7.267.993	5.834.283
VIII - Altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.335.942	5.849.752

Conto economico

CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		
a) Premi lordi contabilizzati	2.145.697	1.607.587
b)(-) premi ceduti in riassicurazione	(10.184)	(13.511)
TOTALE PREMI NETTI	2.135.513	1.594.076
2. (+) quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	56.579	85.851
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	360.859	307.467
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	15.525	12.700
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	(1.000.456)	(563.418)
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	62.491	37.248
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	(7.796)	(4.286)
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	3.182	(2.145)
TOTALE ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(942.579)	(532.601)
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
a) Riserve matematiche		
aa) Importo lordo	608.011	338.043
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	(52.598)	(18.670)
b) Altre		
aa) Importo lordo	(12.696)	7.437
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	160	0
c) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	(742.235)	(941.770)
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	0	0
TOTALE VARIAZIONE RISERVE NETTE	(199.358)	(614.960)
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
8. Spese di gestione		
a) Provvigioni di acquisizione	(161.324)	(187.482)
b) Altre spese di acquisizione	(2.148)	(1.567)
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	0	0
d) Provvigioni di incasso	(1.521)	(446)
e) Altre spese di amministrazione	(13.403)	(17.839)
f) (-) provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	1.654	2.064
TOTALE SPESE DI GESTIONE	(176.742)	(205.270)
9. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(1.194.367)	(589.717)
10. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(10.548)	(2.583)
11. Risultato del conto tecnico dei rami vita	44.882	54.963

Euro/migliaia	31.12.02	31.12.01
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	0	0
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	44.882	54.963
3. Proventi da investimenti		
a) Proventi derivanti da azioni e quote		
aa) Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	97.045	85.295
bb) Altri	3.088	3.164
b) Proventi derivanti da altri investimenti		
aa) Da terreni e fabbricati	3.140	3.243
bb) Da altri investimenti	70.824	111.976
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	2.707	822
d) Profitti sul realizzo di investimenti	5.943	6.957
TOTALE PROVENTI DA INVESTIMENTI	182.747	211.457
4. Oneri patrimoniali e finanziari		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(9.214)	(19.475)
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	(21.012)	(16.242)
c) Perdite sul realizzo di investimenti	(5.769)	(2.401)
TOTALE ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	(35.995)	(38.118)
5. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami vita	(56.579)	(85.851)
6. Altri proventi	11.535	11.408
7. Altri oneri		
a) Interessi su debiti finanziari	(5.784)	(462)
b) Oneri diversi	(58.698)	(53.505)
TOTALE ALTRI ONERI	(64.482)	(53.967)
8. Risultato dell'attività ordinaria	82.108	99.892
9. Proventi straordinari	12.611	22.833
10. Oneri straordinari	(4.792)	(4.044)
11. Risultato dell'attività straordinaria	7.819	18.789
12. Risultato prima delle imposte	89.927	118.681
13. Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.878)	(15.426)
14. Risultato consolidato	82.049	103.255
15. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
16. Utile (perdita) di Gruppo	82.049	103.255

CONTO NON TECNICO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è redatto in conformità alle norme definite dal Decreto Legislativo n. 173/97.

La nota integrativa comprende altresì il rendiconto finanziario consolidato come previsto dal suddetto decreto.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PARTE A
CRITERI GENERALI
DI REDAZIONE E
AREA DI
CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2002, della Mediolanum S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente controllate, approvati dai rispettivi consigli d'amministrazione.

I bilanci delle società del Gruppo che esercitano attività omogenea all'attività assicurativa sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per rendere la forma di rappresentazione maggiormente corrispondente ai principi di chiarezza e uniformità all'interno del Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, quelli delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento integrale.

Sono state altresì eliminate dalla suddetta aggregazione le partite di credito e debito, le garanzie, gli impegni e altri conti d'ordine, i proventi e gli oneri relativi a operazioni intercorse tra le società rientranti nel campo di consolidamento, gli utili e le perdite realizzate infragruppo, nonché i dividendi contabilizzati nel 2002 dalla capogruppo.

Quindi il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è stato depurato dei profitti interni generati dal trasferimento di cespiti tra le società consolidate.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, alla data in cui le società sono state acquistate o sono divenute controllate dalla Mediolanum S.p.A..

Le successive variazioni del valore di carico delle partecipazioni e di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento integrale sono state imputate alle riserve di consolidamento.

La differenza tra il costo di acquisto delle società consolidate integralmente e la corrispondente frazione del patrimonio netto è stata considerata differenza positiva di consolidamento e ammortizzata in un periodo di dieci anni.

Le partecipazioni in imprese controllate, la cui attività non rientra tra quelle che le compagnie di assicurazione svolgono nel quadro dei propri compiti istituzionali, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono stati opportunamente rettificati in applicazione di principi contabili uniformi all'interno del Gruppo.

Le successive variazioni del patrimonio netto delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono state imputate alla *Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate* a eccezione della parte derivante da utili dell'esercizio iscritta nel conto economico alla voce *Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*.

La differenza tra il costo d'acquisto delle società controllate indirettamente, attraverso società valutate a patrimonio netto, e la corrispondente frazione di patrimonio netto è stata attribuita, ove possibile, agli immobili da queste possedute per adeguare il valore contabile al valore corrente, mentre la parte residua è stata considerata differenza positiva di consolidamento e ammortizzata in un periodo di dieci anni. L'effetto economico complessivo si è ripercosso sul risultato della società direttamente controllata e valutata con il metodo del patrimonio netto, e dunque contabilizzato nella voce *Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*.

Il campo di consolidamento del Gruppo Mediolanum comprende tutte le imprese che svolgono attività omogenea all'attività assicurativa, riportate nel prospetto sottostante delle imprese consolidate con il metodo integrale, di cui la capogruppo Mediolanum S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesto	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	87.720	100	Basiglio	Assicurazione Vita
Partner Time S.p.A.	520	100	Basiglio	Rete di vendita prodotti Vita
Mediolanum International Life Ltd	1.395	100	Dublino	Assicurazione Vita

Partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Mediolanum S.p.A. e valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Mediolanum S.p.A.	335.329	100	Basiglio	Attività bancaria
Mediolanum State Street SGR.p.A.	2.600	50	Basiglio	Società di intermediazione finanziaria
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	775	100	Basiglio	Produzione audiocinetotelevisiva
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	510	100	Basiglio	Fiduciaria statica
PI Distribuzione S.r.l.	517	100	Basiglio	Intermediazione Immobiliare
Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.A.	5.165	49	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	49	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	49	Dublino	Consul. e gestione patrimoniale

Partecipazioni in società del Gruppo controllate indirettamente da Mediolanum S.p.A. possedute tramite Banca Mediolanum S.p.A. e valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Fibanc Inversiones. S.A.	6.852	84,96	Barcellona	Finanziaria d'investimento
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	12.130	85,86	Barcellona	Attività bancaria
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	85,86	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	85,86	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	85,86	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	60	85,86	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Argentina S.A.	ARS 50.000	80,70	Buenos Aires	Soc.di rappr. commerciale
Valora S.A.	421	85,86	Andorra	Gestioni patrimoniali
Bankhaus August Lenz & Co AG	8.000	100,00	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Tanami S.A.	181	100,00	Barcellona	Intermediazione immobiliare
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	51,00	Basiglio	Gestione fondi comuni di investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,00	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Mediolanum International Funds Ltd	150	51,00	Dublino	Gestione fondi comuni di investimento
Mediolanum International S.A.	71.500	100,00	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Holding AG	5.618	100,00	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di investimento
Gamax Fund of Funds Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di investimento
Gamax Broker Pool AG	500	100,00	Leverkusen	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Austria GmbH	40	100,00	Salisburgo	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Schweiz GmbH	CHF 20.000	100,00	Zurigo	Rete di vendita prodotti fondi
Mediolanum Private S.A.M.	500	75,00	Princ. di Monaco	Gestioni patrimoniali

L'elenco delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo e valutate con il metodo del patrimonio netto è variato rispetto al 31 dicembre 2001 a seguito dell'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co AG, perfezionatasi in data 17 gennaio 2002, a seguito dell'incorporazione di Andino AVB nel Banco de Finanzas e Inversiones S.A., perfezionatasi il 2 marzo 2002, a seguito dell'inclusione di Mediolanum Private S.A.M., precedentemente valutata con il metodo del costo.

In data 1° settembre 2002 ha avuto efficacia l'operazione infragruppo di conferimento, a valori contabili, da Mediolanum S.p.A. alla controllata Banca Mediolanum S.p.A. del controllo delle partecipazioni nelle società operanti nel settore del risparmio gestito, Mediolanum Gestione Fondi S.p.A. (51%), Mediolanum International Funds Ltd (51%), Mediolanum Asset Management Ltd (51%) e Mediolanum International S.A. (99,8%). Tale operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

Imprese controllate direttamente valutate con il metodo del costo in quanto non ancora pienamente operative:

<i>Euro</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Life Ltd	5	100,0	Dublino	Assicurazione Vita

Elenco delle imprese collegate a Mediolanum S.p.A. valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Esperia S.p.A.	13.000	48,5	Milano	Attività Bancaria

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato sono conformi a quanto previsto dall'art. 16 del Decreto legislativo n. 173/97, dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili emessi dai competenti Organi Professionali e non differiscono da quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 presentato ai fini comparativi.

Ritenuti a utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

PARTE B CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati sistematicamente entro un periodo non superiore a 5 anni.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata dei rispettivi contratti di locazione.

Sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Gli investimenti in immobili industriali e gli altri elementi dell'attivo a utilizzo durevole sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni.

Gli immobili civili non sono invece assoggettati ad ammortamento, in considerazione della costante manutenzione effettuata e del maggior valore di mercato rispetto a quello di carico contabile.

Per taluni immobili il costo è stato incrementato in ottemperanza a specifiche disposizioni normative in tema di rivalutazioni monetarie con relativo accredito dei saldi attivi di rivalutazione al patrimonio netto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti agli investimenti e agli altri elementi dell'attivo a utilizzo durevole cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Le partecipazioni in imprese controllate, escluse dal consolidamento integrale perché svolgono attività diversa da quella che le compagnie di assicurazione svolgono nel quadro dei propri compiti istituzionali, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non ancora operative sono state valutate secondo il metodo del costo in quanto ritenute irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese consociate e in altre imprese, detenute dalle società comprese nel bilancio consolidato, sono valutate secondo il metodo del costo, che comporta una valutazione comunque inferiore al valore di realizzo.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso a utilizzo durevole sono iscritti al valore di acquisto o di carico di precedenti esercizi, determinato con il metodo della media ponderata, rettificato per competenza della quota maturata degli scarti di emissione e di negoziazione. L'eventuale alienazione è concessa

solo nei casi aventi carattere di eccezionalità in ordine alla gestione come da delibera quadro del Consiglio di amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A..

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso a utilizzo non durevole sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, determinato con il metodo della media ponderata, rettificato della quota maturata degli scarti di emissione, e il valore di realizzazione.

I titoli azionari quotati sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, determinato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione.

Per le obbligazioni, gli altri titoli a reddito fisso e i titoli azionari quotati il valore di realizzazione è desunto dall'andamento del mercato determinato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno.

Per le obbligazioni, gli altri titoli a reddito fisso e i titoli azionari non quotati il valore di realizzazione è basato su una stima prudenziale, tenendo conto, per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, anche dei relativi prezzi di negoziazione.

Per gli investimenti in quote di fondi comuni d'investimento il valore di realizzazione è desunto dal valore pubblicato della quota alla chiusura dell'esercizio.

Per i titoli che, in applicazione del suddetto criterio di valutazione, sono stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi, sono state effettuate, qualora siano venute meno le cause che ne avevano determinato la svalutazione, le opportune riprese di valore sino a concorrenza dei valori originari di costo.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte tra gli investimenti finanziari diversi. I ricavi inerenti a tali operazioni vengono accreditati al conto economico lungo la durata delle operazioni stesse, tenendo conto degli interessi maturati sui titoli e del differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine.

Gli strumenti finanziari derivati, così come definito dal Provvedimento Isvap n. 297 del 19/07/1996, sono utilizzati esclusivamente per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte, ovvero a ottimizzazione del profilo di rischio rendimento.

Per i contratti futures, il margine iniziale viene rilevato tra le "disponibilità liquide"; i margini di variazione vengono sospesi tra le attività e le passività diverse e rilevati a conto economico tra i profitti o perdite sul realizzo degli investimenti soltanto alla chiusura del contratto. I futures aperti alla chiusu-

INVESTIMENTI A UTILIZZO
NON DUREVOLE

INVESTIMENTI IN STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI

ra dell'esercizio sono valutati al minore tra il valore di costo e il valore di mercato, rilevando l'eventuale svalutazione tra le rettifiche di valore degli investimenti; in caso di operazioni correlate la valutazione tiene conto degli effetti combinati tra le operazioni di segno contrario.

Per le opzioni, i premi pagati relativi a opzioni acquistate sono iscritti tra gli investimenti finanziari diversi. I premi incassati a fronte di opzioni vendute sono iscritti tra i prestiti diversi e altri debiti finanziari. I premi delle opzioni esercitate alla scadenza sono portate a rettifica del valore di carico o del prezzo di vendita delle attività, i premi relativi alle opzioni abbandonate sono invece imputati tra i profitti o perdite su realizzo degli investimenti.

Le operazioni in strumenti derivati finalizzate alla gestione efficace del portafoglio sono valutate al minore tra il costo e il mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti al valore corrente determinato, per gli investimenti in mercati regolamentati, dal valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e, per gli investimenti in mercati non regolamentati, dal prezzo medio a cui tali investimenti sono stati negoziati l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

RISERVE TECNICHE DEL RAMO VITA

Le riserve tecniche del ramo vita includono la riserva matematica, determinata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri e con riferimento alle assunzioni attuariali adottate per il calcolo dei relativi premi; tale riserva include tutte le rivalutazioni maturate in applicazione di clausole contrattuali, oltre a stanziamenti appositi per tenere conto del rischio demografico, e non è inferiore ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche includono altresì il riporto delle quote di premi annuali di competenza dell'esercizio successivo e la quota di oneri futuri derivanti dalla gestione dei contratti.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri adottati per il calcolo delle riserve tecniche mediante applicazione delle clausole di cessione previste dai singoli trattati di riassicurazione.

A seguito dell'entrata in vigore del provvedimento Isvap n. 1801 G del 21.02.2001, si è provveduto alla determinazione del rendimento prevedibile delle attività rappresentative delle riserve tecniche sulla base delle modalità di calcolo indicate dal provvedimento stesso. Tale esercizio ha riguardato la gestione interna separata Medinvest, rappresentativa di oltre l'80% del portafoglio della società. Poiché il rendimento realizzabile diminuito di un quinto è risultato, per l'esercizio in corso e per tutti e quattro gli esercizi futuri presi a riferimento nel calcolo oltre che per tutte le linee di garanzia inserite nelle gestioni separate, non inferiore al corrispondente tasso medio impegnato, non è stato necessario costituire la riserva aggiuntiva prevista dall'art. 25 del D. lgs. 174/95.

Le riserve tecniche, allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, rappresentano con la massima approssimazione possibile il valore delle quote dei fondi di investimento o degli indici azionari di riferimento e trovano correlazione nei corrispondenti attivi a copertura, iscritti in base al valore corrente.

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ
IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO
È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI
E RISERVE DERIVANTI DALLA
GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

I fondi per rischi e oneri sono stanziati in base a stime realistiche delle loro definizioni per coprire le passività potenziali, a carico delle imprese incluse nel campo di consolidamento, delle quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO RISCHI E ONERI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è comprensivo dell'intera passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali; tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO

Costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. Le provvigioni di acquisizione di polizze vita sono imputate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

RICAVI E COSTI

I dividendi e il relativo credito di imposta percepiti da imprese non incluse nel Gruppo Mediolanum sono contabilizzati a partire dal 2002 nell'esercizio di incasso. I dividendi percepiti da società incluse nel campo di consolidamento sono contabilizzati nel bilancio individuale di Mediolanum S.p.A. secondo il criterio di maturazione; nella redazione del bilancio consolidato tali dividendi, unitamente a quelli contabilizzati per cassa, in quanto partite infragruppo, sono stati elisi.

IMPOSTE Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dell'onere fiscale di ciascuna società in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni e agevolazioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Il principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri in tema di imposte sul reddito prevede la rilevazione della fiscalità anticipata e differita. La fiscalità anticipata e differita è stata rilevata utilizzando il balance sheet liability method.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio e il loro valore fiscale. Le imposte anticipate vengono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze temporanee deducibili.

Inoltre, in applicazione del citato principio contabile, secondo cui le imposte differite e anticipate devono essere conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, si è provveduto a effettuare opportuni aggiustamenti di quanto accantonato negli esercizi precedenti.

Sono state accantonate inoltre imposte differite sugli utili realizzati e non ancora distribuiti delle controllate e collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE Le garanzie prestate sono esposte sulla base del valore nominale dell'impegno assunto.

**CRITERI E TASSI APPLICATI NELLA
CONVERSIONE DEI BILANCI
ESPRESSI IN VALUTE DEI PAESI
NON ADERENTI ALL'EURO**

Le società estere controllate indirettamente, le cui situazioni contabili sono espresse nelle unità di conto delle aree non euro, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto convertendo i bilanci espressi in valuta in euro, utilizzando i cambi a pronti correnti a fine esercizio.

L'utile dell'esercizio è stato convertito al cambio medio dell'esercizio, le altre voci di patrimonio netto sono state convertite ai cambi storici.

**SEZIONE 2
RETTIFICHE E
ACCANTONAMENTI FISCALI**

**RETTIFICHE DI VALORE E
ACCANTONAMENTI EFFETTUATI
ESCLUSIVAMENTE IN
APPLICAZIONE DI NORME
TRIBUTARIE**

Non effettuate.

La voce *Altri attivi immateriali* comprende:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Costi di impianto e di ampliamento	8.689	16.644
Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	6.311	5.457
Spese incrementative su beni di terzi	224	396
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	81	223
TOTALE	15.305	22.720

I “costi di impianto e di ampliamento” sono così costituiti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Contest riconosciuti alla rete di vendita	2.401	4.775
Provvigioni da restituire ai riassicuratori	6.130	11.644
Altre spese di impianto e ampliamento	158	225
TOTALE	8.689	16.644

La voce contest riconosciuti alla rete di vendita rappresenta il compenso a titolo di premio riconosciuto alla rete di vendita in relazione alla trasformazione del portafoglio tradizionale di Mediolanum Vita S.p.A. in polizze unit linked.

La voce provvigioni da restituire ai riassicuratori rappresenta le provvigioni di acquisto ricevute dai riassicuratori, che debbono essere a questi ultimi restituite, per la quota non ancora maturata alla data della trasformazione, come previsto dai trattati in vigore.

Tali oneri sono stati capitalizzati, conformemente al principio contabile n. 24 C.N.D.C. in quanto sostenuti una tantum per modificare il tipo di attività economica: da generatrice di proventi finanziari a generatrice di proventi gestionali.

I suddetti costi di rinnovamento del portafoglio contrattuale vengono ammortizzati sistematicamente entro un periodo di 5 anni, inferiore al periodo di rientro dei benefici connessi all'operazione di trasformazione.

Le altre spese di impianto e ampliamento sono relative agli oneri accessori relativi all'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Mediolanum International Life Ltd, che vengono ammortizzati sistematicamente entro un periodo di 5 anni.

Le “concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili” sono costituiti principalmente da software in licenza d'uso.

**PARTE C
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE E
SUL CONTO
ECONOMICO
CONSOLIDATI**

ATTIVO

**SEZIONE 1
ATTIVI IMMATERIALI
(VOCE B)**

La completa movimentazione delle suddette voci è riportata nel prospetto allegato n. 1.

Nella voce B5 *Differenza da consolidamento* è stata contabilizzata la differenza tra il prezzo pagato da Mediolanum S.p.A. per l'acquisto della partecipazione nella società Mediolanum International Life Ltd e il valore netto delle attività e passività di quest'ultima. Tale differenza positiva di consolidamento viene ammortizzata in un periodo di dieci anni, considerato rappresentativo della futura redditività dell'impresa acquistata. L'ammortamento della differenza positiva di consolidamento effettuato nell'esercizio ammonta a 16 migliaia di euro.

SEZIONE 2
INVESTIMENTI (VOCE C)

La voce C.I *Terreni e fabbricati* è costituita da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	18.736	19.447
Immobili civili destinati a uso di terzi	48.526	48.526
Immobili industriali destinati a uso di terzi	4.326	9.499
Totale	71.588	77.472

Gli immobili, tutti di proprietà della società Mediolanum Vita S.p.A. , sono stati sottoposti a perizia: il valore di mercato totale evidenziato da tale perizia ammonta a 88.108 migliaia di euro. In sede di stima sono stati applicati congiuntamente il Metodo Comparativo o del Mercato e il Metodo Reddittuale. Tutti gli immobili sottoposti a perizia hanno evidenziato un valore di mercato superiore al valore di bilancio.

Tra gli immobili industriali destinati a uso di terzi sono stati ceduti nel corso dell'anno: un immobile sito in Venezia in carico per 3.108 migliaia di euro e ammortizzato per 791 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza di 7 migliaia di euro imputata a conto economico e un immobile sito in Roma in carico per 3.599 migliaia di euro e ammortizzato per 918 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza di 2.219 migliaia di euro imputata a conto economico. Gli ammortamenti degli immobili industriali sono calcolati sulla base dell'aliquota fiscale pari al 3%, ritenuta rappresentativa della vita utile dei beni. Il totale degli ammortamenti su immobili ammonta a 895 migliaia di euro.

Non sono state imputate differenze di consolidamento.

La completa movimentazione delle suddette voci è riportata nel prospetto allegato n. 2.

La voce C II Azioni e quote Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate è composta da:

a) Azioni di imprese controllate: la voce include la partecipazione in Mediolanum Life Ltd, iscritta con il metodo del costo in quanto non ancora pienamente operativa, e il valore delle società del Gruppo valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto esercitano attività non omogenea a quella assicurativa pari a 455.949 migliaia di euro, il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02
Banca Mediolanum S.p.A.	382.982
Mediolanum State Street SGR p.A.	1.741
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	985
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	539
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	8.768
Mediolanum International Funds Ltd	59.294
Mediolanum Asset Management Ltd	1.235
PI Distribuzione S.r.l.	405
TOTALE	455.949

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente per:

- 18.557 migliaia di euro finalizzati a rafforzare la dotazione patrimoniale di Banca Mediolanum S.p.A. per consentire l'acquisto del 100% del capitale sociale della banca tedesca Bankhaus August Lenz & Co. AG, avente sede a Monaco di Baviera, acquisto avvenuto il 17 gennaio 2002, e per consentire l'incremento della partecipazione di controllo nel Gruppo Fibanc attraverso l'acquisto di un ulteriore 15,04% del capitale sociale di Fibanc Inversiones S.A., avente sede a Barcellona. Dopo tale operazione Banca Mediolanum S.p.A. detiene l'84,96% del capitale di quest'ultima.
- 5.671 migliaia di euro per un aumento di capitale sociale sottoscritto in data 18 dicembre 2002, e regolarmente versato nel mese di gennaio 2003.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto di Banca Mediolanum S.p.A. tiene conto dell'operazione infragruppo di conferimento da Mediolanum S.p.A. a Banca Mediolanum del controllo delle società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum Asset Management Ltd, Mediolanum International S.A. e le società da essa controllate, Gruppo Gamax e Mediolanum Private S.A.M.. Il valore di Banca Mediolanum S.p.A. considera inoltre gli effetti derivanti dalla valutazione con il medesimo metodo delle società dalla stessa controllate, per cui tiene conto

dell'ammortamento dell'avviamento attribuibile alle partecipazioni nel Gruppo Fibanc, in Bankhaus August Lenz & Co. AG e nel Gruppo Gamax.

b) Azioni e quote di imprese del Gruppo Fininvest per 99 migliaia di euro riferite a:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede
Consorzio Aeromobili Fininvest	520	19	Via Paleocapa 3 Milano

c) Azioni e quote di imprese collegate riferite per 18.079 migliaia di euro a 48,5% di Banca Esperia S.p.A., joint-venture paritetica con Mediobanca S.p.A. nel settore del private banking, valutata con il metodo del Patrimonio netto. La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla perdita registrata dal Gruppo Banca Esperia nel 2002.

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede
Banca Esperia S.p.A.	13.000	48,5	Via Del Lauro 7 Milano

d) Azioni e quote di altre imprese partecipate riferite per 172.496 migliaia di euro a:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede
Cedacri Ovest S.p.A.	7.461	12,308	Via Liguria 33 Castellazzo B.da (AL)
Europa Invest S.A.	125	14	14 rue Aldringen Lussemburgo
Mediobanca S.p.A.	389.275	1,813	Via Filodrammatici 10 Milano
Consortium S.r.l.	561.600	3,4	Via Filodrammatici 10 Milano
Sia S.p.A.	18.124	4,999	Via Taramelli 26 Milano
Rita S.r.l.	5.720	0,01	P.zza S. Babila 1 Milano

e così composte:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Cedacri Ovest S.p.A.	1.357	1.007
Europa Invest S.A.	14	14
Mediobanca S.p.A.	129.907	115.045
Consortium S.r.l.	28.798	28.795
SIA S.p.A.	12.407	12.407
Rita S.r.l.	13	13
Tredicimarzo S.r.l.	0	14.002
TOTALE	172.496	171.283

In data 5 febbraio 2002 sono state acquistate n.1.281.350 azioni di Mediobanca con un esborso finanziario pari a 14.862 mila euro. Tale acquisto ha l'obiettivo di mantenere inalterato il peso del Gruppo Mediolanum nel patto di sindacato di Mediobanca.

In data 10 maggio 2002 è stato acquistato un ulteriore 2,308% del capitale di Cedacri Ovest S.p.A. e in data 27 giugno 2002 si è perfezionata la cessione della partecipazione in Tredicimarzo S.r.l., realizzando una plusvalenza per 1 migliaio di euro.

La voce C II 3 *Finanziamenti* è costituita da una linea di credito, con scadenza 31 dicembre 2003 e remunerata al tasso ufficiale di sconto, concessa da Mediolanum S.p.A. a Mediolanum Comunicazione S.r.l. per 1.291 migliaia di euro, impresa controllata valutata con il metodo del patrimonio netto.

La voce C III *Altri investimenti finanziari* comprende tra gli altri:

La voce C III 2 Quote di fondi comuni d'investimento comprende quote di fondi comuni di investimento esteri gestiti dalla società Mediolanum International Funds Ltd per 59.961 migliaia di euro.

Gli investimenti finanziari a utilizzo durevole ammontano a 438.940 migliaia di euro e sono principalmente costituiti da titoli a reddito fisso quotati emessi dallo Stato e da enti pubblici. Il valore di bilancio tiene conto, oltre che degli acquisti e delle vendite effettuate per ottimizzare l'asset allocation, per quanto riguarda le variazioni in aumento della quota maturata degli scarti di emissione, pari a 2.454 migliaia di euro e per quanto riguarda le variazioni in diminuzione della quota degli scarti di negoziazione ed emissione, rispettivamente pari a 4.212 migliaia di euro e a 233 migliaia di euro nonché dei rimborsi titoli pari a 79.957 migliaia di euro.

La valutazione a valore corrente degli investimenti finanziari a utilizzo durevole evidenzia minusvalenze potenziali per 7.178 migliaia di euro e plusvalenze potenziali per 2.750 migliaia di euro, le rettifiche di valore al netto delle riprese rilevate in contabilità sono pari a 17.141 migliaia di euro, di cui 800 migliaia di euro relativi ai margini su futures.

Gli investimenti finanziari non destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo ammontano a 710.475 migliaia di euro e sono così divisi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Azioni e quote	2.790	4.206
Quote di fondi comuni	60.035	194.524
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	624.379	216.828
Depositi presso enti creditizi	7.003	54.808
Finanziamenti	16.268	16.818
Investimenti finanziari diversi	0	374.993
TOTALE	710.475	845.359

La valutazione a valore corrente degli investimenti finanziari non destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo evidenzia plusvalenze potenziali di 626 migliaia di euro.

<i>Euro/migliaia</i>	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore contabile	Valore corrente	Valore contabile	Valore corrente	Valore contabile	Valore corrente
1. Azioni e quote imprese:			2.790	2.790	2.790	2.790
a) azioni quotate			2.790	2.790	2.790	2.790
b) azioni non quotate						
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento			60.035	60.035	60.035	60.035
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	438.940	434.512	624.379	625.005	1.063.319	1.059.517
a1) titolo di Stato quotati	323.434	319.734	527.112	527.639	850.546	847.373
a2) altri titoli quotati	95.505	94.316	96.617	96.699	192.122	191.015
b1) titoli di Stato non quotati	751	751			751	751
b2) altri titoli non quotati	19.250	19.711	650	667	19.900	20.378
c) obbligazioni convertibili						
4. Finanziamenti			16.268	16.268	16.268	16.268
5. Altri			7.003	7.003	7.003	7.003
TOTALE	438.940	434.512	710.475	711.101	1.149.415	1.145.613

Finanziamenti (voce C III 4) sono costituiti da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Prestiti su polizze ad assicurati	15.643	16.138
Finanziamenti ad agenti	397	397
Finanziamenti diversi	228	283
TOTALE	16.268	16.818

I crediti iscritti nella voce C. III. 4. *Finanziamenti* sono tutti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce C. III 6. *Depositi presso enti creditizi* è costituita da depositi presso enti creditizi soggetti a vincoli temporali superiori ai 15 giorni, per 6.542 migliaia di euro è composto da depositi che la società Mediolanum International Life Ltd ha in essere con Banche Irlandesi e per 450 migliaia di euro con la consociata Banca Mediolanum S.p.A..

La voce C.III.7 *Investimenti finanziari diversi* era costituita al 31 dicembre 2001 per la totalità dell'importo da pronti contro termine che Mediolanum Vita S.p.A. aveva in essere con la consociata Banca Mediolanum S.p.A., che sono stati estinti nel corso del secondo semestre 2002.

L'incremento degli *Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione* (voce D) è dovuto al grande successo che i prodotti unit e index linked hanno avuto presso i risparmiatori e che ha visto il notevole aumento della raccolta premi degli stessi.

SEZIONE 3
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO
(VOCI D - D BIS -
E - F - G)

La voce E I *Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	10.319	27.181
Crediti verso assicurati per premi degli esercizio precedenti	1.373	288
Crediti verso agenti c/c	4.828	9.980
Crediti verso agenti per rivalse di portafoglio	17	23
Altri crediti verso agenti	0	0
TOTALE	16.537	37.472

La voce E III *Altri crediti* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Crediti per canoni di locazione immobiliare	1.214	834
Crediti verso imprese del Gruppo Mediolanum	3.163	2.666
Crediti verso imprese del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	6.043	2.231
Crediti verso l'erario	69.542	44.324
Crediti verso dipendenti	116	32
Depositi cauzionali	82	82
Anticipi a fornitori e professionisti	124	173
Altri crediti	890	549
TOTALE	81.174	50.891

I "crediti verso imprese del Gruppo Mediolanum" sono costituiti da crediti relativi al riaddebito dei costi del personale della Mediolanum S.p.A. comandato a svolgere la propria attività nei confronti di società controllate, nonché

da crediti relativi ai fondi del personale dipendente trasferito da altre società del Gruppo, valutate con il metodo del patrimonio netto.

I “crediti verso imprese del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris” sono formati principalmente da un credito che Mediolanum Vita S.p.A. vanta nei confronti della consociata Mediaset S.p.A. per 5.390 migliaia di euro relativo alla vendita dell'immobile sito in Largo Nazareno (Roma) e da crediti verso Mediolanum Assicurazioni S.p.A. per 636 migliaia di euro relativo a commissioni per la vendita di polizze assicurative e ai riaddebiti di personale distaccato.

I “crediti verso l'erario” sono composti da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Imposte chieste a rimborso	13.868	13.552
Acconti versati e crediti a nuovo	39.615	11.114
Ritenute d'acconto subite	2.862	4.168
Crediti d'imposta su dividendi e fondi comuni	12.816	15.160
Altri crediti verso l'erario	381	330
TOTALE	69.542	44.324

La voce “Acconti versati e crediti a nuovo” ha subito notevole incremento in conseguenza del versamento da parte di Mediolanum Vita S.p.A. dell'acconto dell'imposta sulle Riserve Matematiche dei Rami Vita e dello stanziamento del saldo da versare in fase di versamento delle imposte sui redditi. (d. lgs. n. 209, 24.09.2002, convertito L. n. 265, 22.11.2002)

La voce *F I Attivi materiali e scorte* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Mobili e arredi	937	1.290
Impianti	44	42
Attrezzature	636	632
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	1.609	1.948
Altri beni	11	20
TOTALE	3.237	3.932

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Mobili e arredi	12% - 15%
Impianti	30% - 25%
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettroniche	20%
Altri beni	15%

La completa movimentazione delle suddette voci è riportata nel prospetto allegato n. 2.

Le *Disponibilità liquide* (voce F II) rappresentano il saldo dei conti correnti ordinari intrattenuti con Banca Mediolanum S.p.A. per 136.427 migliaia di euro e per la parte restante quelli intrattenuti con altri istituti di credito, impiegati prevalentemente in operazioni di denaro caldo con durata inferiore ai 15 giorni.

La voce F III *Azioni proprie* è composta da n. 365.000 per un valore nominale di 36,5 migliaia di euro di Mediolanum S.p.A..

Le operazioni di compravendita effettuate nell'esercizio hanno determinato plusvalenze per 153 migliaia di euro.

La voce F IV *Altre attività* si è incrementata nell'esercizio per 1.342 migliaia di euro relativi ai margini iniziali e di variazione giornaliera sui futures contabilizzati da Mediolanum Vita S.p.A..

La voce G *Ratei e risconti* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Ratei per interessi su titoli	14.058	20.442
Altri ratei attivi	365	796
Risconti attivi per assicurazioni	63	67
Risconti attivi per canoni di locazione	2	7
Altri risconti attivi	131	661
TOTALE	14.619	21.973

La diminuzione dei ratei per interessi su titoli è correlata alla diminuzione dei titoli a reddito fisso in portafoglio.

PASSIVO

SEZIONE 4 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCI A - B)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO
DELLE VARIAZIONI DELLE
SINGOLE VOCI DEL PATRIMONIO
NETTO CONSOLIDATO
INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

Le variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato sono riportate nel prospetto allegato n. 3.

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale e riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Bilancio della capogruppo esercizio 2001	180.354	97.712	278.066
Variazioni successive del valore di carico e del patrimonio netto delle società incluse nel consolidato	101.274	17.086	118.360
Differenze su partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	21.858	95.506	117.364
Differenza di conversione di società incluse nel consolidato	77	0	77
Consolidamento a patrimonio netto di società precedentemente valutate al costo	(1.223)	0	(1.223)
Dividendi infragruppo	96.561	(96.561)	0
Applicazione di principi contabili omogenei di Gruppo	(1.476)	1.671	195
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(817)	(15)	(832)
Ammortamento differenza da consolidamento di partecipazioni detenute da società valutata col metodo del patrimonio netto	(4.021)	(11.926)	(15.947)
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione delle partecipazioni detenute da società valutata con il metodo del patrimonio netto	(99)	(213)	(312)
Ammortamento differenza di consolidamento di Società consolidate integralmente	0	(5)	(5)
Bilancio consolidato esercizio 2001	392.488	103.255	495.743

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale e riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Bilancio della capogruppo esercizio 2002	205.682	185.839	391.520
Variazioni successive del valore di carico e del patrimonio netto delle società incluse nel consolidato	111.358	10.169	121.527
Differenze su partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	27.425	111.342	138.767
Differenza di traduzione di società incluse nel consolidato	77	0	77
Consolidamento a patrimonio netto di società precedentemente valutate al costo	(1.223)	0	(1.223)
Dividendi infragruppo per cassa	96.939	(96.939)	0
Dividendi infragruppo per maturazione		(105.666)	(105.666)
Applicazione di principi contabili omogenei di Gruppo	195	(3.372)	(3.177)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(832)	97	(735)
Ammortamento differenza da consolidamento di partecipazioni detenute da società valutata col metodo del patrimonio netto	(15.947)	(19.150)	(35.097)
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione delle partecipazioni detenute da società valutata con il metodo del patrimonio netto	(312)	(255)	(567)
Ammortamento differenza di consolidamento di Società consolidate integralmente	(5)	(16)	(21)
Bilancio consolidato esercizio 2002	423.357	82.049	505.406

L'ammortamento della differenza positiva di consolidamento di partecipazioni detenute da società valutate a patrimonio netto si riferisce per 12.695 migliaia di euro alle partecipazioni nel Gruppo Fibanc, per 5.972 migliaia di euro alla partecipazione nel Gruppo Gamax, e per 483 migliaia di euro alla partecipazione in Bankhaus August Lenz & Co AG.

Le quote ancora da ammortizzare della differenza positiva di consolidamento relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2002 risultano essere per 52.253 migliaia di euro relativo al Gruppo Gamax, per 99.815 migliaia di euro relativo al Gruppo Fibanc e per 4.343 migliaia di euro relativo a Bankhaus August Lenz & Co. AG.

Tali differenze positive di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di dieci anni, considerato rappresentativo della futura redditività delle imprese acquistate, tenuto conto della durata dell'investimento, dei settori e dei mercati in cui le stesse operano.

SEZIONE 5
RISERVE TECNICHE A ALTRI
ACCANTONAMENTI
(VOCI C - D - E)

La voce C *Riserve matematiche*

Le riserve tecniche sono state calcolate sulla base di metodologie conformi a quelle adottate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2001. Nell'applicazione di tali metodologie, come da normale prassi, si è tenuto conto delle informazioni desumibili dall'analisi del portafoglio assicurativo, con particolare riguardo alle stime di propensione alla rendita da parte degli assicurati e all'incidenza dei costi di gestione dei prodotti index-linked. Di conseguenza i parametri adottati per il calcolo delle riserve tecniche sono stati allineati alle nuove informazioni riscontrate. Il computo della riserva di integrazione al 31 dicembre 2002 ha comportato, con riferimento agli impegni già in essere all'inizio dell'esercizio, un effetto negativo sulle variazioni di tali riserve per circa 2.561 migliaia di euro.

La voce D *Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione* è costituita da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Riserve tecniche su prodotti unit linked	2.775.195	2.736.958
Riserve tecniche su prodotti index linked	2.575.799	1.872.405
Riserve tecniche gestione fondi pensione	2.229	2.003
TOTALE	5.353.223	4.611.366

Il *Fondo per imposte* (voce E 2) è costituito da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Fondo per imposte Irpeg-Irap	13.111	24.115
Fondo imposte per accertamenti tributari	1.975	220
Fondi per imposte differite	3.259	4.791
TOTALE	18.345	29.126

Il fondo per imposte differite è determinato compensando i saldi delle imposte differite e imposte anticipate derivanti dalle imprese consolidate integralmente e dalle rettifiche di consolidamento, esistendo un diritto legale alla compensazione dei saldi così come previsto dal principio contabile n. 25 statuito dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, come evidenziato dal prospetto seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Imposte differite	3.783	5.576
Imposte anticipate	(524)	(785)
TOTALE	3.259	4.791

Gli *Altri accantonamenti* (voce E 4) sono così suddivisi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Fondo rischi futuri	405	405
Fondo illeciti agenti	125	125
Fondo obbligo fedeltà	160	199
Fondo ferie personale dipendente	1.425	1.463
Fondi vari	14	14
TOTALE	2.129	2.206

La movimentazione degli *Altri accantonamenti* risulta essere la seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.01	Accant.ti	Utilizzi Ricl	31.12.02
Fondo rischi futuri	405	0	0	405
Fondo illeciti agenti	125	0	0	125
Fondo obbligo fedeltà	199	161	(200)	160
Fondo ferie personale dipendente	1.463	398	(436)	1.425
Fondi vari	14	0	0	14
TOTALE	2.206	559	(636)	2.129

Il decremento della voce *F Depositi ricevuti* da riassicuratori è correlato alla voce dell'attivo *Riserve tecniche a carico dei riassicuratori*.

SEZIONE 6
DEBITI E ALTRE VOCI
DEL PASSIVO
(VOCI F - G - H)

La voce *G IV Debiti verso banche e istituti finanziari* è dovuta all'utilizzo di linee di credito accordate a Mediolanum S.p.A. da primari Istituti di Credito.

La movimentazione della voce *G VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è la seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	
Valore al 31.12.01	4.362
Adeguamenti contrattuali	0
Accantonamento	1.054
Trasferimenti da altre società Gruppo Mediolanum e Fininvest	3
Utilizzi	(339)
Anticipi a dipendenti	(104)
Trasferimenti ad altre società Gruppo Mediolanum e Fininvest	(409)
Valore al 31.12.02	4.567

Gli *Altri debiti* (voce G VIII) sono così composti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Debiti per imposte a carico degli assicurati	1.745	2.091
Debiti per oneri tributari diversi	21.355	4.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	939	998
Debiti verso fornitori	6.030	7.966
Debiti verso società Gruppo Mediolanum	32.567	62.720
Debiti verso società Gruppo Fininvest e collegate e Gruppo Doris	442	807
Debiti diversi	3.020	2.198
TOTALE	66.098	81.329

I “debiti per oneri tributari diversi” sono costituiti principalmente dallo stanziamento del saldo dell'imposta sulle riserve matematiche istituita dal decreto legge n. 209 del 24/09/2002 convertito in Legge n. 265 del 22/11/2002.

I “debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale” sono relativi agli oneri previdenziali sugli stipendi di dicembre, regolarmente saldati nel mese di gennaio.

I “debiti verso fornitori” sono così composti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Forniture di servizio	4.009	4.346
Fatture da ricevere	1.765	3.147
Emolumenti ad amministratori e sindaci	208	376
Professionisti	48	97
TOTALE	6.030	7.966

I “debiti verso imprese del Gruppo Mediolanum” sono costituiti quasi interamente dalle provvigioni che Mediolanum S.p.A. riconosce a Banca Mediolanum S.p.A. per la commercializzazione dei prodotti assicurativi.

I “debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Doris” sono costituiti principalmente da debiti verso Mediolanum Assicurazioni S.p.A. relativi ai riaddebiti di personale distaccato e da debiti verso società collegate al Gruppo Fininvest, relativi a forniture contrattualmente determinate di servizi informatici e telecomunicazioni. Tutte le prestazioni sono allineate alle migliori condizioni di mercato.

Le *Altre passività* (voce IX) sono relativi a:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Provvigioni per premi in corso di riscossione	211	3.898
Premi incassati in sospeso	702	832
Accantonamento 14 mensilità e premi di produzione	536	555
Altre passività	135	135
TOTALE	1.584	5.420

La voce H *Ratei e risconti* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Altri ratei passivi	2.135	202
Risconti passivi su canoni di leasing	72	87
TOTALE	2.207	289

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Garanzie prestate

Le *Garanzie prestate* sono costituite da:

Fidejussioni a favore di imprese del Gruppo Fininvest costituite da controgaranzie rilasciate a Fininvest S.p.A. per 64 migliaia di euro.

Fidejussioni a favore di altre imprese costituite prevalentemente per 516 migliaia di euro a fronte di contratti stipulati tra i promotori finanziari e la società Origin Italia S.r.l. per il noleggio di attrezzature informatiche per il collegamento telematico con Banca Mediolanum e per 539 migliaia di euro a garanzia del puntuale pagamento di canoni di locazione degli uffici direzionali a favore della società Stodiek Immobiliare S.r.l..

Garanzie ricevute

Le *Garanzie ricevute* sono costituite da polizze fidejussorie ricevute da terzi a garanzia della correttezza di adempimenti contrattuali assunti sugli immobili di investimento della Mediolanum Vita S.p.A..

Impegni

La voce rappresenta gli impegni a fronte di contratti futures stipulati da Mediolanum Vita S.p.A..

Titoli depositati presso terzi

Sono costituiti prevalentemente da *Titoli depositati presso terzi* e riguardano il valore nominale degli altri investimenti finanziari, tra cui titoli depositati presso Banca Mediolanum S.p.A. per un valore nominale di 3.865.678 migliaia di euro.

I *premi lordi contabilizzati* sono suddivisi tra i seguenti rami:

<i>Euro/migliaia</i>	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
I - Assicurazioni sulla durata vita umana	99.541	20	99.561
II - Assicurazioni di nuzialità e natalità	0	0	0
III - Assicurazioni di cui al I e II connesse con fondi inv.	2.041.035	0	2.041.035
IV - Assicurazioni malattia	0	0	0
V - Le operazioni di capitalizzazione	4.284	0	4.284
VI - Le operazioni di gestione fondi collettivi	817	0	817
PREMI LORDI	2.145.677	20	2.145.697

SEZIONE 7
GARANZIE, IMPEGNI E
ALTRI CONTI D'ORDINE

CONTO
ECONOMICO

SEZIONE 8
INFORMAZIONI
CONCERNENTI
I CONTI TECNICI

I premi sono raccolti principalmente sul territorio italiano, nonché in Spagna e Irlanda e sono così determinati:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Premi di prima annualità	262.961	302.014
Premi di annualità successive	575.172	471.256
Premi unici	1.307.544	834.293
Premi lavoro indiretto	20	24
(meno) Premi ceduti	(10.184)	(13.511)
PREMI NETTI	2.135.513	1.594.076

La *Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami vita* è determinata in base ai criteri indicati nel Provvedimento Isvap dell'8 marzo 1999 n. 1140 G.

Gli *Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione* sono costituiti principalmente da da diritti su polizze unit e index linked per circa 13.762 migliaia di euro (31.12.2001: 11.500 migliaia di euro).

Nel consolidato sono state eliminate le provvigioni passive che Mediolanum Vita S.p.A. riconosce a Mediolanum S.p.A. e Partner Time S.p.A. in qualità di agenti assicurativi per 190.094 migliaia di euro. Tale eliminazione spiega il miglior risultato del conto tecnico dei rami vita del bilancio consolidato rispetto allo stesso risultato della Mediolanum Vita S.p.A..

Si tenga altresì presente che le provvigioni di acquisizione rimaste dopo le eliminazioni di consolidamento sono costituite prevalentemente da provvigioni pagate a Banca Mediolanum S.p.A. per 155.828 migliaia di euro.

Gli *Altri oneri tecnici* sono costituiti principalmente da annullamenti di premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti per circa 9.431 migliaia di euro, così come disposto alla circolare Isvap n. 360 D.

SEZIONE 9
INFORMAZIONI
CONCERNENTI IL CONTO
NON TECNICO

La voce *Proventi derivanti da altri investimenti (voce 3 b) bb)* è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Quote di fondi comuni di investimento	4.151	14.380
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.043	78.687
Finanziamenti	659	1.713
Depositi presso enti creditizi	8.410	15.096
Investimenti finanziari diversi	6.561	2.100
TOTALE	70.824	111.976

Gli “Investimenti finanziari diversi” sono relativi ad interessi percepiti da società del Gruppo Mediolanum valutate con il metodo del patrimonio netto.

I proventi da “depositi presso enti creditizi” sono comprensivi di interessi da depositi presso Banca Mediolanum S.p.A. per 3.241 migliaia di euro. Per una più corretta classificazione di bilancio si è proceduto alla riclassifica dell'importo degli interessi dei conti correnti ordinari nella voce *Altri proventi*.

Le *Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti* (voce 3 c) sono così composte:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.707	822
TOTALE	2.707	822

I *Profitti sul realizzo degli investimenti* (voce 3 d) sono così composte:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Azioni e quote	350	910
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.361	6.046
Investimenti finanziari diversi	1.233	1
TOTALE	5.943	6.957

Gli investimenti finanziari diversi si sono incrementati nell'esercizio a seguito della contabilizzazione dei margini positivi sui futures realizzati dalla società Mediolanum Vita S.p.A..

Gli *Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi* (voce 4 a) sono così composte:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Oneri di gestione degli investimenti immobiliari	1.126	985
Altri oneri di gestione degli investimenti	983	441
Interessi sui conti deposito con compagnie di riassicurazione	7.032	9.437
Interessi su debiti finanziari	0	8.331
Interessi passivi su altri debiti	73	281
TOTALE	9.214	19.475

Per una più corretta classificazione di bilancio si è proceduto alla riclassifica alla voce *Altri oneri* dell'importo degli interessi passivi su conti correnti ordinari precedentemente inclusi nella voce *interessi su debiti finanziari*.

Le Rettifiche di valore sugli investimenti (voce 4 b) sono così composte:

Euro/migliaia	31.12.02	31.12.01
Ammortamenti immobili	895	1.096
Azioni e quote	1.294	1.112
Fondi comuni d'investimento e relativi crediti d'imposta	8.210	6.148
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.813	7.886
Futures	800	0
TOTALE	21.012	16.242

Le Perdite sul realizzo degli investimenti (voce 4 c) sono così composte:

Euro/migliaia	31.12.02	31.12.01
Azioni e quote	12	23
Fondi comuni d'investimento	2.249	1.670
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.511	703
Investimenti finanziari diversi	1.997	5
TOTALE	5.769	2.401

Gli Altri proventi sono così composti:

Euro/migliaia	31.12.02	31.12.01
Commissioni di vendita su polizze danni	4.294	4.511
Personale in comando riaddebitato a società del Gruppo Mediolanum valutate con il metodo del patrimonio netto	2.485	2.942
Personale in comando riaddebitato a società del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	421	537
Recupero di costi sostenuti	397	1.074
Interessi su crediti verso erario	318	369
Utilizzo fondo rischi specifico	11	159
Altri ricavi	3.609	1.816
TOTALE	11.535	11.408

Le “commissioni di vendita su polizze danni” determinate a condizioni di mercato, si riferiscono alla vendita di polizze assicurative della società Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società detenuta pariteticamente dal Gruppo Fininvest e dal Gruppo Doris. Tali commissioni sono contabilizzate anche nella voce 7 “Altri oneri” poiché vengono retrocesse da Mediolanum S.p.A. a Banca Mediolanum S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il “personale in comando riaddebitato a società del Gruppo Fininvest e del Gruppo Doris” è nei confronti di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. detenuta pariteticamente dal Gruppo Fininvest e Gruppo Doris.

Per una più corretta classificazione di bilancio si è proceduto alla riclassifica degli interessi sui conti correnti ordinari inclusi “Altri ricavi” precedentemente inseriti nella voce *Proventi da altri investimenti*.

La voce *Interessi su debiti finanziari* è costituita da interessi maturati a fronte di finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito.

Gli Oneri diversi sono così composti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Commissioni di vendita su polizze danni	4.299	4.511
Spese per il personale dipendente della Mediolanum S.p.A.	20.072	19.165
Altre spese di amministrazione della Mediolanum S.p.A.	17.748	18.317
Ammortamenti attivi immateriali	11.415	10.989
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	18	37
Altri oneri	5.146	486
TOTALE	58.698	53.505

Nella voce altri oneri vi sono interessi passivi dovuti a società del Gruppo Mediolanum valutate con il metodo del patrimonio netto per 76 migliaia di euro, i quali sono stati riclassificati dalla voce *Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi* per una più corretta allocazione di bilancio.

I Proventi straordinari (voce III 9) sono così costituiti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Plusvalenze da alienazione di investimenti durevoli	2.227	15.440
Plusvalenze da alienazione altri elementi dell'attivo	16	72
Plusvalenze da alienazione obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a utilizzo durevole	9.298	6.913
Sopravvenienze attive	1.070	408
TOTALE	12.611	22.833

La voce “plusvalenze da alienazione di investimenti durevoli” si riferisce per 2.219 migliaia di euro alle plusvalenze conseguite dalla società Mediolanum Vita S.p.A. in seguito alla vendita dell'immobile sito in Roma e per 7 migliaia di euro per la vendita di un immobile sito in Venezia.

Gli Oneri straordinari (voce III 10) sono così costituiti

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Minusvalenze da alienazione altri elementi dell'attivo	20	1
Minusvalenze da alienazione obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a utilizzo durevole	2.197	3.119
Altri oneri straordinari	1.757	424
Sopravvenienze passive	818	500
TOTALE	4.792	4.044

La voce “altri oneri straordinari” comprende l'accantonamento effettuato da Mediolanum Vita per 1.755 migliaia di euro relativo alla chiusura di liti fiscali pendenti come previsto dall'art. 16 della Legge Finanziaria per il 2003 (L. 27 dicembre 2002 n. 289).

PARTE D
ALTRE
INFORMAZIONI

Organico medio

La forza lavoro è risultata essere in media così composta:

	31.12.02	31.12.01
Dirigenti	36	49
Impiegati	251	251
TOTALE	287	300

Compenso amministratori e sindaci

I “compensi” spettanti ad Amministratori e Sindaci di Mediolanum S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche in altre società incluse nel consolidamento sono i seguenti:

<i>Euro/migliaia</i>	Per prestazioni presso capogruppo	Per prestazioni in altre società
Amministratori	1.118	833
Sindaci	87	92
TOTALE	1.205	925

Notizie sulla dimensione e sui contenuti dell'attività di imprese controllate

Le commissioni derivanti dalla gestione dei fondi comuni d'investimento derivanti dalla società Mediolanum Gestioni Fondi SGR.p.A. e Mediolanum International Funds Ltd, società valutate con il metodo del patrimonio netto, ammontano a:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.02	31.12.01
Commissioni di sottoscrizione	30.458	45.796
Commissione di gestione	145.372	137.392
Commissioni di performance	41.248	19.488
TOTALE	217.078	202.676

Il patrimonio amministrato dalle due società ammonta a 8.306 milioni di euro (31.12.2001: 9.489 milioni di euro) comprensivi degli investimenti effettuati dalla Mediolanum Vita S.p.A..

Le commissioni derivanti dalla sottoscrizione e gestione dei fondi comuni d'investimento relative alle società appartenenti al Gruppo Gamax ammontano rispettivamente a 4.894,8 migliaia di euro (31.12.2001: 1.894 migliaia di euro) e a 8.375,9 migliaia di euro (31.12.2001: 2.536 migliaia di euro), mentre il patrimonio amministrato ammonta a 427 milioni di euro (31.12.2001: 623,3 migliaia di euro).

Il patrimonio amministrato dal fondo pensione Previgest Fund Mediolanum, introdotto sul mercato da Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.A. ammonta a 9.519 migliaia di euro (31.12.2001: 9.666 migliaia di euro).

La Mediolanum State Street SGR p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto, ha svolto attività di gestione di fondi pensione e fondi mobiliari chiusi.

Il patrimonio amministrato ammonta a 481,5 milioni di euro (31.12.2001: 419 milioni di euro). Le commissioni di gestione sono state pari a 1.588 migliaia di euro (31.12.2001: 1.455 migliaia di euro).

La raccolta diretta e indiretta di Banca Mediolanum S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, ha raggiunto 5.094,6 milioni di euro (31.12.2001: 4.341,4 milioni di euro) con n. 339.993 conti correnti, e ha generato un margine di interesse, comprensivo dei proventi netti da operazioni finanziarie, pari a 26.698 migliaia di euro (31.12.2001: 31.596 migliaia di euro).

I titoli di terzi in amministrazione, ai prezzi di mercato, sono pari a 1.900,6 milioni di euro (31.12.2001: 2.054 milioni di euro).

I ricavi derivanti da servizi bancari ammontano a 68.739 migliaia di euro (31.12.2001: 53.006 migliaia di euro).

<i>Euro/migliaia</i>	Gruppo Fininvest e collegate	Gruppo Doris
Crediti finanziari	0	0
Crediti commerciali	5.724	318
Debiti finanziari	0	0
Debiti commerciali	345	97

RAPPORTI DI CREDITI/DEBITI CON
SOCIETÀ DEL GRUPPO FININVEST
E GRUPPO DORIS

I “crediti commerciali” sono relativi principalmente al riaddebito di personale in comando e a commissioni assicurative verso la Mediolanum Assicurazioni S.p.A. società detenuta pariteticamente dal Gruppo Fininvest e Gruppo Doris, per 636 migliaia di euro nonché a un credito che Mediolanum Vita S.p.A. vanta nei confronti di Mediaset S.p.A. per 5.390 migliaia di euro relativo alla vendita di un immobile industriale a uso di terzi sito in Roma.

I “debiti commerciali” sono costituiti essenzialmente da debiti relativi a forniture contrattualmente determinate di servizi informatici, telecomunicazioni e utenze, prestate da imprese del Gruppo Fininvest e loro collegate (R.T.I. S.p.A. per 17 migliaia di euro, Alba Servizi S.p.A. per 18 migliaia di euro, Ground Immobiliare S.p.A. (ex Edilnord 2000 S.p.A.) per 9 migliaia di euro, Sperling & Kupfer S.p.A. per 10 migliaia di euro, Mondadori Pubblicità S.p.A. per 12 migliaia di euro, Consorzio Aeromobili Fininvest per 101 migliaia di euro), nonché per 180 migliaia di euro a riaddebiti di Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

RAPPORTI DI COSTI/RICAVI CON
SOCIETÀ DEL GRUPPO FININVEST
E GRUPPO DORIS

<i>Euro/migliaia</i>	Gruppo Fininvest e collegate	Gruppo Doris
Ricavi commerciali	2.930	2.515
Costi commerciali	2.021	133
Proventi finanziari	0	0
Oneri finanziari	0	0
Proventi straordinari	2.219	0
Oneri straordinari	0	0

I “ricavi commerciali” sono relativi prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e spese condominiali per 315 migliaia di euro, al riaddebito di personale in comando e recupero spese per 421 migliaia di euro e alle commissioni di vendita polizze danni per 4.294 migliaia di euro verso Mediolanum Assicurazioni S.p.A. società controllata pariteticamente dal Gruppo Fininvest e dal Gruppo Doris, nonché a canoni di locazione immobiliare e spese condominiali per 378 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A..

I “costi commerciali” sono relativi principalmente a pubblicità, e servizi di gestione immobiliare, fornite da società del Gruppo Fininvest (Mondadori Pubblicità S.p.A. per 119 migliaia di euro, R.T.I. S.p.A. per 11 migliaia di euro, Albacom S.p.A. per 5 migliaia di euro, Sperling & Kupfler S.p.A per 10 migliaia di euro, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. 35 migliaia di euro, Alba Servizi S.p.A. per 144 migliaia di euro, Consorzio Aereomobili Fininvest per 1.549 migliaia di euro, Mondadori Informatica S.p.A. per 13 migliaia di euro, Fininvest S.p.A. per 40 migliaia di euro), per 59 migliaia di euro con Alboran S.p.A., società in cui il Gruppo Doris ha una partecipazione, e per 148 migliaia di euro con Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società controllata pariteticamente dal Gruppo Fininvest e Gruppo Doris.

I “proventi straordinari” sono relativi al ricavo derivante dalla vendita di un immobile sito in Roma, che Mediolanum Vita S.p.A. ha conseguito nei confronti di Mediaset S.p.A., società appartenente al Gruppo Fininvest.

Nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali con parti correlate.

ALLEGATI

Viene allegato (allegato 4) il rendiconto finanziario consolidato.

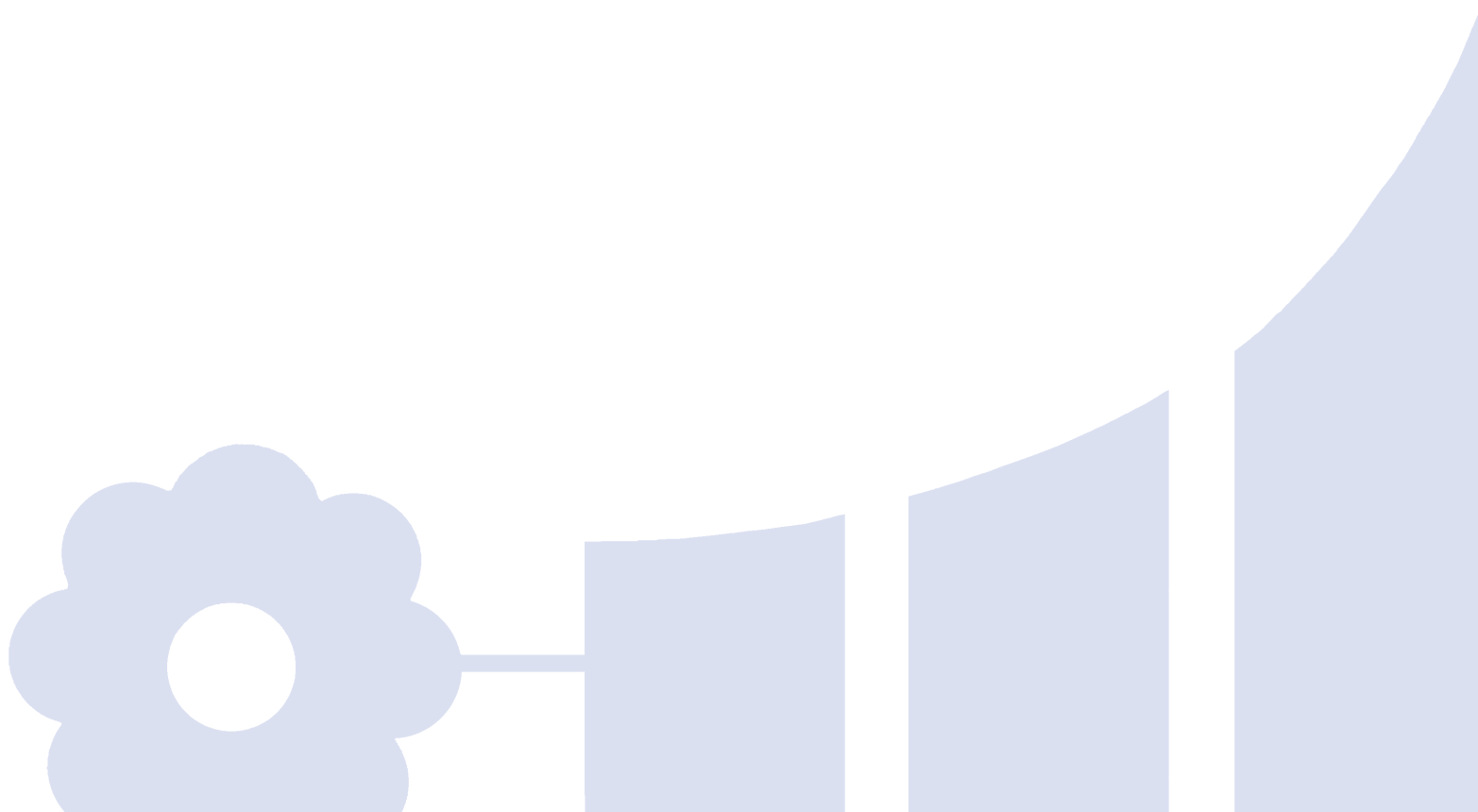
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Roberto Ruozi

GRUPPO MEDIOLANUM

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2002

Euro/migliaia

Immobilizzazioni immateriali	Situazione iniziale			
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.01	Acquisizioni
Costi di impianto e di ampliamento	44.815	(28.171)	16.644	0
Concessioni, licenze, marchi e altri diritti	14.447	(8.990)	5.457	3.617
Spese incrementative su beni di terzi	2.620	(2.224)	396	22
Immobilizzazioni in corso e acconti	223	0	223	369
Differenze di consolidamento	164	(5)	159	0
TOTALE	62.269	(39.390)	22.879	4.008

ALLEGATO 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2002

Euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali	Situazione iniziale			
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.01	Acquisizioni
Terreni e fabbricati	85.059	(7.587)	77.472	9
Impianti e macchinari	190	(149)	41	30
Attrezzature industriali e commerciali	1.542	(910)	632	160
Altre immobilizzazioni materiali	13.654	(10.396)	3.258	432
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	0	1	0
TOTALE	100.446	(19.042)	81.404	631

Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
Dismissioni nette	Ammortamenti	Riclassificazioni nette	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.02
(24)	(7.931)	0	44.791	(36.102)	8.689
0	(3.288)	525	18.589	(12.278)	6.311
0	(180)	(13)	2.629	(2.404)	225
0	0	(512)	80	0	80
0	(16)	0	164	(21)	143
(24)	(11.415)	0	66.253	(50.805)	15.448

Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
Dismissioni nette	Ammortamenti	Riclassificazioni nette	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.02
(4.998)	(895)	0	78.361	(6.773)	71.588
0	(28)	1	221	(177)	44
(16)	(140)	0	1.673	(1.037)	636
(16)	(1.117)	0	14.025	(11.468)	2.557
0	0	(1)	0	0	0
(5.030)	(2.180)	0	94.280	(19.455)	74.825

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserve patrimoniali	Riserve consolidamento
Saldi consolidati al 31 dicembre 2001	72.502	100.255	103.775
Aumento di capitale sociale a pagamento	35	70	
Diminuzione di capitale sociale			
Ripartizione del risultato d'esercizio:			
- erogazione dividendi a valere sull'utile			
- a riserva		25.222	14.613
Costituzione riserva per azioni proprie in portafoglio		5.584	
Consolidamento Mediolanum International Life Ltd			
Consolidamento a patrimonio netto società già valutate al costo			
Utile (perdita) dell'esercizio			
Saldi consolidati al 31 dicembre 2002	72.537	131.131	118.388

Riserva diff. valut. part. non consol.	Riserva diff. conversione	Riserva azioni proprie e contr. ante	Utile consolidato	Totale patrimonio netto
108.282	77	7.598	103.255	495.744
				105
				0
				0
			(72.492)	(72.492)
(9.072)			(30.763)	0
		(5.584)		0
				0
				0
			82.049	82.049
99.210	77	2.014	82.049	505.406

ALLEGATO 4

Euro/migliaia

31.12.02

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Disponibilità monetarie iniziali	278.913
Utile (perdita) del periodo a livello di Gruppo	82.049
Ammortamenti/accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri futuri	14.572
Plusvalenze nette da realizzo immobilizzazioni	(2.226)
Variazione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione	201.360
Variazione del fondo imposte e altri fondi specifici	(10.704)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(849)
Variazione netta crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(27.332)
Variazione netta degli altri crediti e debiti e altre attività e passività	(50.697)
Variazione netta dei ratei e risconti	9.272
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	215.445
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3.985)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	6.625
Incremento netto delle partecipazioni	(24.292)
Acquisto azioni proprie	5.584
Incremento netto degli investimenti finanziari	(59.956)
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento	(76.024)
Utilizzi fidi bancari	22.978
Aumento capitale sociale	35
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	23.013
Distribuzione di dividendi	(72.492)
Flusso monetario del periodo	89.942
Disponibilità monetarie finali	368.855

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58

Agli Azionisti della
Mediolanum S.p.A.

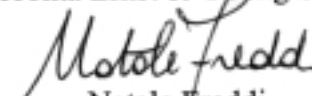
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Mediolanum S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 29 marzo 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.

Milano, 10 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

Assemblea
ordinaria
degli Azionisti del
29 aprile 2003

RIASSUNTO
DELLE
DELIBERAZIONI

Presente il 74,02% del capitale sociale, l'Assemblea ordinaria a maggioranza ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2002, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di euro 185.839.177,49 come segue:
 - agli azionisti quale dividendo, euro 0,10 a ciascuna azione da nominali euro 0,10, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 16 maggio 2003;
 - il restante a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge;
 - di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 22 maggio 2003.
- di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà di acquistare azioni proprie fino a raggiungere al massimo il possesso di n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di euro 0,1, pari allo 0,41% del capitale sociale, nel limite dell'importo di 50 milioni di euro, per un periodo di un anno e comunque sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2003, nonché di alienarle.

Le operazioni di acquisto e di vendita dovranno essere effettuate ad un prezzo non superiore e non inferiore del 10% a quello ufficiale del giorno precedente.
- di attribuire al Consiglio di amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione a quanto deliberato.

L'assemblea, infine, ha preso atto della "relazione sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate".

Con riferimento alla comunicazione a margine si conferma che le deleghe conferite ai singoli amministratori sono quelle di seguito precisate:

- Al Presidente spetta, a norma di statuto, la legale rappresentanza della società con firma libera.
- Al Vice Presidente Vicario spetta, a norma di statuto, la legale rappresentanza della società con firma libera. Egli sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; allo stesso sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione con firma libera e la competenza funzionale e di indirizzo delle aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale e revisione interna.
- Al Vice Presidente spetta, a norma di statuto, la legale rappresentanza della società. Egli sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo e del Vice Presidente Vicario. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza sociale da parte di un Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente.
- All'Amministratore Delegato spetta, a norma di statuto, la legale rappresentanza della società con firma libera; allo stesso sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con i limiti indicati nello Statuto sociale.

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2002

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di 185.839.177 euro (2001: 97.714.102 euro) dopo aver scontato imposte per 30.356.120 euro (2001: 17.232.504 euro). Per rendere omogeneo il confronto del risultato conseguito con l'esercizio precedente, occorre neutralizzare l'effetto che ha prodotto la modifica apportata ai criteri di valutazione in merito alla contabilizzazione secondo il criterio della competenza dei dividendi da società controllate. Se tale criterio non fosse stato adottato l'utile dell'esercizio, dopo aver scontato imposte per 4.481.469 euro ammonterebbe a 79.710.722. La flessione del risultato si sintetizza nei minori ricavi da premi pluriennali e ricorrenti sulla nuova produzione vita, nei minori proventi da dividendi e nei maggiori oneri finanziari. Si ricorda inoltre che nell'esercizio precedente erano compresi proventi straordinari per la vendita di partecipazioni per euro 11 milioni.

Il bilancio consolidato, di cui si da conto nella Relazione sulla Gestione di Gruppo, mostra un utile netto di 82.049 migliaia di euro (2001: 103.255 migliaia di euro). La diminuzione del risultato è da imputarsi prevalentemente ai costi di avviamento delle nuove iniziative estere principalmente (Gruppo Fibanc, Gruppo Gamax e Bankhaus August Lenz & Co AG) e italiane (Banca Esperia).

Il patrimonio complessivamente amministrato al 31 dicembre è di 21.014,3 milioni di euro (+ 0,5% rispetto al 31 dicembre 2001).

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIOLANUM

La Vostra società e le società da essa controllate, nonostante il perdurare della congiuntura finanziaria internazionale eccezionalmente critica, hanno saputo, non solo contrastare gli andamenti negativi del mercato, ma hanno continuato sia nel rafforzamento della presenza del Gruppo Mediolanum all'estero, sia a diversificare gli ambiti dell'operatività in Italia.

I buoni risultati ottenuti, sono stati possibili grazie alla continua offerta di prodotti sempre innovativi e competitivi nel campo finanziario, previdenziale e bancario ottenendo consensi positivi da parte della clientela che ha continuato ad apprezzare i prodotti del Vostro Gruppo.

Nel corso del 2002, la Vostra società ha reso possibile il proseguimento nella definizione dell'assetto e dell'ampliamento del Gruppo Bancario Mediolanum, attraverso un ulteriore rafforzamento patrimoniale e reddituale della controllata Banca Mediolanum S.p.A..

Tutto ciò ha consentito alla Banca di dedicarsi con accresciute risorse alla realizzazione dei progetti di espansione rivolti in special modo allo sviluppo della

presenza di Mediolanum in Spagna, tramite il Gruppo Fibanc e in Germania, tramite Bankhaus August Lenz & Co AG e Gamax.

Nel corso del 2002, è continuata l'attività di coordinamento tecnico-funzionale delle società partecipate.

L'attività operativa realizzata in qualità di agente assicurativo della controllata Mediolanum Vita S.p.A. e di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società detenuta pariteticamente dal Gruppo Fininvest e dal Gruppo Doris, è stata svolta direttamente o indirettamente tramite le società controllate cui fanno capo le reti di vendita.

I ricavi di detta attività sono stati pari a 177 milioni di euro (2001: 214 milioni di euro), derivanti per 173 milioni di euro dall'attività svolta su mandato della controllata Mediolanum Vita S.p.A. per 4 milioni di euro, su mandato della società Mediolanum Assicurazioni S.p.A., in virtù di rapporti contrattualmente definiti e a valori di mercato.

I costi correlati a tale attività sono costituiti dalle provvigioni riconosciute alla controllata Banca Mediolanum S.p.A., per un importo complessivamente pari a 157 milioni di euro (2001: 180 milioni di euro), quale remunerazione dell'attività di intermediazione svolta in qualità di sub-agente assicurativo e contrattualmente determinata. I costi generali sono stati pari a 39 milioni di euro (2001: 40 milioni di euro).

I rapporti con le imprese controllate, così come previsto dal disposto del punto 2 del 2° comma dell'art. 2428 C.C., saranno commentati nella Nota integrativa.

Nel febbraio 2002, sono state acquisite n. 1.281.350 azioni del capitale della società Mediobanca S.p.A. con un esborso complessivo di 14.862.118 euro, che ha portato la percentuale di possesso a 1,981%.

Sempre nel mese di febbraio la società Tredicimarzo S.r.l. ha provveduto a effettuare la restituzione del versamento in conto partecipazioni per euro 14 milioni.

Nel marzo 2002, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo Mediolanum, è stato deliberato il conferimento alla controllata Banca Mediolanum S.p.A., delle quote rappresentative della maggioranza del capitale sociale delle Società Mediolanum International Fund Ltd, Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A. Mediolanum Asset Management Ltd e Mediolanum

L'ATTIVITÀ DI HOLDING DEL GRUPPO

L'ATTIVITÀ OPERATIVA

GLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL 2002

International S.A. Il perfezionamento dell'operazione pari al valore di libro delle quote conferite, che ha comportato un aumento del capitale sociale di Banca Mediolanum per euro 75.552.112, è avvenuto in data 1° settembre 2002. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a effettuare ulteriori versamenti per l'aumento del capitale sociale per complessivi 24.227.888 euro così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Nel mese di maggio 2002 sono state acquistate ulteriori 4.846 azioni della società Cedacri Ovest per euro 350.385. La partecipazione della Vostra società nel capitale sociale della società è del 12,308%.

Nel giugno 2002, è stata ceduta la partecipazione nella società Tredicimarzo S.r.l. Nel periodo in esame, a seguito di apposita delibera dell'Assemblea, sono state acquistate n. 315.000 azioni proprie (corrispondenti a 31.500 euro di valore nominale pari allo 0,0434% del Capitale Sociale) al prezzo complessivo di 1.775.168 euro con la costituzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio". Le azioni alienate, pari a n. 696.500 (per un valore nominale di 69.650 euro pari allo 0,0960% del Capitale Sociale), hanno determinato una plusvalenza netta di 152.509 euro. A fine esercizio le azioni detenute, ammontanti a n. 365.000 per un valore nominale di 36.500 euro, rappresentano lo 0,0503% del Capitale Sociale.

L'ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

Banca Mediolanum S.p.A. (detenuta al 100%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 341.000.000 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 58.814.704 euro (2001: 6.506.036 euro).

La società con decorrenza 1° settembre 2002, ha assunto il controllo diretto di società operanti nel settore del risparmio gestito già detenute da Mediolanum S.p.A.. L'attività della società, è rivolta all'offerta globale di servizi bancari, finanziari e previdenziali alle famiglie tramite promotori, call center, internet e teletext. Il numero dei conti correnti operativi a fine esercizio era di 339.993 (2001: 297.252) con una consistenza di 3.357 milioni di euro (2001: 2.924,6 milioni di euro).

La raccolta lorda del comparto fondi comuni è stata pari a 2.246,1 milioni di euro (2001: 3.116,5 milioni di euro).

La raccolta di premi assicurativi vita ricorrenti di nuova produzione è stata di 130,5 milioni di euro con un incremento del 32,5% rispetto allo scorso eserci-

zio. La raccolta totale dei premi vita nuova produzione è stata pari a 1.413,7 milioni di euro (2001: 1.022,9 milioni di euro).

I ricavi per commissioni attive ammontano a 264,8 milioni di euro (2001: 295,2 milioni di euro) cui si contrappongono commissioni passive per 180,5 milioni di euro (2001: 195,4 milioni di euro).

I dividendi, registrati per competenza, sono pari a 64,6 milioni di euro.

La forza di vendita, al 31 dicembre era di 5.015 consulenti globali (2001: 5.585).

Gli eventi successivi alla chiusura del bilancio lasciano prevedere un andamento positivo della gestione.

Mediolanum Vita S.p.A. (detenuta al 100%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 87.720.000 euro i.v..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 6.965.068 euro (2001: 10.381.742 euro).

I premi emessi si sono incrementati del 33% rispetto allo scorso esercizio. Ancora una volta la capacità di proporre nuovi prodotti ha incontrato il favore della clientela. 73 sono stati i nuovi prodotti della serie Di Più di tipo Index-linked, mentre per quanto concerne le unit-linked è nata My Pension, forma previdenziale che consente al cliente di optare, anno per anno, a favore del trattamento fiscale a lui più consono.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

I principali aggregati patrimoniali possono essere sintetizzati come segue:

Euro/migliaia	31.12.2002	31.12.2001
Investimenti immobiliari	78.365	85.063
Investimenti mobiliari	1.611.681	2.199.040
Riserve tecniche lorde	1.411.237	2.009.134
Riserve index/unit linked	5.330.125	4.604.969
Riserve fondi pensione	2.229	2.003
Patrimonio netto	234.898	227.933

Le riserve tecniche complessive al 31 dicembre 2002 ammontavano a 1.464 milioni di euro.

Il margine di solvibilità presenta un valore di 111 milioni di euro, a fronte di un patrimonio calcolato a tale fine di 216 milioni di euro, pari a circa 1,9 volte l'ammontare del margine da costituire.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio lascia intravedere un risultato economico positivo.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (detenuta al 49%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 5.164.600 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 6.657.762 euro (2001: 12.783.110 euro).

Dal 1° settembre 2002 la maggioranza delle azioni della società è stata conferita alla Banca Mediolanum S.p.A..

La società gestisce fondi comuni d'investimento mobiliare aperti, fondi pensione e dall'esercizio in esame anche un fondo immobiliare chiuso destinato a investitori istituzionali "Mediolanum Property" che ha già raccolto adesioni per 150 milioni di euro.

Nell'esercizio, la raccolta lorda dei fondi comuni gestiti è stata pari a 348 milioni di euro (2001: 437 milioni di euro); la raccolta netta è stata negativa per 205 milioni di euro (2001: -492 milioni di euro); il patrimonio gestito a fine esercizio ammontava a 1.508 milioni di euro (2001: 2.019 milioni di euro).

Le commissioni attive ammontano a 38 milioni di euro (-33% rispetto al 2001), le commissioni passive ammontano a 18 milioni di euro (2001: 27 milioni di euro), le altre spese amministrative sono state contenute in 8,3 milioni di euro (2001: 8,5 milioni di euro).

Il decremento del patrimonio gestito è imputabile alla pesante crisi che ha interessato i mercati finanziari, portando i sottoscrittori a favorire nuove forme di investimento.

Si prevede che l'andamento dell'esercizio 2003 sia positivo.

Partner Time S.p.A. (detenuta al 100%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 520.000 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia un utile di esercizio di 4.316.781 euro (2001: 7.066.463 euro).

La società colloca prodotti assicurativi della consociata Mediolanum Vita S.p.A., tramite una rete di operatori assicurativi, rivolgendosi a un segmento di mercato differente dalla rete di vendita di Banca Mediolanum S.p.A. Nell'esercizio, la raccolta di premi di nuova produzione è pari a 13 milioni di euro (2001: 17 milioni di euro), le provvigioni attive ammontano a 19,1 milioni di euro (2001: 25,8 milioni di euro) mentre i costi per provvigioni riconosciute alla rete di vendita sono pari a 8,2 milioni di euro (2001: 11,2 milioni di euro).

Gli operatori assicurativi al 31.12.2002 erano n. 1.402 (31.12.2001 n. 1.308)

Si prevede che l'andamento dell'esercizio in corso sarà positivo.

Mediolanum State Street SGR p.A. (detenuta al 50%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 2.600.000 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 211.976 euro (2001: 443.533 euro).

La società gestisce un fondo comune d'investimento mobiliare chiuso denominato "Fondamenta" oltre all'attività di gestione delle risorse dei Fondi Pensione e la gestione patrimoniale di Enti e Fondazioni.

I patrimoni gestiti alla data del 31.12.2002 erano pari a 370 milioni di euro (2001: 283 milioni di euro). Gli impegni sottoscritti da parte degli aderenti del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso erano pari a 111 milioni di euro.

I ricavi per commissioni sono stati pari a 2,2 milioni di euro (2001: 1,9 milioni di euro).

Si prevede per l'esercizio in corso un risultato positivo.

Mediolanum International Funds Limited (detenuta al 49%)

Sede Legale in Dublino (Irlanda) – Capitale Sociale 150.000 euro i.v.

Dal 1° settembre 2002 il 51% del capitale sociale è stato conferito alla Società Banca Mediolanum S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 118.469.138 euro (2001: 76.784.667 euro).

La società gestisce fondi comuni di investimento di diritto irlandese. Le commissioni di sottoscrizione incassate sono state pari a 20,6 milioni di euro (2001: 32,7 milioni di euro), le commissioni di gestione sono state pari a 158,3 milioni di euro (2001: 113,3 milioni di euro). Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2002 era di 6.797 milioni di euro.

Si prevede per l'esercizio in corso un risultato positivo.

Mediolanum Asset Management Ltd (detenuta al 49%)

Sede Legale in Dublino (Irlanda) – Capitale Sociale 150.000 euro

In data 1° settembre il 51% del capitale sociale è stato conferito alla società Banca Mediolanum S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 1.619.352 euro (2001: 371.768 euro).

La società fornisce servizi di consulenza e gestione patrimoniale.

Mediolanum International Life Ltd (detenuta al 100%)

Sede legale Dublino - Capitale Sociale 1.394.750 euro i.v

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta una perdita di 1.112.461 euro (2001: 396.365 euro).

La società di diritto irlandese, ha iniziato nel 2001, l'attività di commercializzazione dei propri prodotti assicurativi del ramo Vita sul territorio spagnolo mediante una propria stabile organizzazione. Per la distribuzione si avvale della rete di Fibanc.

Mediolanum Comunicazione S.r.l. (detenuta al 100%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 775.000 euro i.v..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta un utile di esercizio di 11.408 euro (2001: 101.780 euro).

La società ha proseguito l'attività di servizi integrati nel campo della comunicazione all'interno del gruppo di appartenenza. Nel corso dell'esercizio il portale Intranet dedicato ai promotori di Banca Mediolanum è stato arricchito di nuove funzionalità e contenuti. E' proseguita l'attività di produzioni televisive quali: Gente di Mediolanum, Campus, MBN (Mediolanum Buone Notizie) e Fiere, si sono aggiunte nuove produzioni con la partecipazione di noti testimonial del mondo della cultura, spettacolo e informazione.

I ricavi complessivi generati dall'attività sono stati pari a 7,6 milioni di euro (2001: 6,5 milioni di euro).

Si prevede che il risultato dell'esercizio in corso sarà positivo.

PI Distribuzione S.r.l. (detenuta al 100%)

Sede Legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 517.000 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta una utile di 2.558 euro (2001: -186.543 euro).

La società esercita l'attività di intermediazione nel settore immobiliare a uso turistico-alberghiere. L'iniziativa commerciale intrapresa delle vendite di porzioni di immobili in multiproprietà e l'aumento dell'intermediato sul secondo mercato ha portato ricavi complessivi per 754.750 euro (2001: 297.204 euro) cui si contrappongono commissioni passive corrisposte alla rete di vendita per 384.201 euro (2001: 73.629 euro).

Mediolanum Fiduciaria S.p.A. (detenuta al 100%)

Sede legale in Basiglio (Milano) - Capitale Sociale 510.000 euro i.v.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione, presenta una perdita di esercizio di 1.335 euro (2001: -14.927 euro). La società, fiduciaria statica, allo stato attuale non svolge alcuna attività, avendo esaurito tutti i mandati ricevuti.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sulla base dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2003 si ritiene che il risultato di esercizio sarà positivo.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali.

In data 19 giugno 2002 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di ridurre, relativamente alle azioni assegnate ai dipendenti nel corso dell'anno 2000, nell'ambito del Piano di Azionariato Dipendenti approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 13 ottobre 1998, la durata del vincolo di indisponibilità, che cessa in data 19 giugno 2002;
- di anticipare il periodo di esercizio delle opzioni assegnate in data 28 dicembre 1999, nell'ambito del Piano Azionariato Collaboratori approvato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria in data 13 ottobre 1998, a partire dal 19 giugno 2002, modificando pertanto la lettera d) della precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 1999, stabilendo che l'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento, come deliberato al punto b) della stessa delibe-

**EVENTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI ALLA
CHIUSURA DEL
BILANCIO**

**EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA
GESTIONE**

**INFORMAZIONI
SUI PIANI
DI AZIONARIATO**

ra, possa avvenire fra la data odierna e il 31 dicembre 2002, fermo restando che qualora entro il termine del 31 dicembre 2002 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 12 aprile 2001, il capitale sociale per massimi euro 82.750 (ottantaduemilasettecentocinquanta) mediante emissione di massime n. 827.500 (ottocentoventisettemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento dall'1 gennaio dell'esercizio in corso alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, D.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1), c.c.;

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 12 aprile 2001, il capitale sociale per massimi euro 20.000 (ventimila) mediante emissione di massime n. 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento dall'1 gennaio dell'esercizio in corso alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c..

In ottemperanza al disposto dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allega lo schema 3), relativo alle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella società e nelle controllate, redatto secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3 C di cui alla citata delibera.

Rilevazione annuale delle cariche degli Amministratori ai sensi dell'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 25 marzo 2003, come previsto dal Codice di Autodisciplina ha verificato le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Più precisamente:

Roberto Ruozi - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Factorit S.p.A. – Società di factoring delle Banche Popolari Italiane, Palladio Finanziaria S.p.A., Axa Assicurazioni S.p.A., Axa Interlife S.p.A., Axa Sim S.p.A., Uap Vita S.p.A., Touring Club Italiano (Associazione), Touring Servizi S.r.l., Tuoring Editore S.r.l., Brevi S.p.A., Eplanet S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca per il Leasing – Italease S.p.A., Mediaset S.p.A., Merloni Elettrodomestici S.p.A., Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A., Gewiss S.p.A., Data Service S.p.A., L'Oreal Italia S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

- Borsa Italiana S.p.A..

Alfredo Messina - Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Euridea S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Vacanze Italia S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.

Edoardo Lombardi - Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.

Ennio Doris - Amministratore Delegato

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Vacanze Italia S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A., Mediobanca S.p.A., Serenissima Infracom S.p.A.

Marina Berlusconi - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A., Medusa S.p.A., 21 Investimenti S.p.A.

Massimo Antonio Doris - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al Gruppo

Alessandro Grimaldi - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al Gruppo

Mario Molteni - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al Gruppo

Angelo Renoldi - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al Gruppo

Paolo Sciumè - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Serfactoring S.p.A. (Gruppo ENI).

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Cremonini S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Parmalat Finanziaria S.p.A., Laura G. S.p.A. (Gruppo Giò Style), Italtractor ITM S.p.A. (Gruppo Passini), Ifitalia – International Factors Italia S.p.A. (Gruppo BNL).

Claudio Sposito - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Medusa S.p.A.

Amministratore Delegato di:

Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Antonio Zunino - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al Gruppo.

Signori Azionisti,

Vi assicuriamo che il progetto di bilancio al 31.12.2002, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è redatto nel rispetto della legislazione vigente; nell'invitarVi quindi ad approvarlo unitamente alla presente relazione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di 185.839.177,49 euro come segue:

- agli azionisti quale dividendo, 0,10 euro a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 16 maggio 2003;
- il restante a Riserva Straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Ruozi)

SCHEMA 1

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

(A) Cognome e Nome	(B) Carica Ricoperta	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica (*)
RUOZI ROBERTO	Presidente Consiglio Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
LOMBARDI EDOARDO	Vice Presidente Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
DORIS ENNIO	Amministratore Delegato Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
BERLUSCONI MARINA	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
DORIS MASSIMO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
GRIMALDI ALESSANDRO	Consigliere Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
MOLTENI MARIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
RENOLDI ANGELO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
SCIUME' PAOLO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
SPOSITO CLAUDIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
ZUNINO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
MAURI ARNALDO	Presidente Collegio Sindacale Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
FRATTINI ACHILLE	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004
GIAMPAOLO FRANCESCO ANTONIO	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2002/31.12.2002 01.01.2002/31.12.2002	31.12.2004

(*) La data di scadenza è da riferirsi all'Assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio indicato

(a) prestazione professionale fornita da società dallo stesso controllata

(b) rapporto di impiego

(c) trattasi di prestazione professionale

(1) Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	(2) Benefici non monetari	(3) Bonus e altri incentivi	(4) Altri compensi
93.654,08			
154.979,02			
16.531,11			
265.991,76			(a) 57.636,56
422.031,37			
516.818,97			
193.051,85			
10.776,38			
10.776,38			(b) 53.312,00
			(c) 2.269,50
10.776,38			
3.554,47			
10.776,38			
10.776,38			
10.776,38			(c) 301.677,94
10.776,38			
10.776,38			
197.549,15			
37.662,47			
30.987,00			
24.886,09			
23.890,30			
24.886,09			
28.977,42			

SCHEMA 2

STOCK-OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

(A) Cognome e Nome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media
Edoardo Lombardi	Vice Presidente	60.000	0,344	1.069
Alfredo Messina	Vice Presidente vicario	20.000	0,344	1.069

Note:

A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione

L'assegnazione gratuita di azioni andrà registrata come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero

Tale schema deve essere compilato per tutti gli Amministratori e Direttori Generali assegnatari di piani di stock-options anche qualora gli stessi siano dipendenti della società

Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di mercato all'esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza media
120.000	0,384	1.264	0	0	0	0	180.000	0,371	1.199
30.000	0,384	1.264	0	0	0	0	50.000	0,368	1.186

SCHEMA 3

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e Nome	Società partecipata	
LOMBARDI EDOARDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)
DORIS ENNIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) (*)
		(pi) (^)
		(u) (*)
		(c)
DORIS MASSIMO ANTONIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(np)
		(pd)
		(c)
MAURI ARNALDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)
		(c)
FRATTINI ACHILLE	MEDIOLANUM S.p.A.	(c)

(pd) partecipazione diretta

(pi) partecipazione indiretta

(u) usufrutto

(c) coniuge

(cu) consolidamento usufrutto

(np) nuda proprietà

(*) di cui n. 3.250.000 cedute a società controllate

(^*) di cui n. 17.490.000 compravendute fra società controllate

(*) usufrutto congiunto con il coniuge Tombolato Lina

Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2001)	Numero azioni acquistate nel 2002	Numero azioni vendute nel 2002	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2002)
541.750	60.750	70.000	532.500
25.520.070	1.939.000	3.250.000	24.209.070
131.858.075	27.934.839	17.652.500	142.140.414
75.210.000		28.950.000	46.260.000
25.108.205		10.610	25.097.595
14.475.000	(cu) 14.475.000		
10.550	30.630		14.516.180
	2.000		2.000
700			700
500			500
6.000			6.000

**TAVOLA DESCRITTIVA
DELL'EVOLUZIONE DEI
PIANI DI STOCK OPTION**

CON RIFERIMENTO ALLE INFORMAZIONI
SUI PIANI DI AZIONARIATO
E DI STOCK OPTION ILLUSTRATO NELLA
RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO AL 31/12/2001
E AL 31/12/2002
SI RIPORTA DI SEGUITO
LE INDICAZIONI DEI PIANI IN ESSERE

TAVOLA 1	Anno 2002		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	1.136.500	10,327	10,097
(2) Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.265.000	3,215	5,585
(3) (Diritti esercitati nel periodo)			
(4) (Diritti scaduti nel periodo)	(385.000)	16,424	4,894
.....			
(5) Diritti esistenti al 31/12	2.016.500	6,382	4,894
(6) Di cui: esercitabili al 31/12			

Note:

(5) = (1)+(2)+(3)+(4)

Il prezzo di mercato è medio alle diverse date ponderato per le quantità di azioni per (2), (3) e (4) e puntuale per (1) e (5).

Anno 2001

Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
363.000	17,515	12,555
775.500	6,981	13,717
(2.000)	17,515	13,717
1.136.500	10,327	10,097

**TAVOLA DESCRITTIVA
DELLE OPZIONI
A FINE PERIODO**

TAVOLA 2

Diritti assegnati al 31.12.2002 (granted)

Vita residua contrattuale:

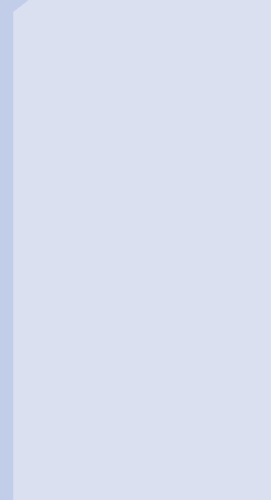
Prezzi di esercizio:	< 1 anno	1 - 2 anni	> 2 anni
13,357		371.500	
0,344		300.000	
0,344			80.000
7,337			515.000
0,384			750.000
TOTALE	0	671.500	1.345.000

Di cui esercitabili (vested)

Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
4.962.125,00	4.962.125,00	24 mesi
103.200,00	103.200,00	24 mesi
27.520,00	27.520,00	18 mesi
3.778.555,00	3.778.555,00	36 mesi
288.000,00	288.000,00	36 mesi
9.159.400,00	9.159.400,00	0

MEDIOLANUM S.P.A.

*PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE 2002*



Stato patrimoniale

ATTIVO

Euro	31.12.02	31.12.01
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
Costi d'impianto e ampliamento	860	1.347
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.670.252	1.291.766
Altre immobilizzazioni immateriali	136.500	269.202
Immobilizzazioni in corso e acconti	68.293	112.314
TOTALE I	1.875.905	1.674.629
II - Immobilizzazioni materiali:		
Altri beni	2.178.519	2.727.536
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.275
TOTALE II	2.178.519	2.728.811
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
Partecipazioni in:		
imprese controllate	475.454.677	456.897.676
versamenti in conto partecipazioni controllate	5.670.888	0
imprese collegate	25.811.586	25.811.586
altre imprese	172.582.147	157.367.721
versamenti in conto partecipazioni altre imprese	0	14.000.000
Crediti:		
verso imprese controllate	1.328.908	2.102.658
<i>di cui 1.291.142 esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
verso altri	502.223	540.733
TOTALE III	681.350.429	656.720.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	685.404.853	661.123.814
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
Verso clienti	168.625	162.124
Verso imprese controllate	134.113.848	52.016.405
Verso imprese collegate	33.835	33.835
Verso società dei gruppi Fininvest e Doris	631.908	2.158.433
Verso altri	50.532.901	17.778.537
TOTALE I-II	185.481.117	72.149.334
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
Altre partecipazioni	589	589
Azioni proprie (val. nom. complessivo 36.500)	2.014.439	7.597.873
Altri titoli	0	0
TOTALE III	2.015.028	7.598.462
IV - Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	5.872.532	4.857.160
Denaro e valori in cassa	10.552	10.544
TOTALE IV	5.883.084	4.867.704
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	193.379.229	84.615.500
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	6.881	6.881
Risconti attivi	135.862	115.992
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.743	122.873
TOTALE DELL'ATTIVO	878.926.825	745.862.187

Euro 31.12.02 31.12.01

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	72.537.050	72.502.050
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.689.097	45.619.053
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	17.362.794	17.362.794
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.014.439	7.597.873
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve:		
riserva straordinaria	68.078.368	37.272.882
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile d'esercizio	185.839.177	97.714.102
TOTALE PATRIMONIO NETTO	391.520.925	278.068.754
B) Fondi per rischi e oneri		
Fondo imposte differite	25.874.651	0
Altri	1.662.858	1.701.249
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	27.537.509	1.701.249
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	3.370.070	3.199.685
D) Debiti		
Debiti verso banche	130.001.127	175.021.555
Debiti verso altri finanziatori	170.000.000	102.000.000
Debiti verso fornitori	2.942.757	3.711.896
Debiti verso imprese controllate	148.587.311	178.361.609
Debiti v/ soc. gruppi Fininvest e Doris	232.963	491.848
Debiti verso soci	4.851	4.851
Debiti tributari	1.383.461	1.639.330
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	827.396	900.026
Altri debiti	116.338	202.147
TOTALE DEBITI	454.096.204	462.333.262
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	2.402.117	559.237
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.402.117	559.237

TOTALE DEL PASSIVO	878.926.825	745.862.187
CONTI D'ORDINE	9.120.719	10.314.691

Conto economico

Euro	31.12.02	31.12.01
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.424.718	214.471.863
5) Altri ricavi e proventi	3.693.211	5.428.672
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	181.117.929	219.900.535
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	482.245	318.118
7) Per servizi	169.573.100	194.669.973
8) Per godimento di beni di terzi	4.124.893	4.003.968
9) Per il personale:		
salari e stipendi	12.816.141	12.966.905
oneri sociali	4.282.746	4.443.954
trattamento di fine rapporto	1.495.186	1.052.482
altri costi del personale	169.141	39.785
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento immobilizzazioni immateriali	842.841	793.352
ammortamento immobilizzazioni materiali	842.082	807.164
14) Oneri diversi di gestione	1.057.823	1.022.806
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	195.686.198	220.118.507
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.568.269)	(217.972)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	136.535.391	114.305.709
<i>di cui 132.003.106 da società controllate</i>		
plusvalenze da alienazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	152.509	719.878
16) Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società controllate	64.235	43.279
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti	817.048	1.237.316
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
verso banche	(10.717.242)	(8.601.658)
verso controllate	(4.230.226)	(3.778.520)
sconti e altri oneri finanziari	(664)	(28.043)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	122.621.051	103.897.961
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(37.701)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(269.625)	(28.815)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(269.625)	(66.516)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	9.890	11.556.271
sopravvenienze attive	576.057	82.920
altri per variazione criteri contabili su dividendi	108.051.581	0
21) Oneri:		
minusvalenze da alienazioni	(19.882)	(1.402)
sopravvenienze passive	(205.506)	(304.656)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	108.412.140	11.333.133
Risultato prima delle imposte	216.195.297	114.946.606
22) Imposte sul reddito del periodo	(30.356.120)	(17.232.504)
UTILE DEL PERIODO	185.839.177	97.714.102

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e in particolare sono forniti il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni sui conti di patrimonio netto.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Nella predisposizione del presente bilancio i criteri di valutazione adottati sono omogenei rispetto agli esercizi precedenti a eccezione della rilevazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate sia direttamente che indirettamente per i quali è stata introdotta la contabilizzazione secondo il criterio "di competenza" cioè nello stesso periodo nel quale gli utili sono prodotti, anziché secondo il criterio "di cassa" precedentemente adottato. Tale criterio, consentito dal Principio Contabile n. 21 e condiviso dalla Consob con le comunicazioni SOC/RM/94004765 e DAC/RM/95002194 rispettivamente dell'11 maggio 1994 e 16 marzo 1995, permette una migliore rappresentazione della situazione economico-patrimoniale attraverso la correlazione temporale tra le risultanze di bilancio delle controllate e della controllante.

In ossequio a quanto previsto dalla comunicazione Consob n.59009 del 30 luglio 1999, è stata predisposta una situazione pro-forma al 31 dicembre 2002 e 2001 (allegato 8) con l'evidenziazione delle variazioni nelle voci dello stato patrimoniale e di conto economico qualora i nuovi criteri contabili fossero stati costantemente applicati nel tempo. Qualora si fosse mantenuto il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'utile dell'esercizio in corso sarebbe stato di 79.710.122 invece dei 185.839.177 euro con una differenza di 106.128.455 euro.

Sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente rettificato dagli ammortamenti, calcolati sistematicamente entro un periodo di cinque anni, a eccezione dei marchi che vengono ammortizzati entro un periodo di dieci anni, come anche previsto dalla normativa fiscale.

STRUTTURA E CONTENUTO
DEL BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene, al netto dei fondi di ammortamento. Esse sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. Per l'ammortamento dei cespiti acquistati in corso d'anno le aliquote applicate, ridotte del 50% rispetto a quelle ordinarie, esprimono la loro ridotta utilizzazione. Non sono state apportate modifiche ai criteri di ammortamento.
PARTECIPAZIONI (ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI)	Le partecipazioni sono valutate al costo e al cambio storico, ridotto solo in caso di perdita di valore durevole delle partecipazioni.
CREDITI	I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.
PARTECIPAZIONI E TITOLI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) o di riporto dall'esercizio precedente e il valore di mercato, determinato per quelli quotati sulla base della media dei prezzi di listino del mese di dicembre; quelli non quotati sono iscritti al valore nominale, comunque non superiore al valore di presunto realizzo.
RATEI E RISCONTI	Sono costituiti da quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.
FONDI RISCHI E ONERI	I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) e ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Sono inoltre stanziato le imposte differite sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI

I titoli e i valori di proprietà presso terzi a custodia, le fideiussioni e le altre garanzie prestate sono iscritti al valore nominale, mentre i beni di terzi in noleggio o leasing sono iscritti al valore contrattuale.

CONTI D'ORDINE

Sono rilevati in ossequio al principio della competenza temporale; i dividendi da partecipazione in società controllate sono contabilizzati per maturazione, i dividendi da partecipazione in altre società sono contabilizzati per cassa.

COSTI E RICAVI

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allegano ai documenti di bilancio, come parte integrante degli stessi, gli Schemi 1 e 2, redatti con i criteri stabiliti nell'allegato 3c richiamato dal citato art. 78 e concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci nell'esercizio 2002, nonché le stock option attribuite agli amministratori.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C..

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti i prospetti allegati che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali (Allegato 1)

IMMOBILIZZAZIONI

Comprendono:

Costi di impianto e ampliamento: 860 euro (2001: 1.347 euro)

Si decrementano a seguito dell'ammortamento a carico dell'esercizio.

Tali costi sono stati iscritti in questa voce e ammortizzati in cinque esercizi, in quanto si ritiene che vi saranno dei benefici in termini di risparmio finanziario per un periodo di almeno cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., fintanto che l'ammortamento di tali costi non risulta completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 1.670.252 euro (2001: 1.291.766 euro)

Si incrementano per 804.631 euro a seguito dell'acquisizione di nuovi software, diritti e marchi e per 283.508 euro dovuti al completamento e all'utilizzo delle implementazioni del pacchetto di contabilità SAP, in parte già compresi tra le *Immobilizzazioni in corso e acconti* del precedente esercizio, del pacchetto di gestione del personale e della rete di comunicazione.

L'ammortamento a carico dell'esercizio è pari a 709.653 euro.

Altre immobilizzazioni immateriali: 136.500 euro (2001: 269.202 euro)

Il decremento di 132.701 euro, è dovuto all'ammortamento a carico dell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni in corso e acconti: 68.293 euro (2001: 112.314 euro)

Riguardano principalmente implementazioni del sistema di contabilità Sap per lo sviluppo delle procedure acquisti e tesoreria.

Immobilizzazioni materiali (Allegato 2)

Riguardano:

Altri beni: 2.178.519 euro (2001: 2.727.536 euro)

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano:

<i>Euro</i>	31.12.02
Personal computer	213.286
Apparecchi fax, modem, schede trasmissione dati e telefoni cellulari	47.371
Dotazioni varie	19.779
Mobili ufficio	11.598
Arredi	3.046
Automezzi	11.720

Le dismissioni dell'esercizio riguardano:

<i>Euro</i>	31.12.02
Personal computer	3.326
Dotazioni varie	15.803
Automezzi	11.521

Le suddette alienazioni hanno prodotto una minusvalenza complessiva pari a 19.882 euro.

Le aliquote di ammortamento ordinarie applicate sono le seguenti:

Altri impianti e macchinari specifici e generici	15%
Dotazioni varie e attrezzature	15%
Personal computer, terminali e stampanti e macchine ufficio	20%
Trasmissione dati e radiotelefoni	25%
Mobili	12%
Arredamento	15%
Automezzi	25%

Immobilizzazioni in corso e acconti: 0 euro (2001: 1.275 euro)

Il decremento riguarda il nuovo sistema legato alla gestione del personale, ultimato nel corso dell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (Allegato 3)

Imprese controllate: 481.125.565 euro (2001: 456.897.676 euro)

A seguito della costituzione del Gruppo Bancario, che ha portato al conferimento nella controllata Banca Mediolanum S.p.A. della maggioranza delle azioni delle società operanti nel settore del risparmio gestito, l'assetto partecipativo della società ha subito le seguenti variazioni:

- Riduzione del 51% della partecipazione al capitale sociale della società Mediolanum International Funds Ltd per 1.346.414 euro.
- Riduzione del 51% della partecipazione al capitale sociale della società Mediolanum Asset Management Ltd per 459.000 euro.
- Riduzione del 51% della partecipazione al capitale sociale della società Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A. per 2.609.698 euro.
- Trasferimento del 100% della partecipazione al capitale sociale della società Mediolanum International S.A. 71.357.000 euro.

Poiché il conferimento è avvenuto al valore di libro, il capitale sociale della controllata Banca Mediolanum è aumentato per 75.772.112 euro.

Sempre nell'esercizio in esame sono stati effettuati, alla controllata Banca Mediolanum un versamento per aumento capitale sociale per euro 18.557.000 e un versamento in conto futuro aumento capitale per euro 5.670.888 euro omologato in data 8 gennaio 2003.

Imprese collegate: 25.811.586 euro (2001:25.811.586 euro)

In allegato è stato predisposto un elenco indicante, per ciascuna impresa controllata direttamente e indirettamente e collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto n. 5 (Allegato 4).

Altre imprese: 172.582.147 euro (2001: 157.367.721 euro)

Rileva la seguente movimentazione:

- Incremento per l'acquisizione di n. 1.281.350 azioni del capitale sociale della società Mediobanca S.p.A., per un corrispettivo di 14.862.118 euro.
- Incremento per l'acquisto di n.4.846 azioni, della società Cedacri Ovest S.p.A. per euro 350.385.
- Incremento per spese accessorie relative alla acquisizione delle società Consortium S.r.l. per euro 2.923.
- Decremento per la cessione della quota partecipativa nella società Tredicimarzo S.r.l. per 1.000 euro.

Versamenti in conto partecipazioni: 0 euro (2001: 14.000.000 euro)

La voce si è azzerata a seguito del rimborso da parte della società Tredicimarzo S.r.l..

Crediti

Verso imprese controllate: 1.328.908 euro (2001: 2.102.658 euro)

La movimentazione dell'esercizio riguarda la restituzione della linea di credito concessa alla controllata Programma Italia Distribuzione S.r.l. per euro 774.685 e l'incremento per euro 935 relativo alla capitalizzazione degli interessi maturati sul deposito cauzionale in essere nei confronti della controllata Mediolanum Vita S.p.A.

Verso altri: 502.223 euro (2001: 540.733 euro)

Si compongono di:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Crediti verso agenti	397.043	397.043
Depositi cauzionali	78.826	78.826
Anticipo d'imposta Tfr	26.354	64.864

La riduzione relativa all'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto è dovuta ai recuperi effettuati nel corso dell'esercizio, la rivalutazione del credito residuo è stata di 892 euro.

I suddetti crediti, a eccezione del credito per l'anticipo d'imposta sul Tfr, sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti

ATTIVO CIRCOLANTE

Comprendono:

Crediti verso clienti: 168.625 euro (2001: 162.124 euro)

L'incremento è dovuto a partite di natura commerciale. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di 15.983 euro.

Verso imprese controllate: 134.113.848 euro (2001: 52.016.405 euro)

Nel dettaglio:

Crediti di natura commerciale:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Mediolanum Vita S.p.A.	25.705.614	49.375.800
Partner Time S.p.A.	0	37.195
Banca Mediolanum S.p.A.	2.623.697	2.454.901
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	54.118	52.787
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	53.292	36.380
PI Distribuzione S.r.l.	11.530	50.154
Mediolanum State Street SGR p.A.	0	9.188

I crediti nei confronti di Mediolanum Vita S.p.A. derivano dall'attività di agente assicurativo per 25.705.614 euro; i crediti nei confronti delle altre società sono riferiti per lo più al riaddebito del costo del personale in comando.

Crediti per dividendi da controllate:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Mediolanum International Funds Ltd	58.049.878	0
Partner Time S.p.A.	4.004.000	0
Banca Mediolanum S.p.A.	33.000.000	0
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	3.239.237	0
Mediolanum Asset Management Ltd	793.482	0
Mediolanum Vita S.p.A.	6.579.000	0

Rappresentano l'iscrizione per competenza, dei dividendi maturati nell'esercizio in commento.

Verso imprese collegate: 33.835 euro (2001: 33.835 euro)

Riguarda esclusivamente il credito nei confronti di Banca Esperia S.p.A. per il riaddebito del personale in comando.

Verso società del Gruppo Fininvest e

Gruppo Doris: 631.908 euro

(2001: 2.158.433 euro)

Così suddivisi:

Società del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris <i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	623.878	2.158.391
Società del Gruppo Fininvest <i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	8.030	0
Pagine Italia S.p.A.	0	42

I crediti nei confronti della società Mediolanum Assicurazioni S.p.A. riguardano l'attività di agente assicurativo, e il riaddebito del costo del personale in comando.

Verso altri: 50.532.901 euro

(2001: 17.778.537 euro)

Comprendono:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Crediti verso erario	50.363.864	17.393.712
Anticipi a dipendenti	29.289	27.563
Anticipi a fornitori e professionisti	58.657	142.296
Altri crediti	81.091	214.966

La notevole variazione positiva della voce "crediti verso l'erario" è riconducibile principalmente al credito d'imposta sui dividendi contabilizzati per maturazione per euro 26.626.356, al credito d'imposta sui dividendi incassati per euro 12.477.689 esposto al netto del debito per imposte Irpeg.

Si precisa che in tutte le voci rappresentanti crediti dell'attivo circolante, non vi sono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altre partecipazioni: 589 euro

(2001: 589 euro)

Azioni proprie: 2.014.439 euro

(2001: 7.597.873 euro)

Sono detenute al fine di operare un intervento stabilizzante sul mercato borsistico come previsto dalla delibera assembleare del 4 maggio 2001.

Le movimentazioni del portafoglio effettuate nel corso dell'esercizio, hanno determinato plusvalenze per 152.509 euro. La media dei prezzi di listino del mese di dicembre, inferiore al prezzo medio di carico, ha evidenziato una minusvalenza per 269.625 euro, che è stata riflessa nel conto economico.

Disponibilità liquide

Depositi bancari: 5.872.532 euro (2001: 4.857.160 euro)

Rappresentano il saldo dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate a fine esercizio. La liquidità depositata presso la controllata Banca Mediolanum S.p.A. ammonta a 4.274.292 euro.

Ratei attivi: 6.881 euro (2001: 6.881 euro)

RATEI E RISCONTI

Risconti attivi: 135.862 euro (2001: 115.992 euro)

Riguardano principalmente costi assicurativi per 42.643 euro, prestazioni di servizi e manutenzioni per 91.883 euro, sostenuti entro la chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.

La movimentazione delle poste componenti il patrimonio netto viene fornita nel prospetto allegato (Allegato 5).

COMMENTO ALLE VOCI
DEL PASSIVO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2002, si è dato corso all'aumento del *Capitale sociale* per 35.000 euro, mediante l'emissione di n. 350.000 azioni ordinarie, da porre al servizio delle opzioni precedentemente attribuite ai collaboratori partecipanti al Piano Azionario Collaboratori. Dopo tale operazione il *Capitale sociale* interamente versato ammonta a euro 72.537.050 ed è costituito da n. 725.370.500 azioni ordinarie dal valore nominale di 0,10 euro cadauna.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

L'incremento è relativo alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse a favore dei partecipanti al Piano Azionario Collaboratori.

Riserva legale

Rispetto all'esercizio precedente, la riserva legale è rimasta invariata avendo già raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

E' stata costituita in ossequio al disposto dell'art. 2357 ter comma 3 C.C., con prelievo dalla riserva straordinaria, la movimentazione nell'esercizio riflette la movimentazione della voce dell'attivo circolante "azioni proprie".

Altre riserve

La movimentazione della voce riflette la costituzione della Riserva per azioni proprie in portafoglio, oltre all'incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2001, come disposto dalla delibera assembleare degli azionisti del 23 aprile 2002.

Utile dell'esercizio: 185.839.177 euro

(2001: 97.714.102 euro)

Accoglie il risultato del periodo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

<i>Euro</i>	31.12.01	Incrementi	Utilizzi	31.12.02
Fondo ferie personale dipendente	1.278.967	374.993	(413.384)	1.240.576
Fondo obbligo fedeltà staff	18.591	0	0	18.591
Fondo rischi futuri	263.643	0	0	263.643
Fondo operazione a premi	14.620	0	0	14.620
Fondo rischi illeciti agenti	125.428	0	0	125.428
Fondo imposte differite	0	25.874.651	0	25.874.651
TOTALE	1.701.249	26.224.973	(413.384)	27.537.509

Il "fondo ferie personale dipendente" è relativo a quanto maturato dal personale in forza alla fine dell'esercizio. Il fondo imposte differite accoglie le imposte sui dividendi da controllate, iscritti nel bilancio dell'esercizio in commento, in base al principio della loro effettiva maturazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Euro</i>	Dirigenti	Impiegati
Valore al 31.12.01	1.733.870	1.465.815
Incremento per personale ricevuto	0	3.478
Promozioni a dirigente	7.302	(7.302)
Quota maturata e stanziata a conto economico	360.015	541.013
Decremento per personale trasferito	(403.160)	(5.738)
Decremento per personale dimesso	(189.493)	(73.880)
Anticipi corrisposti nell'esercizio	0	(52.950)
Decremento per imp.sost.Tfr	(4.357)	(4.543)
Valore al 31.12.02	1.504.177	1.865.893

Debiti verso banche: 130.001.127 euro

(2001: 175.021.555 euro)

DEBITI

Rappresentano l'esposizione al 31 dicembre 2002 delle linee di credito ricevute.

Debiti verso altri finanziatori: 170.000.000 euro

(2001:102.000.000 euro)

Rappresentano la linea di credito, scadente nel marzo 2003, concessa da Mediobanca S.p.A..

Debiti verso fornitori: 2.942.757 euro

(2001: 3.711.896 euro)

Sono relativi a forniture e a prestazioni di servizi per 2.644.353 euro, a prestazioni professionali per 97.411 euro, a emolumenti per 132.853 euro e compensi ad agenti per 68.140 euro.

Debiti verso imprese controllate: 148.587.311 euro

(2001: 178.361.609 euro)

Così dettagliato:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Banca Mediolanum S.p.A.	31.504.484	62.332.878
Partner Time S.p.A.	0	4.369
Bankhaus August Lenz	54.658	0
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	205.398	82.373
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	10.383	27.277
Mediolanum Vita S.p.A.	116.812.388	115.914.712

Il debito nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A., riguarda principalmente le provvigioni riconosciute per l'attività di commercializzazione dei prodotti assicurativi. Il decremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, riflette il decremento della corrispondente voce delle provvigioni attive.

Il debito nei confronti di Mediolanum Comunicazione S.r.l. riguarda prestazioni di servizi dalla stessa effettuati nonché, il debito dell'ultimo trimestre per personale ricevuto in distacco.

Il debito nei confronti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. riguarda il debito, dell'ultimo trimestre, del personale ricevuto in distacco.

Il debito nei confronti di Mediolanum Vita S.p.A. riguarda per la quasi totalità, un finanziamento concesso dalla controllata, remunerato trimestralmente al Tasso Euribor a 3 mesi più 30 basis point con scadenza 1 luglio 2003.

Debiti vs/imprese del Gruppo Fininvest e**Gruppo Doris: 232.963 euro****(2001: 491.848 euro)**

Così costituiti:

Società del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris <i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	59.033	20.103

Società del Gruppo Fininvest <i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Edilnord Gestioni S.p.A.	0	123.127
Edilnord 2000	9.290	17.344
Consorzio Aeromobili Fininvest	100.600	150.884
R.T.I. S.p.A.	16.733	16.733
Alba Servizi Autotrasporti S.p.A.	17.894	68.685
Mediaset S.p.A.	6.445	6.445
Mediatrade S.p.A.	152	0
Mondadori Pubblicità S.p.A.	11.860	43.346
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	0	2.582
Sperling & Kupfer Editore S.p.A.	10.296	0
Servizi Milan S.r.l.	660	651
E.I.S. S.r.l.	0	38.723
Edilnord S.p.A.	0	3.071

Riguardano prestazioni di servizi resi nell'ambito dell'attività da loro svolta.

Debiti verso soci: 4.851 euro**(2001: 4.851 euro)**

Nei confronti di Fininvest S.p.A. per servizi resi.

Debiti tributari: 1.383.461 euro**(2001: 1.639.330 euro)**

Sono debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte effettuate in qualità di sostituto d'imposta su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ritenute d'acconto su provvigioni e IVA regolarmente versate nel mese di gennaio 2003.

Debiti verso Istituti di Previdenza e**di Sicurezza Sociale: 827.396 euro****(2001: 900.026 euro)**

Sono iscritti i debiti maturati verso Inps, Inail, Fasi, Fpdac e Fasdac regolati alla loro naturale scadenza.

Altri debiti: 116.338 euro**(2001: 202.147 euro)**

Riguardano:

Debiti verso dipendenti per 58.618 euro relativi a straordinari e note spese del mese di dicembre, il debito verso soci per dividendi non ancora corrisposti per 9.012 euro e altri per 48.708 euro.

Si precisa che non esistono debiti con scadenza oltre l'anno.

Ratei passivi: 2.402.117 euro (2001: 559.237 euro)

RATEI E RISCONTI

Riguardano il rateo per interessi passivi maturati sulle linee di credito in essere per 1.905.271 euro e la 14a mensilità maturata dai dipendenti per 496.846 euro.

Sono così composti:

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

A favore della società Origin Italia S.r.l. per 516.457 euro, rilasciata per conto di Banca Mediolanum S.p.A., a garanzia del pagamento dei canoni di noleggio dei prodotti hardware e servizi.

Controgaranzie rilasciate a Fininvest S.p.A. per 63.583 euro a fronte di fidejussioni da questa rilasciata a garanzia di forniture nell'interesse della società.

Fidejussione rilasciata da Intesabci S.p.A., per nostro ordine e conto, a favore della società Stodiek Immobiliare S.r.l. per 538.819, a garanzia del puntuale pagamento del canone di locazione degli uffici direzionali in affitto.

Altri conti d'ordine

Relativi a:

Titoli e valori di proprietà presso terzi 8.001.858 euro; riguardano il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio per 36.500 euro, 7.059.175 euro azioni Mediobanca e 906.183 euro azioni S.I.A..

Ricavi per commissioni e provvigioni: 177.424.718 euro (2001: 214.471.863 euro)

COMMENTO ALLE
PRINCIPALI VOCI DEL
CONTO ECONOMICO

Nei confronti della controllata Mediolanum Vita S.p.A. per 173.130.557 euro e della società Mediolanum Assicurazioni S.p.A. per 4.294.161 euro, riguardano provvigioni e rappels derivanti dalla vendita di prodotti assicurativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi: 3.693.211 euro (2001: 5.428.672 euro)

Comprendono per lo più il recupero dei costi sostenuti per il personale in comando presso le società controllate e collegate per 3.183.728 euro (2001: 4.066.363 euro) e società del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris per 370.787 euro.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e**di merci: 482.245 euro****(2001: 318.118 euro)**

Riguardano l'acquisto di materiale vario, libri riviste e giornali, cancelleria e stampati.

Prestazioni di servizi: 169.573.100 euro**(2001: 194.669.973 euro)**

Comprendono:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Provvigioni	156.923.945	180.858.663
Spese pubblicitarie, relazioni esterne, rappresentanza	1.085.619	821.456
Consulenze e collaborazioni	3.671.314	4.756.144
Emolumenti organi sociali	1.229.503	1.180.104
Costi assicurativi	260.520	210.627
Spese viaggi e note spese	497.930	530.830
Altre prestazioni di servizi	5.465.599	6.203.003
Altri costi	438.670	109.146

Le provvigioni passive, sono totalmente riconosciute alla controllata Banca Mediolanum S.p.A. a titolo di remunerazione dell'attività di intermediazione svolta e come contrattualmente stabilito. Riflettono la flessione della corrispondente voce dei ricavi.

Le spese pubblicitarie, relazioni esterne e di rappresentanza, si incrementano di 264.163 euro ed evidenziano addebiti da società del Gruppo Fininvest per 118.596 euro.

Le consulenze e collaborazioni, comprendono le spese per assistenza legale, consulenze tecniche e amministrative, le spese per la revisione contabile del bilancio e prestazioni professionali.

Le "altre prestazioni di servizi" comprendono servizi di elaborazione dati, servizi amministrativi, formazione e addestramento del personale, servizio mensa aziendale, spese di vigilanza, manutenzioni, fotocomposizioni e altri servizi generali. La voce comprende prestazioni ricevute da società controllate per 562.121 euro e da società del Gruppo Fininvest e Gruppo Doris per 231.759 euro.

Spese per godimento beni di terzi: 4.124.893 euro**(2001: 4.003.968 euro)**

Comprendono noleggi e affitti passivi. Le prestazioni fornite dalle società controllate ammontano a 200.072 euro, mentre quelle erogate dal Gruppo Fininvest ammontano a 1.786.361 euro.

Spese per il personale: 18.763.214 euro (2001: 18.503.126 euro)

Oneri diversi di gestione: 1.057.823 euro (2001: 1.022.806 euro)

La voce comprende principalmente il corrispettivo dei servizi della Borsa Italiana S.p.A. per 363.689 euro, il contributo di Vigilanza Consob, tasse e concessioni governative, imposte di registro e di bollo, tributi locali, i diritti camerale e liberalità.

Proventi da partecipazioni 136.535.391 (2001: 114.305.709 euro)

La voce accoglie i dividendi dalle società direttamente e indirettamente controllate, iscritti in base al principio della maturazione per 105.665.597 euro, più il credito d'imposta spettante per 26.337.509, e dividendi contabilizzati per cassa relativi ad altre imprese per 2.900.663 euro più il credito d'imposta spettante per 1.631.622 euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Plusvalenze da alienazioni di titoli iscritti nell'attivo

circolante che non costituiscono partecipazioni: 152.509 euro (2001: 719.878 euro)

Riguardano le plusvalenze realizzate sulle cessioni di azioni proprie avvenute nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Verso società controllate: 64.235 euro (2001: 43.279 euro)

La voce è composta principalmente, degli interessi di competenza del periodo sui finanziamenti concessi alle società controllate per 63.300 euro.

Proventi diversi dai precedenti: 817.048 euro (2001: 1.237.316 euro)

Comprendono:

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
Interessi sui conti correnti bancari	496.030	865.626
Interessi su crediti verso erario	317.401	368.678
Altri proventi	3.617	3.012

Gli interessi sui conti correnti bancari comprendono 487.870 euro nei confronti della controllata Banca Mediolanum S.p.A., di cui 354.300 euro maturati su operazioni in denaro caldo.

Interessi e altri oneri finanziari: 14.948.132 euro (2001: 12.408.221 euro)

In questa voce sono compresi gli interessi maturati a fronte dei finanziamenti ricevuti dalle banche per 6.708.247 euro, dalla linea di credito concessa dalla controllata Mediolanum Vita S.p.A. per 4.230.226 euro e verso terzi per 4.008.977 euro.

RETTIFICHE DI VALORE
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni

Di immobilizzazioni finanziarie

che non costituiscono partecipazioni: 0 euro (2001: 37.701 euro)

Di titoli iscritti nell'attivo circolante

che non costituiscono partecipazioni: 269.625 euro (2001: 28.815 euro)

Accoglie la svalutazione generata dall'adeguamento del valore delle azioni proprie in portafoglio al prezzo di mercato, effettuata sulla base della media dei prezzi di listino del mese di dicembre.

PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI

Proventi

Plusvalenze da alienazioni: 9.890 euro (2001: 11.556.271 euro)

Trattasi della plusvalenza realizzata dalla cessione di azioni proprie per 1.131 euro e di immobilizzazioni materiali per 8.759 euro.

Altri proventi per variazione criteri contabili

su dividendi: 108.051.581 euro (2001: 0 euro)

Riguardano i dividendi da società controllate contabilizzati con il criterio della "cassa" più i crediti d'imposta spettanti, riclassificati in questa voce per effetto della variazione dei criteri contabili già commentata in precedenza.

Sopravvenienze attive: 576.057 euro (2001: 82.920 euro)

Derivano principalmente dalla chiusura di stanziamenti effettuati in eccedenza.

Sopravvenienze passive: 205.506 euro (2001: 304.656 euro)

La voce comprende esclusivamente minori stanziamenti effettuati.

Imposte sul reddito dell'esercizio: 30.356.120 euro (2001: 17.232.504 euro)

La voce accoglie l'onere fiscale per imposte correnti di cui 4.307.955 per Irpeg, 173.514 euro per Irap. Inoltre, sono state stanziare imposte differite sui dividendi contabilizzati per competenza per euro 25.874.651. I dividendi che concorrono alla formazione del reddito imponibile ammontano a 39.261.012 euro. Inoltre, al fine di fornire un'informativa in linea con la legislazione civilistica e fiscale, si è provveduto a predisporre la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (Allegato 6).

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/83 si precisa che, sui beni tuttora in patrimonio, non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

Alleghiamo, inoltre, il Rendiconto Finanziario (Allegato 7).

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è:

<i>Unità</i>	2002	2001
Dirigenti	34	47
Impiegati	198	193

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 12 membri e il Collegio Sindacale da 3 membri. I compensi spettanti agli stessi per incarichi societari ammontano a 1.205.090 euro così ripartiti:

<i>Euro</i>	
Amministratori	1.117.655
Sindaci	87.435

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Roberto Ruozi

MEDIOLANUM S.P.A.

ALLEGATI E SCHEMI



ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2002

Euro	Situazione iniziale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01.01.02
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	4.743.422	4.742.074	1.347
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	223.347	223.347	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.971.329	1.679.563	1.291.766
Altre immobilizzazioni immateriali	1.109.294	840.093	269.202
Immob.in corso e acc.ti	112.314	0	112.314
TOTALE	9.159.706	7.485.077	1.674.629

ALLEGATO 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2002

Euro	Situazione iniziale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01.01.02
Immobilizzazioni materiali			
Impianti elettrici e telefonici	20.629	20.629	0
Impianti di allarme e sicurezza	25.472	25.472	0
Altri impianti e macchinari specifici	23.767	23.767	0
Impianti e macchinari generici	32.898	32.898	0
Impianti di telediffusione	2.226	2.226	0
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	104.992	104.992	0
Personal computer	2.512.497	1.514.218	998.278
Terminali e stampanti	24.369	24.369	0
Trasmiss.dat. e radiot.	879.257	340.417	538.840
Dotazioni varie attrezzature	687.436	297.085	390.350
Mobili e attrezzature d'ufficio	713.038	599.230	113.808
Arredamento	1.354.250	686.444	667.805
Macchine d'ufficio ordinarie	1.417	1.417	0
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	9.946	9.946	0
Automezzi	105.814	87.359	18.454
TOTALE ALTRI BENI	6.288.025	3.560.487	2.727.536
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.275	0	1.275
TOTALE	6.394.292	3.665.480	2.728.811

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Acquisizioni	Dismissioni nette	Ammortamento	Variazioni +/-	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2002
0	0	488	0	4.743.422	4.742.562	860
0	0	0	0	223.347	223.347	0
806.102	0	709.653	282.037	4.059.468	2.389.216	1.670.252
0	0	132.701	0	1.109.294	972.793	136.501
238.015	0	0	(282.037)	68.292	0	68.292
1.044.117	0	842.842	0	10.203.823	8.327.918	1.875.905

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Acquisizioni	Dismissioni nette	Ammortamento	Variazioni +/-	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2002
0	0	0	0	20.629	20.629	0
0	0	0	0	25.472	25.472	0
0	0	0	0	23.767	23.767	0
0	0	0	0	32.898	32.898	0
0	0	0	0	2.226	2.226	0
0	0	0	0	104.992	104.992	0
213.286	3.326	318.967	0	2.722.088	1.832.816	889.272
0	0	0	0	24.369	24.369	0
47.371	0	173.647	0	926.628	514.064	412.564
19.779	15.803	78.195	0	678.293	362.162	316.131
11.598	0	47.903	0	724.636	647.133	77.503
3.046	0	198.794	0	1.357.296	885.238	472.058
0	0	0	0	1.417	1.417	0
0	0	0	0	9.946	9.946	0
11.720	11.521	7.663	0	62.087	51.096	10.990
306.800	30.650	825.169	0	6.506.761	4.328.241	2.178.519
0	0	0	(1.275)	0	0	0
306.800	30.650	825.169	(1.275)	6.611.753	4.433.234	2.178.519

ALLEGATO 3

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2002

<i>Euro</i> Denominazione	Capitale sociale	% quota di possesso	Azioni quote
Imprese controllate			
Banca Mediolanum S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	335.329.112	100,00	335.929.112
Mediolanum Vita S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	87.720.000	100,00	87.720.000
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	5.164.600	49,00	2.530.654
Mediolanum State Street SGR p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	2.600.000	50,00	1.300.000
Mediolanum Comunicazione S.r.l. Via F. Sforza n.15 P.zzo Meucci Basiglio (MI)	775.000	100,00	1
Partner Time S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	520.000	100,00	520.000
PI Distribuzione S.r.l. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	517.000	100,00	1
Mediolanum Fiduciaria S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	510.000	100,00	510.000
Mediolanum International S.A. 69 Route D'Esch Luxembourg	71.500.000	0	0
Mediolanum International Life Ltd Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland	1.394.750	100,00	1.394.750
Mediolanum Asset Management Ltd Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland	150.000	49,00	73.500
Mediolanum International Funds Ltd Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland	150.000	49,00	73.500
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE			
Imprese collegate			
Banca Esperia S.p.A. Via Del Lauro 7 Milano	13.000.000	48,50	12.125.000
TOTALE IMPRESE COLLEGATE			
Altre imprese			
Consorzio Aeromobili Fininvest Via Paleocapa 3 Milano	520.000	19,00	19
Europa Invest S.A. Luxembourg 14, Rue Aldringen	125.000	14,00	700
Cedacri Ovest S.p.A. Via Liguria 33 Castellazzo B.da (AL)	7.461.300	12,308	25.846
Mediobanca S.p.A. Via Filodrammatici, 10 Milano (MI)	389.274.707	1,813	14.118.350
SIA S.p.A. Via Taramelli 26 Milano (MI)	18.123.684	4,999	1.742.660
Tredicimarzo S.r.l. Galleria del Corso, 2 Milano (MI)	10.000	10,00	1
Consortium S.r.l. Via Filodrammatici, 10 Milano (MI)	561.600.000	3,40	36.209.600
TOTALE ALTRE IMPRESE			
TOTALE			

(*) per ottenere il dato di bilancio bisogna considerare anche il versamento in conto futuro aumento di capitale di Banca Mediolanum.

Valore nominale	Valore di libro al 01.01.02	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Valore di libro al 31.12.02
335.329.112	241.239.300	94.329.112		335.568.412
87.720.000	116.681.041			116.681.041
2.530.654	5.117.055		2.609.698	2.507.357
1.300.000	1.570.473			1.570.473
775.000	762.002			762.002
520.000	258.168			258.168
517.000	516.457			516.457
510.000	725.605			725.605
0	71.357.000		71.357.000	0
1.394.750	15.130.548			15.130.548
73.500	900.000		459.000	441.000
73.500	2.640.027		1.346.414	1.293.613
	456.897.676	94.329.112	75.772.112	475.454.676 (*)
6.305.000	25.811.586			25.811.586
	25.811.586	0	0	25.811.586
98.800	98.801			98.801
17.500	13.839			13.839
918.301	1.006.384	350.385		1.356.769
7.059.175	115.045.194	14.862.118		129.907.312
906.003	12.407.739			12.407.739
1.000	1.000	319	1.319	0
18.828.992	28.794.764	2.923		28.797.687
	157.367.721	15.215.745	1.319	172.582.147
	640.076.983	109.544.857	75.773.431	673.848.409

ALLEGATO 4

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE E COLLEGATE

Euro	Denominazione	Patrimonio netto		
		Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
	Imprese controllate			
	Banca Mediolanum S.p.A.	335.329.112	420.971.021	420.971.021
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum Vita S.p.A.	87.720.000	234.897.605	234.897.605
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.164.600	17.893.631	8.767.879
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum State Street SGR p.A.	2.600.000	3.466.889	1.733.445
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum Comunicazione S.r.l.	775.000	985.277	985.277
	Via F. Sforza n.15 P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Partner Time S.p.A.	520.000	5.046.747	5.046.747
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	PI Distribuzione S.r.l.	517.000	404.867	404.867
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	510.000	538.624	538.624
	Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)			
	Mediolanum International Life Ltd	1.394.750	13.366.979	13.366.979
	Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland			
	Mediolanum Asset Management Ltd	150.000	2.519.352	1.234.482
	Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland			
	Mediolanum International Funds Ltd	150.000	121.008.615	59.294.221
	Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland			

(1) tale ammontare include anche una quota parte dell'utile conseguito dalle società indirettamente controllate dal Gruppo.

Risultato d'esercizio

Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	% quota di possesso	Valore di carico
58.814.704	58.814.704 (1)	100	335.568.412
6.965.068	6.965.068	100	116.681.041
6.657.762	3.262.303	49	2.507.357
195.992	97.996	50	1.570.473
11.408	11.408	100	762.002
4.316.781	4.316.781	100	258.168
2.558	2.558	100	516.457
(1.335)	(1.335)	100	725.605
(1.112.461)	(1.112.461)	100	15.130.548
1.619.352	793.482	49	441.000
118.469.138	58.049.878	49	1.293.613

ALLEGATO 4 (SEGUE)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE E COLLEGATE

Euro Denominazione	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
Imprese controllate indirettamente tramite Banca Mediolanum			
Gamax Holding AG 47 Boulevard Royal L-2449 Luxembourg	5.618.000	6.585.459	6.585.459
Gamax Broker Pool AG Heinrich-von-Stephan-Strafse 6/a 51373 Leverkusen	100.000	(2.302.859)	(2.302.859)
Gamax Austria GmbH Rainerstrabe 7 A-5020 Salzburg Austria	40.000	15.032	15.032
Gamax Schweiz GmbH Letzigraben 89 CH-8040 Zürich	CHF 20.000	(21.735)	(21.735)
Gamax Management AG 47 Boulevard Royal L-2449 Luxembourg	125.000	524.844	524.844
Gamax Fund of Funds Management AG 47 Boulevard Royal L-2449 Luxembourg	125.000	101.289	101.289
Tanami S.A.	180.601	905.651	905.651
Capitan Arenas n.1 Barcellona			
Fibanc Inversiones S.A. Avda Diagonal 668/670 Barcellona	6.851.538	11.611.879	9.865.452
Bankhaus August Lenz & Co. AG Germania - 80333 Munchen, Promenadeplatz 9	4.090.335	14.548.000	14.548.000
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. Avda Diagonal 668/670 Barcellona	12.130.159	40.746.556	34.984.993
Fibanc Argentina S.A. Calle Cerrito 1136 piso12° Buenos Aires Argentina	ARS 50.000	69.637	56.197
Fibanc Faif S.A. Avda Diagonal 668/670 Barcellona	60.200	50.919	43.719
Fibanc Pensiones S.G.F.P., S.A. Avda Diagonal 668/670 Barcellona	901.500	1.275.937	1.095.520
Fibanc S.A. Avda Diagonal 668/670 Barcellona	300.500	669.615	574.931
Ges Fibanc S.G.I.I.C., S.A. Calle Enteza 325/335 Barcellona	2.506.170	3.128.119	2.685.803
Valora S.A. Calle de La Crue Grossa 4 Andorra La Vella	420.708	253.766	217.883
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Via F. Sforza Pzzo Meucci Basiglio (MI)	5.164.600	17.893.631	9.125.752
Mediolanum Asset Management Ltd Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland	150.000	2.519.352	1.284.870
Mediolanum International Funds Ltd Alexandra house - Sweepstakes Ballsbridge Dublin 4 Ireland	150.000	121.008.615	61.714.394
Mediolanum International S.A. Lussemburgo - 69 Route d'Esch	71.500.000	71.474.000	71.474.000
Mediolanum Private SAM Principato di Monaco - 2 Avenue de la Modone MC 98000 Monaco	500.000	482.000	361.500
Imprese collegate			
Banca Esperia S.p.A. Via Del Lauro, 7 Milano	13.000.000	37.458.183	18.167.219

Risultato d'esercizio

Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	% quota di possesso	Valore di carico
3.127.896	3.127.896	100,00	0
(2.357.560)	(2.357.560)	100,00	0
(255.633)	(255.633)	100,00	0
(6.068)	(6.068)	100,00	0
2.674.525	2.674.525	100,00	0
18.516	18.516	100,00	0
(4.737)	(4.737)	100,00	0
(299.875)	(254.774)	84,96	0
(3.633.000)	(3.633.000)	100,00	0
628.250	539.415	85,86	0
0	0	80,70	0
(9.295)	(7.981)	85,86	0
8.699	7.469	85,86	0
48.297	41.468	85,86	0
466	400	85,86	0
(88.533)	(76.014)	85,86	0
6.657.762	3.395.459	51,00	0
1.619.352	825.870	51,00	0
118.469.138	60.419.260	51,00	0
12.000	12.000	100,00	0
(18.000)	(13.500)	75,00	0
(7.222.643)	(3.502.982)	48,50	25.811.586

ALLEGATO 5

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AVVENUTE NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2002

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni
Saldi al 01.01.02	72.502.050	17.362.794	45.619.053
Destinazione dell'utile 2001 e delle riserve come da deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 23.04.02:			
- riserva legale		0	
- dividendi distribuiti			
- riserva straordinaria			
Aumento Capitale Sociale a pagamento	35.000		70.044
Costituzione apposita riserva per azioni proprie ai sensi dell'art.2357 ter C.C.			
Utile (perdita) del periodo			
Saldi al 31.12.02	72.537.050	17.362.794	45.689.097

Le voci Riserva legale e Riserva per azioni proprie sono formate con utili.

La Riserva straordinaria è formata con utili per 67.805.679 euro e con utili in sospensione d'imposta per 272.689 euro.

Le imposte ex art.105 comma 1 lett.a TUIR ammontano a 1.880.015 euro.

Le imposte ex art.105 comma 1 lett.b TUIR ammontano a 59.311.447 euro.

Ne consegue che la distribuzione degli utili dell'esercizio conferirà ai percettori il credito d'imposta ex art.105 comma 1 lett.b.

Si precisa che le imposte ex art.105 comma 1 lett.a e lett.b, non comprendono il saldo delle imposte che si determinerà con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie	Utile dell'esercizio	Totale
37.272.882	7.597.873	97.714.102	278.068.754
			0
		(72.492.050)	(72.492.050)
25.222.052		(25.222.052)	0
			105.044
5.583.434	(5.583.434)		0
		185.839.177	185.839.177
68.078.368	2.014.439	185.839.177	391.520.925

ALLEGATO 6

Euro

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRPEG)

Risultato prima delle imposte comprensivo del credito d'imposta spettante	216.195.297	
Onere fiscale teorico (aliquota 36%)		77.830.307
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Dividendi comprensivi del credito d'imposta spettante di competenza 2002	(132.003.106)	
TOTALE	(132.003.106)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti	13.190	
Svalutazioni e accantonamenti	0	
Spese di rappresentanza 2002	76.963	
TOTALE	90.153	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi spettanti agli amministratori 2001	0	
Proventi straordinari per imposte prepagate	0	
Altri	(84.832)	
TOTALE	(84.832)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Erogazioni liberali	387.535	
Ammortamenti non deducibili	4.243	
Spese e altri componenti negativi di competenza di altri esercizi	178.635	
Spese rappresentanza 2002	192.406	
Altri	(72.994.623)	
TOTALE	(72.231.804)	
Imponibile fiscale	11.965.708	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		4.307.655

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	(14.568.269)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	18.577.447	
TOTALE	4.009.178	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,25%)	170.390	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Spese di rappresentanza 2001	76.963	
Imponibile IRAP	4.086.141	
IRAP corrente per l'esercizio	173.661	

Euro

31.12.02

ALLEGATO 7**RENDICONTO FINANZIARIO
AL 31.12.2002**

A) Disponibilità monetarie nette iniziali	4.867.704
Aumento Capitale Sociale	35.000
Aumento Riserva sopraprezzo azioni	70.044
TOTALE	4.972.748
B) Flusso monetario da (per) attività di esercizio	
Utile (perdita) del periodo	185.839.177
Variazione netta del fondo imposte differite	25.874.651
Ammortamenti	1.684.923
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	11.123
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	170.385
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	213.580.259
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(113.331.783)
(Incremento) decremento delle rimanenze	0
Incremento (decremento) dei fornitori e altri debiti	(6.432.569)
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	5.563.564
TOTALE	(114.200.788)
C) Flusso monetario da (per) attività di investimento	
Investimenti in immobilizzazioni	
immateriali	(1.044.117)
materiali	(306.800)
finanziarie	(24.630.055)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	19.527
TOTALE	(25.961.445)
D) Flusso monetario da (per) attività finanziarie	
Distribuzione di utili	(72.507.690)
TOTALE	(72.507.690)
E) Flusso monetario del periodo	(B+C+D)
	910.336
F) Disponibilità monetarie nette finali	(A+E)
	5.883.084

ALLEGATO 8

STATO PATRIMONIALE
PRO-FORMA

Il presente stato patrimoniale pro-forma viene redatto a seguito del cambiamento di contabilizzazione dei dividendi da società controllate

ATTIVO	Euro	31.12.02	31.12.01
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali		1.875.905	1.674.629
II - Immobilizzazioni materiali		2.178.519	2.728.811
III - Immobilizzazioni finanziarie		681.350.429	656.720.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		685.404.853	661.123.814
C) Attivo circolante			
II - Crediti:			
Verso clienti		168.625	162.124
Verso imprese controllate		134.113.848	148.954.919
Verso imprese collegate		33.835	33.835
Verso società dei gruppi Fininvest e Doris		631.908	2.158.433
Verso altri		50.532.901	28.891.603
TOTALE II		185.481.117	180.200.914
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Altre partecipazioni		589	589
Azioni proprie (val. nom. complessivo 36.500)		2.014.439	7.597.873
TOTALE III		2.015.028	7.598.462
IV - Disponibilità liquide:		5.883.084	4.867.704
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		193.379.229	192.667.080
D) Ratei e risconti		142.743	122.873
TOTALE DELL'ATTIVO		878.926.825	853.913.767

Euro	31.12.02	31.12.01	PASSIVO
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	72.537.050	72.502.050	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	45.689.097	45.619.053	
IV - Riserva legale	17.362.794	17.362.794	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.014.439	7.597.873	
VII - Altre riserve:			
riserva straordinaria	68.078.368	37.272.882	
VIII - Utili portati a nuovo	95.549.241	95.132.955	
IX - Utile d'esercizio	90.289.936	98.130.386	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	391.520.925	373.617.993	
B) Fondi per rischi e oneri			
Fondo imposte differite	25.874.651	12.502.341	
Altri	1.662.858	1.701.249	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	27.537.509	14.203.590	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	3.370.070	3.199.685	
D) Debiti			
Debiti tributari	1.383.461	1.639.330	
Altri debiti	452.712.743	460.693.932	
TOTALE DEBITI	454.096.204	462.333.262	
E) Ratei e risconti			
Ratei passivi	2.402.117	559.237	
TOTALE DEL PASSIVO	878.926.825	853.913.767	
CONTI D'ORDINE	9.120.719	10.314.691	

ALLEGATO 8
(SEGUE)**Il presente conto economico pro-forma viene redatto a seguito del cambiamento di contabilizzazione dei dividendi da società controllate**CONTO ECONOMICO
PRO-FORMA

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.424.718	214.471.863
5) Altri ricavi e proventi	3.693.211	5.428.672
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	181.117.929	219.900.535
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	482.245	318.118
7) Per servizi	169.573.100	194.669.973
8) Per godimento di beni di terzi	4.124.893	4.003.968
9) Per il personale:	18.763.214	18.503.126
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.684.923	1.600.516
14) Oneri diversi di gestione	1.057.823	1.022.806
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	195.686.198	220.118.507
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.568.269)	(217.972)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	136.535.391	112.387.474
plusvalenze da alienazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	152.509	719.878
16) Altri proventi finanziari	881.283	1.280.595
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(14.948.132)	(12.408.221)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	122.621.051	101.979.726
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	(269.625)	(66.516)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(269.625)	(66.516)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	585.947	11.639.191
altri per variazione criteri contabili su dividendi	0	0
21) Oneri:	(225.388)	(306.058)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	360.559	11.333.133
Risultato prima delle imposte	108.143.716	113.028.371
22) Imposte sul reddito del periodo	(17.853.780)	(14.897.985)
UTILE DEL PERIODO	90.289.936	98.130.386

**PROSPETTO DELLE
PARTECIPAZIONI RILEVANTI
EX ART. 125 DEL
REGOLAMENTO CONSOB
N.11971/1999**

**DATA DI RIFERIMENTO
31 DICEMBRE 2002**

Denominazione	Stato di appartenenza	% Quota totale di possesso
Banca Esperia S.p.A.	Italia	48,50
Banca Mediolanum S.p.A.	Italia	100,00
Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	Spagna	100,00
Bankaus August Lenz & Co AG	Germania	100,00
Cedacri Ovest S.p.A.	Italia	12,308
Europa Invest S.A.	Lussemburgo	14,00
Fibanc Argentina S.A.	Argentina	94,00
Fibanc Faif S.A.	Spagna	100,00
Fibanc Inversiones S.A.	Spagna	84,96
Fibanc Pensiones S.A. S.G.F.P.	Spagna	100,00
Fibanc S.A.	Spagna	100,00
Gamax Austria GmbH	Austria	100,00
Gamax Broker Pool AG	Germania	100,00
Gamax Fund of Funds Management AG	Lussemburgo	100,00
Gamax Holding AG	Lussemburgo	100,00
Gamax Management AG	Lussemburgo	100,00
Gamax Schweiz GmbH	Svizzera	100,00
Ges.Fibanc SGIIC S.A.	Spagna	100,00
Mediolanum Asset Management Ltd	Irlanda	100,00
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	Italia	100,00
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Italia	100,00
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Italia	100,00
Mediolanum International Funds Ltd	Irlanda	100,00
Mediolanum International Life Ltd	Irlanda	100,00
Mediolanum International S.A.	Lussemburgo	100,00
Mediolanum Life Ltd	Irlanda	100,00
Mediolanum Private S.A.M.	Principato di Monaco	75,00
Mediolanum State Street SGR p.A.	Italia	50,00
Mediolanum Vita S.p.A.	Italia	100,00
Partner Time S.p.A.	Italia	100,00
PI Distribuzione S.r.l.	Italia	100,00
Tanami S.A.	Spagna	100,00
Valora S.A.	Andorra la Vella	100,00

Modalità di detenzione quota %	Socio	Quota %
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	48,50
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
indiretta proprietà	Fibanc Inversiones S.A. Banca Mediolanum S.p.A.	93,98 6,02
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	12,308
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	14,00
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	94,00
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	100,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A. Tanami S.A.	81,04 3,92
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	100,00
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	100,00
indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,00
indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,00
indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,00
indiretta proprietà	Mediolanum International S.A.	100,00
indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,00
indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,00
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	51,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	49,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	51,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	49,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	51,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	49,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
indiretta proprietà	Mediolanum International S.A.	75,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	50,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,00
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,00
indiretta proprietà	Banco De Finanzas e Inversiones S.A.	100,00

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2002

(art. 153, D.Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dell'attività svolta dal preposto al controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2002 e delle relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione. Per quanto riguarda il bilancio di eserci-

zio richiamiamo alla vostra attenzione la modifica del criterio di valutazione riguardante la rilevazione contabile dei dividendi delle società controllate avvenuta “per competenza” anziché “per cassa”, con l’indicazione nella nota integrativa dei relativi effetti sul patrimonio e sul risultato d’esercizio;

- abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest’ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione in questa sede.

Inoltre, in aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della Consob, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l’inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest’ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell’oggetto sociale della società e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nella nota integrativa e sono ritenute congrue e rispondenti all’interesse della società.

In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l’effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

- nel corso dell’esercizio si sono avuti periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Reconta Ernst & Young S.p.A. e, pur non disponendo ancora della relazione di revisione sul bilancio d’esercizio e consolidato, si ha motivo di ritenere che essa esprimerà un giudizio senza rilievi e con un richiamo d’informativa riguardante la rilevazione “per competenza” dei dividendi delle controllate;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi dagli artt. 2389 c.c. e 158 D.Lgs.58/98;
- nel corso del 2002 si sono tenute n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 13 riunioni del Collegio Sindacale;
- nel corso del 2002 la società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A alcun ulteriore incarico in aggiunta a quello di revisione del bilancio di esercizio, del consolidato e della relazione semestrale, né sono stati conferiti incarichi ad entità legate alla stessa società di revisione da rapporti continuativi;
- la società ha sostanzialmente adeguato il proprio codice di autodisciplina alle modifiche suggerite dal comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel luglio del 2002, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;
- condivide la misura del dividendo proposto in distribuzione dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

In conclusione, nell'informarVi che non sono pervenuti al Collegio Sindacale né denunce ex art. 2408 c.c. né esposti, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, portante un utile di esercizio di euro 185.839.177.=.

Milano, 4 aprile 2003

IL COLLEGIO SINDACALE
(Prof. Arnaldo Mauri, Presidente)
(Dott. Achille Frattini)
(Dott. Francesco Antonio Giampaolo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58

Agli Azionisti della
Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Mediolanum S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 29 marzo 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società nel presente esercizio ha variato il criterio di rilevazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate, passando dal criterio di cassa al criterio di competenza. La relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le motivazioni e gli effetti che tale modifica ha prodotto sul bilancio d'esercizio.

Milano, 10 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

*Progetto grafico
e consulenza editoriale*

Bridge editore srl
Milano